REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 7 agosto 2015 **Anno XLVI - N. 77**



Crespino (Ro), Campagna in estate.
Il territorio polesano è segnato da una fitta rete di canali d'irrigazione e di collegamento con i fiumi Po e Adige. L'opera di bonifica più importante qui realizzata fu il "taglio di Porto Viro" nel XVII secolo a opera della Serenissima. La fertilità del terreno alluvionale attrasse le grandi famiglie venete, padovane e ferraresi che introdussero colture nuove e altamente redditizie. Si tratta di un territorio caratterizzato da paesaggi circondati dal mare, disegnati da valli e lagune, da estese risaie e da distese di fertile campagna.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 06 agosto 2015, n. 14
Modifica alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e successive modificazioni. 1

LEGGE REGIONALE 06 agosto 2015, n. 15
Modifica alla legge regionale del 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e alla legge regionale del 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi" 5

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **100** del 08 luglio 2015
Aggiudicazione della "Fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale" C.I.G. n. 6252015DFA a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 e contestuale. Impegno di spesa di Euro 90.417,28= sui bilanci di previsione per gli anni 2015-2016-2017. 14
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **59** del 08 giugno 2015
Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11, del D.Lgs n. 163/2006, per forniture di abbonamenti a servizi di informazione via web. SMART CIG n. Z4714DC27A. Impegno di spesa anno 2015. 17
[Appalti]

n. **102** del 29 luglio 2015
Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007-2013. Asse 4. Azione 4.1.2 "Creazione e potenziamento di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti. Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 328 del 25/03/2014 e DGR n. 2196 del 27/11/2014. Riapertura termini rendicontazione/sostenimento spese e modifica modalità trasmissione modulistica. 20
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **40** del 12 giugno 2015
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione 2015 8^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014). 24
[Agricoltura]

n. **53** del 16 luglio 2015
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. - D. lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento VIII/2015. 26
[Agricoltura]

n. **54** del 17 luglio 2015
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Trasferimento iscrizione, 2015 - 3^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014). 38
[Agricoltura]

n. **55** del 17 luglio 2015
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Trasferimento iscrizione, 2015 - 4^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014). 40
[Agricoltura]

n. **56** del 20 luglio 2015
Concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata". BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredo di Guà (VR). Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 2, comma 2. DGR n. 1330 del 23 luglio 2013 e s.m.i. 42
[Agricoltura]

n. **60** del 29 luglio 2015
Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015. Legge 20 febbraio 2006, n. 82. 44
[Agricoltura]

n. **61** del 30 luglio 2015
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015. 45
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO

n. **2** del 03 agosto 2015
Organizzazione Comune di mercato del settore vitivinicolo - Misura di Promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2015-2016. Approvazione degli Elenchi dei progetti regionali ammissibili di promozione commerciale e di promozione della denominazione e determinazione del contributo concedibile. Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015 e DPGR n. 72 del 9 giugno 2015. 50
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **183** del 24 luglio 2015
L.R. 13.9.1978 n. 52 L.R. 6.4.2012 N. 13 DGR 2869 del 28.12.2012 LAVORI: Interventi di regimazione idraulica a sostegno versanti in frana in località Malga Cate nel bacino del torrente Borsoia in Comune di Chies d'Alpago (BL). Prog. N. 1088 CUP. H96B12000050002 CIG 61891919FA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. 63
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **290** del 17 luglio 2015
Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari - Codice TV 021A/10. Int. n. 819/BIS2015 CUP H39H11000800001 - CIG 62921839AA. LAVORI COMPLEMENTARI. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. 65
[Appalti]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **949** del 28 luglio 2015
Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto". Disposizioni di indirizzo e di coordinamento ai sensi dell'art.3, comma 1 della L.R.19/1998". 67
[Caccia e pesca]

n. **951** del 28 luglio 2015
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 440/2015. Regolamento (UE) n. 1305/2013. 71
[Agricoltura]

n. **952** del 28 luglio 2015
Regime di deroga al divieto di utilizzo di volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria (Decisione 2005/734/CE e ss.mm.ii.; Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 aprile 2014). Autorizzazione e disposizioni esecutive per la stagione venatoria 2015/2016. 83
[Caccia e pesca]

n. **980** del 28 luglio 2015
Criteri aggiuntivi regionali al prontuario di cui al DM del 30 maggio 2014 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi"- presentazione progetti anno 2015. 86
[Servizi sociali]

n. **985** del 28 luglio 2015
Rettifica di un errore materiale nella deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 21 aprile 2015 "Approvazione della graduatoria per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche e archivi, in esito al bando di cui alla DGR n. 2047 del 3.11.2014. PAR FSC 2007-2013. Attuazione Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" - Linea di intervento 3.1: "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali". 89
[Cultura e beni culturali]

n. **997** del 28 luglio 2015
Approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie statali destinate alle scuole paritarie del Veneto. (D.I. n. 869/2014). 105
[Istruzione scolastica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO
Avviso pubblico per l'assunzione di Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D" - Bando n. 40/2015. 108

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di neurologia profilo professionale: medici - area medica e delle specialità mediche. 109

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Pediatria (bando n. 11/2015). 117

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Neurochirurgia (bando n. 12/2015). 125

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)
Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di operatore socio sanitario. 133

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Cat. B, livello economico Super, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 565 del 23.07.2015). 134

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Cittadella. 135

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di operatore socio sanitario cat. B livello economico super "Bs". 146

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale. 156

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica - cat. D. 166

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 177

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI SOAVE (VERONA)
Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di porzione di strada comunale denominata "La Crocetta" "Area 1" Piano Valorizzazioni e Dismissioni Anno 2015. 178

PROVINCIA DI VICENZA
Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di immobili provinciali. 179

Esiti di Gara

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)
Avviso di aggiudicazione gara per la fornitura del servizio infermieristico. 180

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali - Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia. Avviso di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica e consultazione pubblica sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014 - 2020. 181

Sezione Bacino Idrogeologico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. Domanda di concessione di una derivazione d'acqua per uso idroelettrico. (R.D. N.1775 del 11dicembre 1933) dal fiume Loncon in località Prabedoi in Comune di Pramaggiore (VE) impianto idroelettrico denominato "Centralina Prabedoi". Portata media derivata 2000 (l/s) Portata massima derivata 2000 (l/s) Portata nominale 26,00 (KW) Portata massima 26,00 (KW). Prat N. PD_00226. 182

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Beozzo Simone e Andrea. Rif. pratica D/12550. Uso: irriguo antibrina - Comune di Villa Bartolomea. 183

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica dalla Valle Scura. Richiedente: Cavaliere Sabine. Rif. pratica D/12170. Uso: irriguo - Comune di Vestenanova - loc. Vanzi, Castelvero. 184

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 301517 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Schio - ditta Cà Roggia Società Agricola s.s. - Prat. n.536/LE. 185

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 301629 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montegaldella - ditta Autostrada Brescia-Verona-Vicenza- Padova S.p.A. - Prat. n.1702/BA 186

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Onetech S.r.l., di terebrazione pozzo in comune di San Martino di Lupari ad uso irrigazione area verde. 187

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova - derivazioni - Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Acegas-Aps Spa di concessione di derivazione d'acqua superficiale in comune di Padova, ad uso raffreddamento condensatore impianto inceneritore - prat. 833IIC. 188

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. Domanda di concessione di derivazione d'acqua in Comune di Chioggia (VE) ad uso irriguo e igienico assimilato - da moduli 0,0015 medi (0,15 l/s) a moduli 0,0080 massimi. (0,80 l/s). Prat N. PDPZ03531. 189

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Salafossa del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "Centrale idroelettrica Salafossa"). 190

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Valdobbiadene della proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 191

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI ROVIGO

Società Agricola Liberelle I srl - via Mensa 3- Santa Maria in Fabriago- Lugo (RA) domanda di valutazione di compatibilità ambientale (VIA) e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per ampliamento di un allevamento avicolo (galline ovaiole) a Taglio di Po (RO)- loc. Cà Cornera, 54. D.L.vo 152 del 03.04.2006 e s.m.; L.R. 10 del 26.03.1999 e s.m.; Dgrv n.575 del 03.05.2013; L.R. 26 del 16.08.2007. Determinazione n. 1223 del 10 giugno 2015. 192

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. Richiesta svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in via Borgo S. Maria in comune di Breganze - ditta Sartorello Escavazioni srl. Determinazione n. 461 del 27/07/2015. 198

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA
Deliberazione n. 3 del 22 maggio 2015
Tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina: determinazione per l'anno 2015. 199

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)
Estratto ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del DPR. 327/2001 - Prot. 10378 del 22 luglio 2015
Lavori di "messa in sicurezza di via Montello". 202

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio Rep. n. 230 Prot. n. 13557 del 21 luglio 2015
Lavori afferenti "Sistemazione idraulica del territorio a nord del Terraglione in Comune di Vigodarzere (PD)". Codice consorziale lavori: 504. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivise. 203

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto di asservimento ex art. 23 del n. 32/2001 - Protocollo n. 57882 del 16 luglio 2015
Realizzazione della rete fognaria nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in comune di Vigonza - p746. 204

Decreto di asservimento ex art. 23 n. 32/2001 - Protocollo n. 60094 del 27 luglio 2015
Realizzazione rete fognaria in via Cognaro in Comune di Villanova di Camposampiero - p704. 205

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto decreto di esproprio Rep. n. 125 del 10 luglio 2015
Realizzazione rotatoria all'intersezione tra la SP 66 e le ss.cc. via Dosa a via Maggiore in Comune di Cessalto. 206

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 72 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240. CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Progetto "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 - CUP F74B01000240000. Importo progetto generale: Euro 28.350.000,00 - Importo 1° Stralcio funzionale: Euro 18.500.000,00 - Importo finanziato: Euro 3.500.000,00 - VII Accertamento crediti. Liquidazione a rimborso di Euro 348.665,70 al Consorzio di Bonifica Bacchiglione. 207

Decreto n. 73 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto: "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54915770B4. Anticipazione 10% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 24.862,98 della ditta CO.GE.AD. S.r.l. 209

Decreto n. 74 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54915770B4. Liquidazione fattura di Euro 1.227,78 della ditta CO.GE.AD. S.r.l., SALDO. 211

Decreto n. 75 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 5491437D28. Liquidazione fattura di Euro 86.618,78 della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, 3° SAL. 214

Decreto n. 76 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA. Progetto "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza". Codice VI039A/10 - Importo progetto: Euro 950.000,00. CUP H59H13000130001, CIG 544165321D. Liquidazione fattura di Euro 107.360,00 della ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l., 3° SAL. 216

Decreto n. 77 del 21 luglio 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG ZF90DB783E. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Ditta STUDIO TECNICO ELIA, Euro 11.799,84. 218

Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 101 del 9 giugno 2015
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Approvazione Progetto preliminare delle opere complementari, bozza di contratto e aggiornamento quadro economico complessivo. Importo Opere complementari Euro 6.800.000,00. 220

Decreto n. 102 del 20 luglio 2015
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Opere complementari. Presa d'atto sottoscrizione contratto. CUP n. H83G1500025003 - CIG n. 6283672A2A. 224

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 124 del 25 giugno 2015
Metanodotto derivazione per Valdobbiadene DN 150 - Variante per approfondimento tubazione in comune di Farra di Soligo e Moriago della Battaglia. Imposizione di servitù. 227

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 304246)

LEGGE REGIONALE 06 agosto 2015, n. 14

Modifica alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e successive modificazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica all'articolo 30 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e successive modificazioni

1. Al comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28, le parole: *"della presente legge"* sono sostituite dalle seguenti: *"della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo".*

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 6 agosto 2015

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica all'articolo 30 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario"

Dati informativi concernenti la legge regionale 6 agosto 2015, n. 14

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Pan, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 20 luglio 2015, n. 8/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 24 luglio 2015, dove ha acquisito il n. 35 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 luglio 2015;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 4 agosto 2015, n. 14.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con la legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo", la Regione ha inteso, da un lato, novellare la precedente legge regionale in materia di agriturismo, e dall'altro, disciplinare due nuove attività legate al mondo della pesca che hanno particolari riflessi sulla componente turistica.

Con successiva legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35 recante modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28/2012 sono state apportate una serie rilevante di modificazioni al testo legislativo che hanno imposto una rivisitazione profonda delle disposizioni attuative e della gestione dell'attività agrituristica, prevedendo in particolare:

- un cambiamento nel sistema di calcolo della somministrazioni di alimenti e bevande,
- un sostanziale innalzamento dei livelli di approvvigionamento delle materie prime direttamente dall'azienda agrituristica,
- una modificazione dei termini di esecuzione di talune attività agrituristiche,
- l'introduzione di disposizioni in ordine alle fattorie didattiche e al turismo rurale;
- una diversa valutazione dell'utilizzo dei fabbricati per le attività agrituristiche e per le lavorazioni degli alimenti in azienda.

La legge 35/2013 ha altresì determinato un cambiamento nella titolazione della legge che, in forza delle modifiche adottate, ha assunto la denominazione di "Disciplina delle attività turistiche connesse con il settore primario".

Va peraltro precisato che la legge regionale all'articolo 30, comma 2 ha fissato un termine perentorio per le aziende già in possesso, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 28/2012, delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività agrituristica stabilendo precise disposizioni:

- al comma 1 dell'articolo 30 ha previsto che "i soggetti già iscritti all'elenco degli operatori agrituristici di cui all'articolo 9, della legge regionale 18 aprile 1997, n. 9 "Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica" alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritti d'ufficio negli elenchi provinciale e regionale e possono continuare a svolgere l'attività secondo le modalità e nei limiti oggetto dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 9,
- al comma 2 dello stesso articolo 30 che "entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, i soggetti di cui al comma 1 adeguano la propria attività e le relative strutture e dotazioni alle disposizioni della presente legge".

Ora, con la legge regionale n. 35/2013, pubblicata nel BUR n. 115/2013 ed entrata in vigore il 12 gennaio 2014, sono state apportate sostanziali modifiche alla precedente legge regionale n. 28/2012 in materia di agriturismo, ma la stessa legge regionale nulla ha disposto in merito al termine massimo di tre anni di cui all'articolo 30, comma 2.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 1483 del 5 agosto 2014, ha dato corso al provvedimento applicativo delle norme in materia di agriturismo prevedendo - come disposto dall'articolo 30, comma 2 - la data del 2 settembre 2015 quale termine ultimo entro cui i piani agrituristici aziendali devono essere adeguati alle disposizioni di legge; vale a dire, tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale n. 28/2012. Con il medesimo atto deliberativo, per consentire alle imprese agrituristiche o alle loro associazioni provinciali di operare la modifica e l'adeguamento dei piani agrituristici alle nuove norme in materia di somminì-

strazione di alimenti e bevande, di numero di pasti, di disponibilità di prodotto aziendale, ecc. ha altresì messo a disposizione i programmi informatici.

Da quanto sopra esposto appare tuttavia evidente che la pratica operatività delle aziende agrituristiche non è cominciata a decorrere dal 2 settembre 2012, ma bensì successivamente alla pubblicazione della delibera applicativa della Giunta regionale intervenuta - successivamente a seguito della legge n. 35/2013 - nel corso del mese di agosto 2014, verificandosi quindi una contrazione sostanziale di due anni dei termini per l'adeguamento dei piani agrituristici.

Va peraltro precisato che le modifiche introdotte dalla legge regionale n. 35/2013 sono sostanziali e impongono alle aziende agrituristiche una ridefinizione dei termini di operatività, una diversa organizzazione aziendale e produttiva, di allevamento e di approvvigionamento delle materie prime per la somministrazione di alimenti e bevande, per cui la revisione del piano agrituristico ha aspetti di particolare problematicità.

Inoltre non si può non considerare che in Veneto, antecedentemente la Legge regionale n. 28/2012, oltre 1.300 aziende agrituristiche risultano già attive per cui, le organizzazioni di rappresentanza, hanno manifestato obiettive difficoltà a completare la revisione dei piani agrituristici nei termini perentori stabiliti dall'originario articolo 30, comma 2, evidenziando altresì che il non rispetto, del predetto termine, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 28.

Il presente disegno di legge prevede quindi un articolo unico che dispone la modifica del comma 2 dell'articolo 30 disponendo, in sostanza, che il termine dei tre anni entro il quale le imprese agrituristiche già iscritte negli elenchi provinciali devono adeguare la propria attività e le relative strutture e dotazioni, non sia quello di entrata in vigore della legge regionale n. 28/2012, e cioè il 2 settembre 2012, ma quello di entrata in vigore della legge regionale n. 35/2013 e cioè il 12 gennaio 2014. Con tale proposta di modifica, il nuovo temine entro cui le imprese devono adeguare i piani agrituristici, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1483 del 5 agosto 2014, sarà il 12 gennaio 2017.

La Terza Commissione, nella seduta del 29 luglio 2015, ha approvato ad unanimità il progetto di legge, senza modifiche al testo.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Forza Italia-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato); Liga Veneta-Lega Nord (Possamai); Zaia Presidente (Gerolimetto, Barbisan, Sandonà con delega Valdegamberi); Indipendenza Noi Veneto (Guadagnini); Partito Democratico (Azzalin, Zottis); Alessandra Moretti Presidente (Guarda, Ferrari); Veneto Civico - Moretti Presidente (Dalla Libera); Lista Tosi per il Veneto (Casali); Movimento 5 Stelle (Baldin, Scarabel).".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 28/2012, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 30 - Norme transitorie.

1. I soggetti già iscritti all'elenco degli operatori agrituristici di cui all'articolo 9, della legge regionale 18 aprile 1997, n. 9"Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica" alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritti d'ufficio negli elenchi provinciale e regionale e possono continuare a svolgere l'attività secondo le modalità e nei limiti oggetto dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 9 .

2. Entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, i soggetti di cui al comma 1 adeguano la propria attività e le relative strutture e dotazioni alle disposizioni *della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo"*.

3. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce le modalità e le procedure per il trasferimento tra Regione e province delle informazioni anagrafiche, strutturali e di ordinamento colturale relative alle aziende agrituristiche di cui al comma 1.

4. Ai procedimenti amministrativi pendenti presso le province e presso i comuni alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge regionale 18 aprile 1997, n. 9 .

5. Gli imprenditori ittici che già esercitano attività di ittiturismo alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritti d'ufficio agli elenchi provinciale e regionale e sono tenuti a:

a) attenersi ai limiti di esercizio dell'attività di ittiturismo come previsti all'articolo 10;
b) presentare il piano ittituristico aziendale alla provincia entro centottanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento deliberativo della Giunta regionale di cui al comma 3 dell'articolo 9, con il quale si definiscono i contenuti obbligatori dei piani aziendali;
c) conformarsi alle norme igienico sanitarie di cui all'articolo 18 entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, previo rilascio dei titoli abilitativi all'intervento.

6. La provincia dispone la chiusura delle attività ittituristiche in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, in caso di decorrenza dei termini definiti alle lettere b) e c) del comma 5, nonché nel caso di non riconoscimento del piano ittituristico aziendale.

7. Restano confermate e conservano validità per tre anni dalla data del loro rilascio o ultimo rinnovo, le autorizzazioni per l'attività di pescaturismo già rilasciate o rinnovate prima dell'entrata in vigore della presente legge.

8. Gli imprenditori ittici e i pescatori di professione che all'entrata in vigore della presente legge già esercitano rispettivamente l'attività di ittiturismo o pescaturismo sono tenuti a iscriversi e superare il primo corso di formazione professionale di cui rispettivamente all'articolo 9 e all'articolo 11; la mancata iscrizione, salvo cause di forza maggiore accertate dalla Giunta regionale o il non superamento del corso di formazione comportano il provvedimento di sospensione dell'esercizio dell'attività.

9. La commissione consiliare competente esprime il proprio parere, ove previsto dalla presente legge, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della proposta di provvedimento della Giunta regionale, trascorsi i quali si prescinde dal parere.

4. Struttura di riferimento

Dipartimento turismo

(Codice interno: 304264)

LEGGE REGIONALE 06 agosto 2015, n. 15

Modifica alla legge regionale del 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e alla legge regionale del 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifiche dell'articolo 44 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 44 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 sono inseriti i seguenti:

"7 bis. Il bando di gara, oltre ai contenuti previsti dall'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, specifica che l'Ente aggiudicatore può riservarsi di addivenire all'approvazione del progetto preliminare o all'aggiudicazione della concessione e comunque alla stipula del relativo contratto solamente in esito ad una procedura di revisione degli atti in precedenza adottati, per verificare nel contraddittorio con l'operatore economico interessato se, anche in considerazione del tempo trascorso dalla data di inserimento dell'opera negli strumenti di programmazione dell'Ente o comunque dalla data di predisposizione del progetto preliminare, permangono le condizioni di fattibilità dell'intervento, sia sotto il profilo della rispondenza al pubblico interesse dell'opera, sia sotto il profilo dell'attualità dei presupposti e delle condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, nonché dei relativi indicatori di redditività e di capacità di rimborso del debito. Nel caso in cui siano venute meno le condizioni di fattibilità dell'intervento, l'ente aggiudicatore procede all'adozione degli atti conseguenti anche ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ferma la possibilità di addivenire ad una concertata revisione del piano economico finanziario nel caso in cui le condizioni di fattibilità siano variate per cause non imputabili all'operatore economico e permanga il pubblico interesse alla realizzazione dell'iniziativa.

7 ter. La procedura di revisione di cui al comma 7 bis è obbligatoria prima della stipula del contratto di concessione nel caso in cui siano decorsi diciotto mesi dalla pubblicazione del bando di gara e l'Ente aggiudicatore non sia ancora addivenuto al provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace della concessione.

7 quater. Le previsioni di cui ai commi 7 bis e 7 ter si applicano, in quanto compatibili, anche alle procedure di affidamento della realizzazione delle opere mediante concessione ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.".

Art. 2
Modifiche dell'articolo 44 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 44 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 è inserito il seguente:

"1 bis. Per le opere di competenza regionale il termine di cui all'articolo 44, comma 7 ter, decorrente dalla pubblicazione del bando di gara, è fissato in ventiquattro mesi.".

Art. 3
Modifiche dell'articolo 11 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"

1. Dopo il comma 4 bis dell'articolo 11 della legge regionale 9 agosto 2002, n.15 è inserito il seguente:

"4 ter. Si applicano le disposizioni degli articoli 44, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater e 44 bis, comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n.27."

Art. 4
Disposizioni transitorie in materia di revisione delle procedure di finanza di progetto per gli interventi infrastrutturali per la mobilità promossi dalla Regione Veneto ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"

1. La Giunta regionale è autorizzata ad avviare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, una specifica procedura di revisione, quale disciplinata dall'articolo 44, comma 7 bis, della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27, per ogni singolo procedimento di finanza di progetto per interventi infrastrutturali per la mobilità promossi dalla Regione secondo le previsioni della legge regionale 9 agosto 2002, n.15, e per ogni altro procedimento di finanza di progetto in altri settori di competenza regionale il cui bando sia già stato pubblicato alla data di entrata in vigore della presente legge senza che alla medesima data si sia addivenuti alla stipulazione del relativo contratto di concessione.

2. Nella procedura di revisione dovrà essere in particolare verificata la permanenza della sussistenza del preponderante pubblico interesse alla realizzazione della specifica opera, la sua rispondenza alle attuali esigenze della programmazione regionale per il sistema viario di interesse regionale nonché la permanenza delle condizioni economico-finanziarie che supportano la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento e delle ulteriori condizioni che rappresentano requisiti essenziali della proposta ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettere b), c) e d) della legge regionale 9 agosto 2002, n.15.

3. Nel caso in cui all'esito della procedura di revisione la Giunta ritenga la realizzazione dell'opera come non più rispondente al preponderante pubblico interesse o comunque non più rispondente alle attuali esigenze della programmazione per il sistema viario di interesse regionale, riferisce entro sessanta giorni alla competente commissione consiliare sullo stato di attuazione dei procedimenti di cui al presente articolo e assume i conseguenti provvedimenti.

4. Nel caso in cui, nell'ambito della procedura di revisione, la Giunta accerti l'attuale insussistenza di condizioni di fattibilità dell'iniziativa per il venir meno delle condizioni economico-finanziarie a supporto della sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento e delle ulteriori condizioni di cui al comma 2, l'Amministrazione procede all'adozione degli atti conseguenti anche ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", salva la possibilità di addivenire ad una revisione del piano economico finanziario nel caso che le condizioni di fattibilità siano variate per cause imputabili alla Regione o per sopravvenute modifiche normative.

5. Agli oneri connessi alla copertura di eventuali indennizzi da riconoscere, in applicazione dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", per le ipotesi di revoca ai sensi dei commi 3 e 4 si fa fronte con apposito stanziamento.

6. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione del comma 5 si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0135 "Viabilità regionale, provinciale e comunale" del bilancio di previsione 2015.

Art. 5
Disposizioni in merito alla trasparenza degli atti

1. I contratti e i relativi piani finanziari dei lavori pubblici di competenza regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 7 dicembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e successive modificazioni, o comportanti oneri per il bilancio della Regione, sono trasmessi al Consiglio regionale.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 6 agosto 2015

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche dell'articolo 44 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

Art. 2 - Modifiche dell'articolo 44 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

Art. 3 - Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"

Art. 4 - Disposizioni transitorie in materia di revisione delle procedure di finanza di progetto per gli interventi infrastrutturali per la mobilità promossi dalla Regione Veneto ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"

Art. 5 - Disposizioni in merito alla trasparenza degli atti

Dati informativi concernenti la legge regionale 6 agosto 2015, n. 15

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 29 giugno 2015, dove ha acquisito il n. 15 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Zaia, Finco, Rizzotto, Montagnoli, Calzavara e Michieletto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima e Seconda Commissione consiliare;
- La Prima e Seconda Commissione consiliare hanno espresso parere sul progetto di legge in data 29 luglio 2015;
- Il Consiglio regionale, su relazione delle Commissioni consiliari Prima e Seconda, relatore il Presidente della Seconda Commissione consiliare, consigliere Francesco Calzavara, e su relazione di minoranza delle Commissioni consiliari Prima e Seconda, relatore il Vicepresidente della Prima Commissione consiliare, consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 4 agosto 2015, n. 15.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione delle Commissioni consiliari Prima e Seconda, relatore il Presidente della Seconda Commissione consiliare, consigliere Francesco Calzavara, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

va evidenziato, in primo luogo, come in merito alle opere infrastrutturali in corso, attivate in regime di concessione, ai sensi della legge regionale 15/2002, le mutate condizioni macroeconomiche e di mercato che caratterizzano il territorio regionale, e le note vicende giudiziarie emerse nell'ultimo anno e mezzo, rendano opportuna una rivisitazione sotto l'aspetto sia della sostenibilità finanziaria che dell'attualità del pubblico interesse alla realizzazione. In particolare, in merito alle opere ex legge regionale 15/2002 che si connotano per la presenza di un Proponente promosso a ruolo di Promotore (con conseguenti tutele crescenti a seconda dei successivi segmenti raggiunti ante stipula convenzione) va introdotta una norma eccezionale che legittimi la verifica e che autorizzi la Giunta a chiudere, in ottemperanza alle disposizioni di legge, le partite inerenti opere non più attuali e/o insostenibili finanziariamente, stanziando apposito fondo per procedere alla chiusura senza contenziosi. Per la copertura della parte pubblica di finanziamento non ancora finanziata delle opere che si riterrà di mantenere in vita, va approvata una norma che autorizzi la Giunta anche all'accesso "classico" al credito (mutui a lungo termine, ecc.).

Occorre, in secondo luogo e guardando alle future opere, fissare la "revisione" obbligata dei project della Regione e degli enti strumentali una volta trascorso un determinato periodo dalla dichiarazione di pubblico interesse senza che si sia stipulata la convenzione di concessione.

I primi due articoli intervengono sulla legge regionale 27/2003 per introdurre la disposizione di carattere generale in materia di revisione delle procedure di finanza di progetto.

L'articolo 3 estende tale disposizione anche alla normativa speciale in materia di autostrade e strade a pedaggio regionali (legge regionale 15/2002)

L'articolo 4 riguarda la disposizione eccezionale di cui sopra.

In particolare, nella stesura del nuovo comma 7 bis dell'articolo 44 si ricomprendono tutte le fattispecie procedimentali di cui all'articolo 153 del Codice De Lise, facendo attenzione a coordinare le espressioni della legge regionale con quelle riportate nel decreto legislativo 163/2006.

Per quanto riguarda la procedura di revisione, si introduce una revisione "facoltativa" (si tratta del resto di un potere che l'ente pubblico ha in ogni caso) e, al comma 7 ter, una revisione obbligatoria da farsi dopo il decorso di un determinato periodo di tempo dall'avvio della procedura di finanza di progetto.

Al comma 7 bis dell'articolo 44 si stabilisce che per le opere regionali (trattandosi di opere di maggiore rilevanza rispetto ad opere comunali) la tempistica di riferimento può essere più ampia.

Con il comma 7 quater si estendono le disposizioni sulla revisione anche alle ipotesi (non già di finanza di progetto ma) di concessioni dei lavori: ciò in considerazione del fatto che la legge regionale n. 15/2002, all'articolo 11, considera entrambe le ipotesi (di qui il nuovo comma 4 ter dell'articolo 11)

Si è, da ultimo, introdotta la disposizione eccezionale sulla revisione dei project financing in essere e relativi alle autostrade e strade a pedaggio regionali.

Nel comma 2 si sono collegati gli elementi di verifica agli elementi che per legge dovrebbero venire in riferimento in sede di avvio della procedura.

Nei commi 3 e 4 si sono distinte le ipotesi in cui l'opera non sia più di interesse pubblico dalle ipotesi in cui l'opera sia ancora di interesse pubblico ma non sia più attuabile per un "superato" piano finanziario.

I commi 5 e 6 disciplinano lo stanziamento eccezionale che serve per coprire gli indennizzi da riconoscere per i casi di revoca.

Le Commissioni consiliari Prima e Seconda riunite in seduta congiunta in sede referente ai sensi dell'art. 64 del Regolamento consiliare, dopo aver effettuato la presentazione del progetto di legge in oggetto in data 22 luglio 2015, hanno approvato il testo oggi al Vostro esame nella seduta congiunta del 29 aprile 2015 a maggioranza, con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente, Liga Veneta Lega Nord, Forza Italia, Indipendenza Noi Veneto, e il voto contrario dei rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle.";

- Relazione di minoranza delle Commissioni consiliari Prima e Seconda, relatore il Vicepresidente della Prima Commissione consiliare, consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la proposta di legge n 15 di modifica delle leggi regionali in materia di lavori pubblici e infrastrutture stradali giunge dopo quindici anni di "ubriacatura" infrastrutturale, figlia di una programmazione abnorme nata nel lontano 2001 con il programma delle infrastrutture strategiche, rivisto a più riprese, fino al 2011. Una delle più pesanti eredità del governo Galan/Chisso/Zaia1, un elenco di 44 interventi, che comprende, oltre alle opere interessate direttamente dal progetto di legge in discussione, il SFMR, incompiuto e defunto, il passaggio dell'AV in Veneto, ancora al palo, la Valdastico Nord, di cui leggiamo sui giornali ma nulla viene riferito a questo Consiglio, ma pure la fantasiosa metropolitana lagunare di Venezia (377 milioni), e il nuovo palazzo del Cinema al Lido, (136,98 milioni), i collegamenti ferroviari degli aeroporti di Venezia e Verona, solo per fare qualche esempio. Incalcolabile il fabbisogno finanziario aggiornato di questo libro dei sogni, cui peraltro il Presidente Zaia fa ancora riferimento nella sua proposta programmatica. Dove trovare quindi i miliardi per una tale cuccagna? Ma certo, dai capitali privati, ed ecco quindi l'invenzione di quello che è stato chiamato il "project financing alla veneta". Solo per le sette opere a procedimento amministrativo già avviato, il fabbisogno di capitale privato ammonta a circa 7,2 miliardi di euro. Giova pure ricordare che in questi dieci anni da più parti si erano levate voci sull' insostenibilità di tale previsione, insostenibilità ambientale, finanziaria e giuridica.

Le premesse al disegno di legge prendono ora atto delle ultime due, vale a dire dell'insostenibilità finanziaria e di quella giuridica: una presa d'atto che arriva tardiva, dopo che la magistratura è intervenuta proprio su alcuni di quei 44 interventi. O laddove la leva finanziaria privata appare del tutto irrealistica. Tardiva ma comunque benvenuta, una presa d'atto che dovrebbe portare con sé anche una chiara volontà di rivedere profondamente quell'intesa del 2011, di riprendere in mano l'intera programmazione infrastrutturale del Veneto, registrare il quasi totale fallimento del disegno Galan/Chisso e Zaia1, e rovesciare le priorità: avanti tutta con le rotaie, indietro tutta con l'asfalto in project. E qui registriamo la prima insufficienza di questa proposta, non c'è traccia di questa volontà, per noi fondamentale, si affronta il tema dei project stradali come se fosse solo una questione tecnica: verifichiamo se tengono o no sotto il profilo finanziario e poi decidiamo il da farsi. Ma l'interesse pubblico nasce dalla corrispondenza del singolo intervento prima di tutto alla programmazione e quindi è proprio di quella che dobbiamo occuparci prioritariamente. La Giunta deve dirci se ritiene ancora utili, e quindi di interesse pubblico, la Valsugana, oppure il sistema delle tangenziali venete, o il passante Alpe Adria, solo per fare degli esempi. Perché noi sosteniamo che non sono utili, che l'interesse pubblico lì proprio non c'è, mentre sicuramente ci sono interessi privati, dei promotori quantomeno. Se decidiamo che non sono utili, non serve nemmeno fare tante valutazioni finanziarie. Non servono al Veneto, punto e basta. Non stanno in piedi perché sono figlie di una idea tutta autostradale della mobilità, evidentemente anacronistica e fuori da ogni indirizzo europeo. E visto che la competenza della programmazione è del Consiglio è chiaro che noi intendiamo esercitarla fino in fondo, e siamo disposti a prenderci la piena responsabilità di questo. Gli emendamenti che abbiamo presentato intendono proprio questo: entro tre mesi la Giunta presenti al consiglio una proposta di revisione della programmazione, tre mesi per discuterla e poi si vota in Consiglio. Sulla base di quella decisione la Giunta adotterà tutti gli atti conseguenti. Come facciamo a dire che un'opera non è più "rispondente al preponderante pubblico interesse o comunque non rispondente alle attuali esigenze della programmazione del sistema viario di interesse regionale" (art 4 comma 3 del progetto di legge), se non partiamo da un serio ripensamento proprio della programmazione della mobilità, se non facciamo una analisi dei flussi, de bacini di spostamento, dei poli di attrazione, se non ci tariamo sugli indirizzi europei, le priorità dei corridoi ecc.? Rivediamo la programmazione solo sulla base dei tassi di rendimento, o di remunerazione, dei capitali privati dei project?

Se invece si tenta di scaricare sul Consiglio la responsabilità di scelte che non sono state fatte dal Consiglio, ma sono tutte di competenza dell'esecutivo allora non ci stiamo. Non è stato il Consiglio a votare le dichiarazione di pubblico interesse di questi project stradali, nemmeno ha votato le delibere di aggiudicazione, o quelle di recepimento dei pareri dei comuni o della VIA. L'articolo 21 della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, permette all'esecutivo di revocare per sopravvenuti motivi una valutazione dell'interesse pubblico originale. E non ha forse agito così la Giunta nel gennaio di quest'anno rispetto alla Via del Mare? Oppure non ha agito direttamente, senza chiedere nulla al Consiglio, salvo i soldi in bilancio, rispetto al contenzioso milionario per il fallimento del SFMR? Allora ci chiediamo perché mai il Consiglio dovrebbe "autorizzare la giunta", vedi art, 4 comma 1 del progetto di legge, ad avviare una revisione? La Giunta non ha nessun bisogno di "autorizzazioni" del Consiglio, non ne ha mai avuto bisogno in casi del genere. Può procedere a legislazione vigente in qualsiasi momento, a meno che non voglia coprirsi le spalle dalle conseguenze delle proprie azioni e dalle proprie precedenti decisioni. In particolare dalle conseguenze "erariali", uso un termine evocato dall'assessore De Berti in Commissione. Costa fermare i project, ma non sappiamo quanto. E non ci è stato detto in Commissione quanto costi, certo non bruscolini, quanto meno le spese di progettazione. Allora la Giunta ha bisogno di una "autorizzazione" a revisionare. Ma ci avete chiesto il parere prima di deliberare il pubblico interesse per la project-Valsugana da

1,023 miliardi di euro nel dicembre del 2011? Non mi risulta, se lo aveste fatto vi avremmo detto che per noi quel pubblico interesse non c'era, e non c'è. E ve lo dicevano i sindaci della valle, ve lo diceva la provincia autonoma di Trento, che continua a dirvelo. Ma ora, pur di accontentare la serenissima, e la sua proroga della concessione, vuoi vedere che anche il Presidente Zaia si convince che il pubblico interesse non c'è più?

La legge regionale n. 27 del 2003 è già stata corretta in modo che non si possa più verificare che i project-stradali e non solo stradali, possano essere avviati senza che il Consiglio ne prenda atto. Con le modifiche apportate nel 2014 a seguito dei lavori della commissione di inchiesta, il Consiglio si esprime sull'inserimento nell'elenco delle opere pubbliche di interventi da realizzare in project. Non solo al Consiglio devono essere trasmessi gli schemi di contratto, contenuti nello studio di fattibilità, in modo da evitare che si sostenga la "segretezza" di contratti relativi a opere di "pubblico interesse", una contraddizione in termini, come nel caso della Pedemontana Veneta, il cui contratto non è accessibile al Consiglio regionale, pure essendo un'opera inserita nella programmazione regionale.

Possiamo fare di questa proposta di legge qualcosa di meglio di un semplice para colpi per la Giunta, possiamo farla diventare l'avvio di una concreta revisione della programmazione sulla mobilità che metta sicuramente la Giunta nelle condizioni di revocare i project, un passo avanti nella trasparenza, che è premessa della legalità (bollino blu programma Zaia), un'occasione per introdurre in Veneto forme regolamentate di dibattito pubblico, di partecipazione delle comunità interessate, alla definizione delle opere (debat public, programma Zaia). E' questo il senso degli emendamenti presentati, frutto del confronto con i colleghi del M5S e dei gruppi che fanno riferimento ad Alessandra Moretti.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 44 della legge regionale n. 27/2003, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 44 - Procedure di realizzazione.

1. Oltre ai casi previsti dalla vigente legislazione in materia di promotore, per le opere disciplinate dall'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), i soggetti che intendono promuovere interventi realizzabili con il concorso di capitali privati, quand'anche non previsti negli strumenti di programmazione, possono presentare uno studio sintetico di fattibilità finalizzato ad illustrare le linee generali dell'intervento, senz'alcun diritto al compenso per la prestazione eseguita o alla realizzazione dell'intervento proposto.

2. Qualora l'amministrazione ritenga di pubblico interesse lo studio di cui al comma 1, sulla base dello stesso ha facoltà di ricercare mediante procedura ad evidenza pubblica i soggetti che intendano concorrere al ruolo di promotore, modificando conseguentemente gli atti di programmazione all'avvenuto positivo espletamento della procedura.

3. Per l'esame dei progetti preliminari relativi alle proposte di interventi di cui ai commi 1 e 2 la conferenza di servizi di cui all'articolo 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 è indetta a discrezione dell'amministrazione aggiudicatrice.

4. Qualora le tipologie progettuali oggetto degli interventi di cui ai commi 1 e 2 siano soggette a valutazione di impatto ambientale (VIA) alle proposte di realizzazione i soggetti promotori devono allegare lo studio di impatto ambientale (SIA) e qualora il giudizio di VIA sia regionale o provinciale, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 23, si applica ai fini della pronuncia del giudizio di VIA la disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 .

5. La realizzazione delle opere ha luogo attraverso il contratto di concessione di lavori pubblici, con risorse parzialmente o totalmente a carico dei soggetti promotori, affidato mediante procedura negoziata preceduta da bando con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

6. Un apposito regolamento determina le prescrizioni che regolano il rapporto con il soggetto promotore, disciplinando in particolare:

a) la durata della concessione e il valore della controprestazione;
b) le varianti in corso d'opera;
c) omissis
d) la revoca e la risoluzione del rapporto di concessione;
e) le tariffe da applicare;
e bis) l'analisi dei rischi.

7. L'amministrazione aggiudicatrice, nel bando di gara, può imporre al concessionario di affidare a terzi appalti di lavori corrispondenti ad una percentuale minima del trenta per cento del valore globale dei lavori oggetto della concessione, prevedendo la facoltà per i candidati affidatari di aumentare tale percentuale. L'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai candidati affidatari di dichiarare nella propria offerta la percentuale del valore dei lavori oggetto della concessione da affidare a terzi.

7 bis. Il bando di gara, oltre ai contenuti previsti dall'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, specifica che l'Ente aggiudicatore può riservarsi di addivenire all'approvazione del progetto preliminare o all'aggiudicazione della concessione e comunque alla stipula del relativo contratto solamente in esito ad una procedura di revisione degli atti in precedenza adottati, per verificare nel contraddittorio con l'operatore economico interessato se, anche in considerazione del tempo trascorso dalla data di inserimento dell'opera negli strumenti di programmazione dell'Ente o comunque dalla data di predisposizione del progetto preliminare, permangono le condizioni di fattibilità dell'intervento, sia sotto il profilo della rispondenza al pubblico interesse dell'opera, sia sotto il profilo dell'attualità dei presupposti e delle condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, nonché dei relativi indicatori di redditività e di capacità di rimborso del debito. Nel caso in cui siano venute meno le condizioni di fattibilità dell'intervento, l'ente aggiudicatore procede all'adozione degli atti

conseguenti anche ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ferma la possibilità di addivenire ad una concertata revisione del piano economico finanziario nel caso in cui le condizioni di fattibilità siano variate per cause non imputabili all'operatore economico e permanga il pubblico interesse alla realizzazione dell'iniziativa.

7 ter. La procedura di revisione di cui al comma 7 bis è obbligatoria prima della stipula del contratto di concessione nel caso in cui siano decorsi diciotto mesi dalla pubblicazione del bando di gara e l'Ente aggiudicatore non sia ancora addivenuto al provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace della concessione.

7 quater. Le previsioni di cui ai commi 7 bis e 7 ter si applicano, in quanto compatibili, anche alle procedure di affidamento della realizzazione delle opere mediante concessione ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 44 bis della legge regionale n. 27/2003, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 44 bis - Disposizioni in materia di procedure per la dichiarazione di pubblico interesse delle proposte di finanza di progetto per la realizzazione di opere di competenza regionale.

1. La Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, pubblica, mediante avviso indicativo, l'elenco delle opere, contenute negli strumenti di programmazione regionale, finanziabili in tutto o in parte con la tecnica della finanza di progetto, di cui all'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.

1 bis. Per le opere di competenza regionale il termine di cui all'articolo 44, comma 7 ter, decorrente dalla pubblicazione del bando di gara, è fissato in ventiquattro mesi.

2. Nel caso di presentazione di proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di pubblica utilità non compresi nell'avviso indicativo di cui al comma 1, in conformità a quanto previsto dal comma 19 dell'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, sulla base della valutazione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui all'articolo 31 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 , delibera entro tre mesi, in ordine all'ammissibilità della stessa a essere realizzata con la tecnica della finanza di progetto di cui all'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni. La deliberazione amministrativa di approvazione del Consiglio regionale comporta l'inserimento dell'intervento nel programma triennale di cui all'articolo 4.

2 bis. La valutazione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui al comma 2 è supportata anche con i pareri delle commissioni tecniche regionali competenti.

3. In caso di deliberazione amministrativa favorevole da parte del Consiglio regionale, la Giunta regionale indica nei documenti di programmazione finanziaria i relativi mezzi finanziari necessari a far fronte ai canoni di disponibilità e concessori.

4. È istituita, presso il Consiglio regionale, una idonea struttura di supporto alle decisioni di cui ai precedenti commi anche mediante il ricorso ad esperti esterni all'amministrazione regionale.

5. Agli oneri per il funzionamento della struttura di cui al comma 4, quantificati in euro 20.000,00 per l'esercizio finanziario 2008, si fa fronte mediante le risorse allocate nell'upb U0001 "Consiglio regionale" (capitolo n. 000040).".

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 11 della legge regionale n. 15/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 11 - Promozione degli interventi di finanza di progetto.

1. La promozione di interventi da realizzare in regime di finanza di progetto consiste:

a) in una proposta relativa alla realizzazione di una infrastruttura rispondente ai requisiti di cui all'articolo 10, comma 4, nella forma del progetto preliminare di cui all'articolo 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni;
b) nel sottoporre la proposta all'amministrazione competente al fine della valutazione di fattibilità della proposta stessa, nel caso di soggetto proponente non coincidente con l'ente interessato.

2. Nel caso di progetto direttamente redatto a cura dell'amministrazione competente alla sua approvazione, il progetto stesso viene posto a base della gara per la aggiudicazione della relativa concessione, previo espletamento delle procedure di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a).

3. Nel caso di un progetto proposto a cura di soggetto privato o pubblico non coincidente con l'amministrazione competente alla sua approvazione, il proponente presenta il progetto di intervento alla suddetta amministrazione che, entro i successivi novanta giorni, esprime la propria valutazione sulla proposta. Nel caso di riconoscimento del pubblico interesse della proposta presentata la stessa, integrata con gli esiti della concertazione condotta a cura dell'amministrazione competente secondo le procedure di cui all'articolo 13, viene posta a base della gara di aggiudicazione.

4. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, determina:

a) omissis
b) le modalità di formulazione del bando e di aggiudicazione delle concessioni di cui al comma 3;
c) omissis
d) le modalità per il rimborso, da parte dell'aggiudicatario al proponente il progetto assunto a base della gara, qualora si tratti di soggetti diversi, delle spese sostenute per l'elaborazione dello stesso.

4 bis. Le proposte di finanza di progetto di cui al presente articolo devono essere corredate dagli elaborati previsti dall'allegato tecnico XXI di cui all'articolo 164 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

4 ter. Si applicano le disposizioni degli articoli 44, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater e 44 bis, comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27.".

Note all'articolo 4

- Il testo dell'art. 10 della legge regionale n. 15/2002 è il seguente:

"Art. 10 - Ambito di applicazione.

1. La Regione promuove la realizzazione di interventi infrastrutturali per la mobilità, ivi compresa la realizzazione di strade extraurbane e urbane, nonché di altre infrastrutture di trasporto a pedaggio, in regime di finanza di progetto, ove compatibili con la programmazione regionale.

2. Le disposizioni di cui al presente capo si applicano agli interventi in regime di finanza di progetto promossi dalla Regione, dalle province e dai comuni relativamente agli ambiti di rispettiva competenza.

3. Gli interventi in regime di finanza di progetto di cui al comma 1 sono oggetto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di un'opera infrastrutturale e sono disciplinati da specifici contratti che vincolano committente e concessionario, definendo le sfere di rispettiva competenza e responsabilità.

4. La fattispecie della finanza di progetto può trovare applicazione per la realizzazione di ogni intervento che presenti i seguenti requisiti:

a) preponderante interesse pubblico;
b) sussistenza di precisi parametri tecnici e finanziari definiti in sede di gara d'appalto;
c) prestazioni attese misurabili;
d) redditività dell'investimento richiesto al privato che ne assicura la realizzazione e la gestione, verificata sulla base della capacità di generare introiti e della disponibilità alla spesa dei fruitori dell'opera.

5. Gli interventi da realizzarsi in regime di finanza di progetto possono essere oggetto di finanziamento pubblico anche nelle forme e con le procedure di cui all'articolo 4.".

- Il testo dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990 è il seguente:

"Art. 21-quinquies Revoca del provvedimento

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

1-bis. Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico.

[1-ter. Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico.].".

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 27/2003 è il seguente:

"Art. 2 - Definizione di lavori pubblici di interesse regionale.

1. Sono lavori pubblici di interesse regionale quelli da realizzarsi nel territorio regionale, di competenza delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al comma 2, con esclusione dei lavori pubblici programmati, approvati ed affidati dalle amministrazioni statali e di quelli concernenti le infrastrutture strategiche, gli insediamenti produttivi strategici e le infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale individuati a mezzo del programma di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".

2. I lavori pubblici di interesse regionale si distinguono nelle seguenti categorie:

a) lavori pubblici di competenza regionale, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad uno dei seguenti soggetti:
   1) alla Regione, attraverso le strutture regionali specificamente interessate;
   2) alle unità locali socio-sanitarie, alle aziende ospedaliere, ai soggetti gestori delle residenze sanitarie assistenziali per anziani e disabili (RSA), limitatamente ai lavori pubblici da realizzare per dette RSA;
   3) a enti dipendenti dalla Regione

4) omissis
5) ai consorzi di bonifica e alle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), qualora realizzino opere fruenti, in tutto o in parte, di contributo regionale, statale o comunitario. Alle ATER non si applicano le disposizioni dell'articolo 25 della presente legge;

b) lavori pubblici di competenza di altri soggetti pubblici diversi da quelli di cui alla lett. a), la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetti ad uno dei seguenti soggetti:
1) agli enti locali;
2) agli altri enti pubblici, compresi quelli economici;
3) agli organismi di diritto pubblico;
4) ai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b), c), f), e g) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

c) i lavori realizzati da privati e assistiti almeno con il venti per cento dal contributo finanziario dei soggetti di cui alle lettere a) e b). Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai predetti lavori limitatamente agli articoli 41, 42, 50, 51, 52, 53, 54, 65, 66 e 67;

d) i lavori realizzati da privati e strumentali alle attività esercitate sul mercato a prezzi o tariffe amministrati, contrattati, predeterminati nonché i lavori realizzati da società di capitali a partecipazione pubblica della Regione.

d bis) lavori di competenza delle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato previsti dalla legge regionale 27 marzo 1998, n. 5"Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36", in relazione ai quali la programmazione ed approvazione dei progetti preliminari e definitivi spetta alle autorità d'ambito territoriale ottimale individuate dalla legge medesima;

d ter) i lavori realizzati dai privati in attuazione degli accordi tra soggetti pubblici e privati previsti dall'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni; ai predetti lavori si applicano le disposizioni in materia di progettazione e direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori di cui alla presente legge e alla vigente normativa statale.

3. Sono altresì lavori pubblici di competenza regionale quelli dichiarati tali con legge regionale o con provvedimento della Giunta regionale, nonché i lavori pubblici di cui all'articolo 60, comma 2, una volta inclusi nel programma triennale di cui all'articolo 4 in quanto ritenuti strategici ai fini della modernizzazione e dello sviluppo della Regione.".

4. Struttura di riferimento

- Sezione lavori pubblici
- Sezione strade autostrade e concessioni

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 303247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 100 del 08 luglio 2015

Aggiudicazione della "Fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale" C.I.G. n. 6252015DFA a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 e contestuale. Impegno di spesa di Euro 90.417,28= sui bilanci di previsione per gli anni 2015-2016-2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Verificata la necessità di integrare le scorte di cancelleria varia in dotazione al magazzino economale ed alle richieste varie delle strutture della Giunta regionale, appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto mediante richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), ad aggiudicare la fornitura di cancelleria biennale con il criterio del prezzo più basso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.d.O. sul M.E.P.A. n. 840888 del 25.05.2015. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che è stato segnalato dal magazzino economale l'esaurimento delle scorte di diverse tipologie di prodotti di cancelleria, necessari per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale e viste le numerose richieste di materiale particolare di cancelleria pervenute a questa Sezione da parte delle altre strutture della Giunta Regionale del Veneto;

VISTO il decreto n. 56 del 19/05/2015 di indizione e approvazione degli atti procedurali per l'affidamento sottosoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 328, comma 4, lett. a) del D.P.R. 05.10.2010, n. 207, della fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 840888) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura biennale di cancelleria varia (vedi documentazione agli atti d'ufficio), secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 90.000,00=. Alla procedura in parola sono state invitate n. 12 (dodici) ditte a presentare offerta economica, come risulta dall'**allegato A** al presente provvedimento;

VISTO il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute **allegato B,** dal quale si rileva che l'unica offerta economica pervenuta è risultata quella presentata dalla ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 - con un ribasso dell'offerta pari a 17,65% - Euro 74.112,53 (IVA esclusa) **allegato C**;

VISTA l'offerta con i prezzi dettagliati per tipologia di prodotto agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 36.600,00= entro il 31/12/2015
- Euro 36.600,00= entro il 31/12/2016
- Euro 17.217,28= entro il 31/12/2017

necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate, rispettivamente, sui bilanci di previsione per gli anni 2015, 2016 e 2017 che presentano sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il DDR 56 del 19/05/2015;

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. 163/2016, art. 125 e il D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la L.R. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la DGR n. 829 del 29/06/2015;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare la documentazione istruttoria della gara che si allega al presente provvedimento (**Allegato A, Allegato B e Allegato C**) e per l'effetto di aggiudicare la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della stipula del contratto sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 840888, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pelizzon Luigi S.r.l. di Mirano (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274 che ha presentato l'offerta pari ad Euro 74.112,53= (iva esclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38 D.Lgs. 163/2006;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Approvvigionamenti di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
4. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

- Euro 36.600,00= entro l'anno corrente
- Euro 36.600,00= entro il 31/12/2016
- Euro 17.217,28= entro il 31/12/2017;

6. di impegnare, la somma di Euro 90.417,28= per il pagamento della "Fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale", a favore della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. con sede legale in Mirano (VE), Via Marconi n. 1 - Codice Fiscale e Partita IVA 01492100274., sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- codice SIOPE 1.03.01.1341 - C.I.G. n. 6252015DFA, imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:

- Euro 36.600,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2015
- Euro 36.600,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2016

- Euro 17.217,28= sul bilancio di previsione per l'anno 2017;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 6;
11. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 303273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 59 del 08 giugno 2015

Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11, del D.Lgs n. 163/2006, per forniture di abbonamenti a servizi di informazione via web. SMART CIG n. Z4714DC27A. Impegno di spesa anno 2015.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato al rinnovo di abbonamenti a servizi di informazione giuridica via web in materia di Appalti e Contratti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 163/2006, articolo 125, comma 11; D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, Allegato A, in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a); nota prot. A/148755 del 09/04/2015 di Maggioli s.p.a div. Editore; nota prot. n. 151271 del 09/04/2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo);

Il Direttore

Premesso che:

- la Sezione Sistemi Informativi ha tra i propri compiti l'espletamento di procedure di gare d'appalto;
- il rinnovo di abbonamenti a servizi di informazione giuridica, già in essere, risulta indispensabile ai fini del aggiornamento continuo, necessario all'espletamento corretto delle citate procedure di gara;

Valutato che:

- servizio on line "Appalti e Contratti" consente l'aggiornamento in tempo reale in relazione alle novità legislative e giurisprudenziali in materia;

Preso atto che:

- con nota prot. A/148755 del 09/04/2015 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi), la ditta Maggioli s.p.a - div. Editore ha fatto pervenire il preventivo per il rinnovo annuale dell'abbonamento ad "Appalti e Contratti - servizio on line" per un totale di Euro. 420,00 IVA esclusa, pari a Euro. 512,40 IVA inclusa.
- il servizio predetto non è disponibile sul Mercato Elettronica della Pubblica Amministrazione (MEPA);

Considerato che:

- si tratta di una fornitura di beni e servizi, la cui tipologia è riconducibile all'articolo 9, co. 1, num. 3) e all'articolo 14, co. 2, lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, "*Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute*.";
- ricorrono i presupposti per l'acquisto di beni e servizi in economia, ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, vista anche la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012.

Vista la nota prot. n. 151271 del 09 aprile 2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo) con la quale si autorizzino le strutture regionali che abbiano necessità di rinnovare abbonamenti a riviste o servizi on line a provvedere con fondi propri;

Ritenuto opportuno affidare direttamente all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, la fornitura dell'abbonamento 2015 al servizio on line "Appalti e Contratti" per un totale di Euro. 420,00 IVA esclusa, pari a Euro. 512,40 IVA inclusa.

Precisato che l'abbonamento in questione è attivato dal 08/06/2015 al 08/06/2016.

Ritenuto, quindi, di imputare la spesa pari ad Euro. 420,00 IVA esclusa, pari a Euro. 512,40 IVA inclusa, per il rinnovo degli abbonamenti 2015 al servizio on line "Appalti e Contratti", al capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2015 che presenta disponibilità;

Atteso, quindi, che con il presente provvedimento si intende assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro. 512,40, IVA inclusa, degli abbonamenti 2015 a al servizio on line "Appalti e Contratti", sul capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2015 che presenta disponibilità, e precisamente: articolo 10 - Utenze e canoni - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto il D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e, in particolare, l'articolo 125, comma 11;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista la DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, "*Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute*", in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a) dell'Allegato A;

Vista la nota prot. A/148755 del 09/04/2015 di Maggioli s.p.a - div. Editore;

Vista la nota prot. n. 151271 del 09 aprile 2013 dell'allora Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo (oggi Sezione Attività Culturali e Spettacolo);

Viste le Direttive di Bilancio 2015, trasmesse con nota prot. 225927 del 29.05.2015 del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio, patrimonio e Sedi.

decreta

1. **di autorizzare**, per le ragioni espresse in premesse, la spesa complessiva di Euro. 512,40, IVA inclusa, per l'abbonamento 2015 al servizio *on line* "Appalti e Contratti";

2. **di affidare** ex art. 125, comma 11, del D.Lgs n. 163/2006 e ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, Allegato A, in particolare l'articolo 9, co. 1, num. 3) e l'articolo 14, co. 2, lett. a), all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, il servizio on line "Appalti e Contratti" per il periodo dal 08/06/2015 al 08/06/2016, per l'importo di Euro. 512,40 IVA inclusa, di cui all'offerta trasmessa con nota prot. prot. A/148755 del 09/04/2015 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi), che si approva;

3. **di corrispondere** all'impresa Maggioli s.p.a - div. Editore, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino, 8, cap 47822, codice fiscale 06188330150, partita I.V.A. 02066400405, la fornitura dell'abbonamento 2015 al servizio on line "Appalti e Contratti", a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture e, comunque, subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale;

4. **di attestare** che si tratta di debito commerciale;

5. **di impegnare** la somma di Euro. 512,40, IVA inclusa, per il rinnovo dell'abbonamento 2015 al servizio on line "Appalti e Contratti", sul capitolo 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica*" - CODICE SIOPE 1.03.01.1343 del Bilancio 2015 che presenta disponibilità, e precisamente: articolo 10 - Utenze e canoni - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003.

6. **di prevedere** la scadenza delle fatture e la relativa liquidazione entro il 31 dicembre 2015;

7. **di approvare** ed allegare al presente decreto gli allegati **A e B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

8. **di dare atto** che il servizio in oggetto non risulta presente nel MEPA né in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m. i;

9. **di dare atto** che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

11. **di pubblicare** integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 303274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 102 del 29 luglio 2015

Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007-2013. Asse 4. Azione 4.1.2 "Creazione e potenziamento di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti. Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 328 del 25/03/2014 e DGR n. 2196 del 27/11/2014. Riapertura termini rendicontazione/sostenimento spese e modifica modalità trasmissione modulistica.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la rettifica dell'art. 18 dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 328 del 25/03/2014 nonchè dei punti 2.2.2 e 2.2.3 delle "Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione" allo stesso allegate, fissando quale nuovo termine per la chiusura della procedura di rendicontazione e per il sostenimento delle spese il 15 Ottobre 2015. Il medesimo atto modifica altresì le modalità di trasmissione della modulistica per la rendicontazione già previste con DDR n. 11 del 16/02/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 328 del 25/03/2014 e DGR n. 2196 del 27/11/2014; - DDR n. 120 del 27/08/2014, n. 194 del 24/12/2014; n. 8 del 04/02/2015 e n. 11 del 16/02/2015; - Convenzione con la Regione del Veneto siglata in data 22/07/2014 da Veneto Innovazione Spa; - nota di Veneto Innovazione Spa pervenuta con Prot. n. 331313 del 04/08/2014.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale con DGR n. 425 del 27/02/2007 ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR), Obiettivo *"Competitività regionale e occupazione"*, parte FESR, 2007-2013, adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. 4247 del 07/09/2007 di cui si è preso atto con deliberazione n. 3131 del 09/10/07. Con DGR n. 3888 del 04/12/2007 e ss.mm.ii. sono state poi individuate le Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni rientranti in ciascuna linea d'intervento del POR CRO;

- con DGR n. 751 del 24/03/2009 l'Amministrazione Regionale ha avviato la prima fase attuativa del predetto Programma Operativo, relativamente all'Asse 4, Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"*, allo scopo di promuovere lo sviluppo della Società dell'Informazione e ridurre il divario digitale esistente sul territorio.

Atteso che:

- con DGR n. 595 del 09/03/2010 è stata attivata una procedura per la creazione di specifici punti d'accesso pubblici denominati *"P3@veneti"*, intesi come luoghi infrastrutturati messi a disposizione dei cittadini a rischio di *"digital divide"* da parte dei Comuni veneti ed in grado di offrire servizi gratuiti di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della P.A. nonchè di acculturazione informatica. Successivamente, in coerenza con le azioni già intraprese, con DGR n. 1165 del 25/06/2012 la Giunta Regionale ha dato avvio alla seconda fase attuativa del Programma Operativo in oggetto, approvando il relativo Avviso pubblico pubblicato sul BURV n. 57 del 20/07/2012;

- con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le "*Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015" le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità della vita di persone e famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della PA locale. In attuazione di tali obiettivi, con deliberazione n. 1475 del 12/08/2013 la Giunta Regionale ha approvato un primo programma di interventi ("azioni cantierabili*") tra cui figura, nell'ambito dell'Azione 4.1.2, il seguente: *"punti P3@ 2.0 per l'alfabetizzazione e l'acculturazione digitale della cittadinanza attraverso il potenziamento e l'ampliamento del network dei centri P3@Veneti da realizzare nell'ambito dei Comuni veneti"*.

Posto che con DGR n. 328 del 25/03/2014 è stato autorizzato l'avvio di un ulteriore progetto rientrante nell'Azione 4.1.2 del POR CRO, parte FESR, 2007-2013, finalizzato alla creazione di nuovi punti di accesso pubblici *"P3@veneti"* oltre che al potenziamento di quelli già esistenti. L'importo complessivo messo a disposizione per la concessione delle agevolazioni pubbliche di cui si tratta ammontava ad Euro 1.500.000,00= da erogare ai Comuni utilmente collocatisi in graduatoria.

Atteso che:

- l'istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito del progetto in parola è stata svolta da Veneto Innovazione Spa conformemente a quanto prescritto nella Convenzione con la Regione del Veneto siglata in data 22/07/2014 e pervenuta tramite PEC con Prot. n. 311557 *(vd. art. 2, punto 3)*;

- con DDR n 120 del 27/08/2014 sono state approvate le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione pervenute, come formalmente trasmesse da Veneto Innovazione Spa con nota *Prot. n. 331313 del 04/08/2014*;

- a conclusione dell'attività di controllo delle risultanze istruttorie presentate da Veneto Innovazione Spa e di analisi delle criticità nelle stesse riportate, il Responsabile del Procedimento ha dichiarato ammessi a contributo n. 153 Comuni, non ammessi n. 13 Comuni e ammessi senza contributo n. 15 Comuni. Il numero di domande pervenute è risultato talmente elevato che i fondi resi disponibili con la DGR n. 328/2014 sono stati tutti esauriti.

Rilevato che la predetta DGR n. 328/2014 ha demandato al Direttore della Sezione Sistemi Informativi il compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alla selezione pubblica di cui si tratta e alla conseguente attività di assistenza tecnica, inclusa l'introduzione di eventuali modifiche/integrazioni al predetto Avviso pubblico oltre all'assunzione dei futuri impegni di spesa.

Posto che:

- in seguito, con DGR n. 2196 del 27/11/2014 è stato integrato lo stanziamento di fondi resi disponibili con DGR n. 328/14 per il progetto *"P3@Veneti"*, destinando ulteriori Euro 150.000,00= allo stesso per un totale massimo complessivo di Euro 1.650.000,00= (di cui Euro 1.500.000,00= già stanziati e resi disponibili con DGR n. 328 del 25/03/2014), stabilendo di far fronte a detto onere con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR, Competitività Regionale e Occupazione, periodo 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2;

- alla luce delle sopraggiunte disponibilità di bilancio, con DDR n. 194 del 24/12/2014 si è proceduto a cofinanziare (nei limiti degli importi massimi riportati nell'Allegato A al medesimo decreto) i n. 15 Comuni già risultati ammessi senza contributo in forza del DDR n. 120/2014. A tali comuni veniva assegnato, in forza del DDR n. 8 del 04/02/2015, il termine del 23/04/2015 per l'apertura/potenziamento dei centri P3@;

- con DDR n. 11 del 16/02/2015 veniva approvata la modulistica da utilizzare per la rendicontazione delle spese, prevedendo la trasmissione della stessa, da parte dei beneficiari, attraverso un'unica PEC da indirizzare sia alla Regione del Veneto (all'allora indirizzo *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it* - oggi *dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it)* sia a Veneto Innovazione Spa (all'indirizzo: *assistenzabandi@pec.venetoinnovazione.it*).

Valutato che:

- alcuni Enti beneficiari hanno denunciato (con richieste agli atti della Sezione Sistemi Informativi: vd. note pervenute con *Prot. n. del 268934 del 30/06/2015* e con *Prot. n. 258090 del 23/06/2015)* l'impossibilità oggettiva di coordinare le tempistiche assegnate dall'Avviso pubblico in oggetto con quelle relative ai rispettivi bilanci di previsione annuale;

- alla luce di quanto sopra, risulta allo stato opportuno procedere ad una rettifica dell'articolo 18 *("modalità di erogazione del contributo*") del predetto Avviso nonchè dei punti 2.2.2 *("oggetto della rendicontazione")* e 2.2.3 *("criteri generali di ammissibilità della spesa"*) delle *"Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione*" allo stesso allegate, fissando quale nuovo termine per la chiusura della procedura di rendicontazione e per il sostenimento delle spese il 15 Ottobre 2015. Detto termine è da considerarsi quale inderogabile;

- attraverso la rettifica di cui sopra si persegue una più ampia partecipazione alla procedura in oggetto, anche al fine di garantire la piena attuazione dei principi di imparzialità, buona amministrazione e massima concorrenza.

Dato atto che, allo scopo di agevolare gli Enti beneficiari negli adempimenti amministrativi collegati all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 328/2014 (Allegato A) ed in deroga alle modalità di trasmissione della modulistica già previste col citato DDR n. 11/2015, la Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi ha provveduto ad inoltrare tempestivamente a Veneto Innovazione Spa - in allegato a nota *Prot. n. 287107 del 13/7/2015* - alcune PEC e raccomandate (agli atti della medesima Struttura) contenenti documentazione di rendicontazione trasmessa dai beneficiari del contributo di cui si tratta e pervenuta esclusivamente ai propri uffici.

Tale nuova prassi operativa per la trasmissione dei moduli di rendicontazione debitamente compilati - ovvero il reciproco scambio di documentazione pervenuta esclusivamente ad un destinatario - dovrà essere adottata anche da parte di Veneto Innovazione Spa per quanto di sua competenza, andandosi ad affiancare alla precedente modalità basata sul doppio invio tramite PEC.

Attesa dunque la necessità:

- di rettificare l'articolo 18 *("modalità di erogazione del contributo")* dell'Avviso pubblico approvato come Allegato A alla DGR n. 328/2014 e pubblicato sul BURV n. 39 del 11/04/2014 nei seguenti termini: *"Il contributo di cui al presente Avviso Pubblico verrà erogato in conto capitale - a fondo perduto ed in unica soluzione - alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili a Veneto Innovazione Spa (incaricata da Regione del Veneto della gestione dell'attività di rendicontazione) e secondo le modalità che verranno fornite ai singoli Comuni beneficiari. Si precisa che la procedura di rendicontazione dovrà chiudersi entro e non oltre il 15/10/2015;*

- di rettificare il punto 2.2.2 (*"oggetto della rendicontazione"*) delle "Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione" allegate al predetto Avviso nei seguenti termini: *"(...) oltre al rispetto dei termini di decorrenza generale previsti dal Reg. n. 1083/2006, art. 56, co. 1, è possibile rendicontare le spese ammissibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso di selezione sul BUR e fino al 15/10/2015. La Regione provvederà a finanziare solamente le domande ammesse in graduatoria"*;

- di rettificare il punto 2.2.3 *("criteri generali di ammissibilità della spesa"*) delle "Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione" allegate al predetto Avviso nei seguenti termini: *"(...) per tempo: esiste un periodo, stabilito dalle norme di attuazione, entro il quale le spese devono essere sostenute per essere ammesse al contributo (termine ultimo per la rendicontazione 15/10/2015".*

TUTTO CIÒ PREMESSO

- RICHIAMATI il Reg.to CEE 1083/2006 e il Reg.to CEE 1828/2006;
- VISTA la Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/2007;
- RICHIAMATE le deliberazioni n. 425 del 27/02/2007, n. 3131 del 09/10/2007, n. 3888 del 04/12/2007, n. 751 del 24/03/2009, n. 595 del 09/03/2010, n. 1165 del 25/06/2012, n. 554 del 03/05/2013 e n. 1475 del 12/08/2013;
- VISTI il DDR n. 107 del 28/12/2010, il DDR n. 125 del 28/12/2012, il DDR n. 120 del 27/08/2014 e il DDR n. 194 del 24/12/2014 pubblicato sul BURV n. 10 del 23/01/2015;
- VISTI il DDR n. 8 del 04/02/2015 e il DDR n. 11 del 16/02/2015;
- VISTA la DGR n. 328 del 25/03/2014 e l'allegato *"Avviso pubblico per la creazione e potenziamento di punti di accesso pubblici P3@Veneti*, pubblicati sul BURV n. 39 del 11/04/2014;
- VISTA la DGR n. 2196 del 27/11/14;
- VISTA la nota di Veneto Innovazione Spa pervenuta con Prot. n. 331313 del 04/08/2014;
- RICHIAMATA la convenzione siglata da Veneto Innovazione Spa e da Regione del Veneto in attuazione della DGR n. 328/2014, pervenuta con Prot. n. 311557 del 22/07/2014;
- VISTE le note Prot. n. 533695 del 12/12/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA nota della Sezione Sistemi Informativi del 13/7/2015 prot, n. 287107.
- VISTE le richieste di proroga termini pervenute con *Prot. n. del 268934 del 30/06/2015* e con *Prot. n. 258090 del 23/06/2015*, agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rettificare l'articolo 18 ("modalità di erogazione del contributo") dell'Avviso pubblico approvato come Allegato A della DGR n. 328/2014 e pubblicato sul BURV n. 39 del 11/04/2014 nei seguenti termini: "Il contributo di cui al presente Avviso Pubblico verrà erogato in conto capitale - a fondo perduto ed in unica soluzione - alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili a Veneto Innovazione Spa (incaricata da Regione del Veneto della gestione dell'attività di rendicontazione) e secondo le modalità che verranno fornite ai singoli Comuni beneficiari. Si precisa che la procedura di rendicontazione dovrà chiudersi entro e non oltre il 15/10/2015;
3. di rettificare il punto 2.2.2 ("oggetto della rendicontazione") delle "Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione" allegate al predetto Avviso pubblico nei seguenti termini: "(...) oltre al rispetto dei termini di decorrenza generale previsti dal Reg. n. 1083/2006, art. 56, co. 1, è possibile rendicontare le spese ammissibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso di selezione sul BUR e fino al 15/10/2015. La Regione provvederà a finanziare solamente le domande ammesse in graduatoria";
4. di rettificare il punto 2.2.3 ("criteri generali di ammissibilità della spesa") delle "Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione" allegate al predetto Avviso pubblico nei seguenti termini: "(...) per tempo: esiste un periodo, stabilito dalle norme di attuazione, entro il quale le spese devono essere sostenute per essere ammesse al contributo (termine ultimo per la rendicontazione 15/10/2015";
5. di dare atto che, allo scopo di agevolare gli Enti beneficiari negli adempimenti amministrativi collegati all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 328/2014 ed in deroga alle modalità di trasmissione della modulistica già previste col citato DDR n. 11/2015, la Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi ha provveduto ad inoltrare tempestivamente a Veneto Innovazione Spa alcune PEC e raccomandate (agli atti della medesima Struttura)

contenenti documentazione di rendicontazione pervenuta esclusivamente ai propri uffici. Tale nuova prassi operativa per la trasmissione dei moduli di rendicontazione debitamente compilati - ovvero il reciproco scambio di documentazione pervenuta esclusivamente ad un destinatario - dovrà essere adottata anche da parte di Veneto Innovazione Spa per quanto di sua competenza, andandosi ad affiancare alla precedente modalità basata sul doppio invio tramite PEC;

6. di dichiarare il presente atto immediatamente efficace;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 303358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 40 del 12 giugno 2015

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione 2015 8^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Nuova iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda di iscrizione del 30/03/2015 (prot. n. 144974 del 07/04/2015) integrata il 04/04/2015 (prot. n. 208947 del 19/05/2015).

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata modificata dalla legge 3 agosto 1998, n 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" nella quale la relativa competenza dei procedimenti in materia di costituzione dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini dell' ex Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari viene assegnata alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la domanda d'iscrizione e la successiva documentazione integrativa, completata ai termini della vigente normativa dal sottoindicato richiedente in data 04/05/2015, ai fini dell'iscrizione all'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini:

progr.	*cognome e nome*	*cod. fisc.*	*data domanda*	*data e n. prot. ricezione*
1	(omissis)	SGNLNI91S17B296D	04/05/2015	19/05/2015 - n. 208947

CONSIDERATO che, dalla relativa istruttoria, la domanda è accoglibile;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale è predisposta in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa, e che la stessa contiene i seguenti dati dei richiedenti: cognome e nome; luogo e data di nascita; comune di

residenza; eventuale annotazione della qualifica di capo panel;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'iscrizione del suindicato richiedente;

decreta

1. di iscrivere, ai termini di quanto disposto dalla Legge n. 169/92, art. 17 e succ. mod. e int., e dalla Dgr n. 2330/2014, nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, il Sig.:

progr.	*cognome e nome*	*cod. fisc.*	*Luogo e data di nascita*	*Comune di residenza*	*Annotazioni*
1	SGANZERLA LINO	(omissis)	BUSSOLENGO - 17/11/1991	CAZZANO DI TRAMIGNA (VR)	NO

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'interessato, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e all'Unioncamere del Veneto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lgs 14/03/2013 n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale.

Alberto Zannol

(Codice interno: 303359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 53 del 16 luglio 2015

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. - D. lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento VIII/2015.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra l'Elenco dei Tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nei succitati elenchi i nominativi dei tecnici che hanno presentato apposta domanda. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D. lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15; - DM 11 novembre 2011; - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014; - istanze presentate al fine della prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori"; - verbale dell'istruttoria.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO in particolare l'art. 15, commi 5 e 6, del citato Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 che prevede che sono, tra l'altro, da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici e organolettici mediante controlli sistematici per i vini DOCG e DOC;
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini DOCG e DOC; la nomina dei loro membri e la nomina ed il funzionamento delle commissioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011.";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:

- Spiller Mauro,
- Scala Andrea,
- Tacconi Alessandro;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei Tecnici degustatori e nell'Elenco degli Esperti degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di tecnico nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:

- Spiller Mauro,
- Scala Andrea,
- Tacconi Alessandro;;

2. di stabilire che in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, è conseguentemente ulteriormente integrato con i nominativi riportati al medesimo punto 1 e sostituito integralmente nella versione allegata al presente provvedimento (**allegato A)**;
3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste e http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 1/9

REGIONE DEL VENETO

DM 11 novembre 2011
Elenco dei tecnici degustatori

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
1	ACCORDINI	DANIELE	VR
2	ADAMI	MASSIMO	TV
3	AMBROSIN	MARIA GRAZIA	PD
4	AMURO	GIORGIO	TV
5	ANDREOLI	LUIGI	VR
6	ANGELI	PIERANTONIO	VE
7	ARTUSI	CLAUDIO	TV
8	ARTUSI	CLAUDIO	VE
9	ARZENTON	GIANMARCO	VI
10	AZZANO	MARIO	TV
11	BABETTO	STEFANO	PD
12	BALLARIN	PAOLO	VE
13	BALTIERI	ANDREA	VR
14	BARATTO	ENRICO	TV
15	BARBIERI	MARIO	TV
16	BATTISTUZZI	LUIGINO	TV
17	BEGALI	ANTONELLA	VR
18	BELLE'	COSTANTINO	TV
19	BENATO	GIANCARLO	PD
20	BENAZZOLI	FULVIO	VR
21	BERTAGGIA	GIOVANNI	TV
22	BERTOCCO	MIRCO	VE
23	BERTOLAZZI	LUIGINO	VR
24	BETTIOL	EROS	TV
25	BIGAI	ANTONIO	VE
26	BIGAL	ANTONIO	TV
27	BOARETTI	ANDREA	PD
28	BONATO	DIEGO	PD
29	BONOMO	FEDERICO	VR
30	BONOTTO	STEFANO	TV
31	BORANGA	GIOVANNI	VR
32	BORELLA	LUIGI	PD
33	BORGNA	PIERLUIGI	VR
34	BORIN	GIANNI	PD
35	BORIN	GIORGIO	PD
36	BORLETTI	LORENZO	PD
37	BOSCAINI	SERGIO	VR
38	BOTTARO	ANDREA	VI
39	BOTTEON	LAURA	TV
40	BOZZA	DANIELE	VE
41	BRESCACIN	EZIO	PD
42	BRESSAN	MARIO	TV
43	BRESSANIN	STEFANO	PD

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 2/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
44	BRUNELLI	LUIGI	VR
45	BUSETTO	ERMES	TV
46	BUSOLIN	VINCENZO	TV
47	CALIARI	DANIELE	VR
48	CAMEROTTO	LUCIANO	VE
49	CAMPANER	MASSIMO	TV
50	CAPPIA	ULRICO	TV
51	CARLETTI	GIOVANNI BATTISTA	VI
52	CARNIELLI	ROBERTO	TV
53	CARPANESE	MARIO	PD
54	CARPENE'	ANTONIO	TV
55	CARPENE'	ETILE	TV
56	CARRER	LAMBERTO	TV
57	CARRETTIN	GIOVANNI PAOLO	TV
58	CASAGRANDE	ABELE	VR
59	CASAGRANDE	SERGIO	TV
60	CASONATO	LORIS	TV
61	CASSINO	LUIGI	TV
62	CATTELAN	IDO	TV
63	CAVAZZA	GIANCARLO	VI
64	CAVESTRO	ALBERTO	VR
65	CAZORZI	ITALO	TV
66	CENEDESE	ADRIANO	TV
67	CESARO	CRISTIAN	PD
68	CESCON	DANILO	TV
69	CESCON	GABRIELE	TV
70	CESCON	IVAN	TV
71	CESELIN	CLAUDIO	VE
72	CHIES	VINCENZO	VI
73	CHINI	DANILO	VR
74	CIANI BASSETTI	VINCENZO	TV
75	CIELO	RENZO	VI
76	CIGAIA	LUIGI	TV
77	CILONA	GIUSEPPE	TV
78	CINI	GINO	TV
79	CIPRIAN	LUCIANO	TV
80	CISILAN	BERNARDINO	VI
81	COLLOVINI	CLAUDIO	VE
82	COLLOVINI	LORIANO	VE
83	COLLOVINI	STEFANO	VE
84	COMETTI	PASQUALE	TV
85	CONTE	GIANNI ARTURO	VR
86	COPPOLA	VITTORIO	TV
87	CORATO	MARIO	VI
88	COSMI	TERESA	VR
89	COSTANTIN	AMELIO	TV
90	CRESTANI	PIERGIUSEPPE	VR
91	CURTOLO	ANDREA	TV
92	DA DALTO	ALESSANDRO	TV
93	D'AGOSTIN	PAOLO	VR
94	DAL BIANCO	LUCA	TV
95	DAL CIN	ANDREA	VR

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 3/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
96	DAL MARTELLO	ARTENIO	PD
97	DALLA ROSA	FRANCO	TV
98	DALLA VALLE	INNOCENTE	VI
99	DANESE	GIUSEPPE	VI
100	DE BORTOLI	CLAUDIO	PD
101	DE NONI	RENATO	TV
102	DE POLO	BRUNO	TV
103	DE ROSA	FRANCESCO	TV
104	DE STEFANI	ALESSANDRO	VE
105	DE STEFANI	TIZIANO	VE
106	DE STEFANI	TIZIANO	TV
107	DEGANI	DINO	VR
108	DEGANI	LUCA	VR
109	DELLA MORA	LORIS	VR
110	DELL'EVA	MARCO	VR
111	DEMO	GIACOMO	VE
112	DI LEO	FRANCESCO	TV
113	DIANIN	FEDERICO	PD
114	D'INCA'	RANIERO	TV
115	DURANTE	GIUSEPPE	PD
116	EQUISETTO	ALESSIO	PD
117	FACCHIN	ANDREA	PD
118	FACCHIN	STEFANO	PD
119	FALCOMER	SAVIO	VE
120	FALTRACCO	SILVANO	VI
121	FARNEA	DENIS	TV
122	FASOLETTI	EMILIO	VR
123	FATTORE	CRISTIANO	PD
124	FAVERO	CARLO	VE
125	FERRAZZO	FRANCESCO	VE
126	FILIPPI	PAOLO	PD
127	FILIPPINI	ENRICO	VR
128	FIORETTI	PIER LUIGI	TV
129	FIORINI	PAOLO	VR
130	FOLONARI	PAOLO	VR
131	FORATO	ELVIO	VI
132	FORNASIERO	GIAN ANGELO	VE
133	FRACCHETTI	GABRIELE	VR
134	FRANCHI	ORAZIO	VE
135	FRANCO	LUIGI	VE
136	FURLANETTO	GIUSEPPE	VR
137	FUSON	VALERIO	TV
138	GAVA	FABRIZIO	TV
139	GAVA	STEFANO	TV
140	GERETTO	ANTONIO	VE
141	GIANESINI	ANDREA	PD
142	GIRARDI	LUCA	TV
143	GIURIATO	ANDREA	VE
144	GOLFETTO	VLADIMIRO	TV
145	GRANZIERA	LUIGI	TV
146	GRANZOTTO	PLINIO	TV
147	GRAZIANI	PIERO	TV

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 4/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
148	GREGOLETTO	ANTONELLA	TV
149	GRIGOLLI	PAOLO	VR
150	GUIZZO	PAOLO	TV
151	LA GRASSA	FRANCESCO	TV
152	LAUDICINA	GIUSEPPE	TV
153	LIUT	MARIO	VR
154	LOFFREDO	CARMINE	VE
155	LONGO	GIOVANNI	VR
156	LONGO	MASSIMO	TV
157	LORENZON	FRANCESCO	TV
158	LORENZONI	ALDO	VI
159	LORENZONI	ALDO	VR
160	LOVATO	STEFANO	VI
161	LUCCHETTA	AFRA MAURO	TV
162	LUCCHETTA	MARCO	TV
163	LUISON	MASSIMILIANO	VE
164	MACCARI	FRANCO	VR
165	MACCARI	PIETRO	TV
166	MACULAN	FAUSTO	VI
167	MACULAN	MARIA VITTORIA	VI
168	MAMELI	MASSIMO	VR
169	MANGIAMELI	MAURO	TV
170	MARCATO	ENRICO	VR
171	MARCOLONGO	MANUELE	VE
172	MARINI	LORENZO	TV
173	MARTELLOZZO	GIORGIO	VE
174	MARTELLOZZO	GIORGIO	TV
175	MASCARIN	GIORGIO	VE
176	MASCARIN	PIETRO	TV
177	MASUTTI	PIETRO	TV
178	MAZZA	MAURIZIO	TV
179	MAZZER	MARCO	TV
180	MENAPACE	PAOLO	VR
181	MENEGOTTI	ANDREA	VR
182	MENINI	PIERLUIGI	TV
183	MENINI	UMBERTO	VR
184	MERLO	MAURIZIO	TV
185	MICHELET	ENZO	TV
186	MILANESE	COSTANTINO	VI
187	MILANESE	COSTANTINO	PD
188	MODANESE	LUIGI	TV
189	MOLARO	IVAN	TV
190	MONTAGNER	MAURIZIO	TV
191	MORET	RENZO	TV
192	MORLIN	ANDREA	VR
193	NANDI	STEFANO	TV
194	NAPOLITANO	ANDREA	TV
195	NARDI	ANGELO	TV
196	NICOLE'	FABRIZIO	VR
197	NICOLIS	GIUSEPPE	VR
198	NORDERA	GIOVANNI ALFREDO	VR
199	NORO	DAMIANO	VI

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 5/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
200	OLIVETTO	LORENZO	VI
201	PADOVAN	PAOLA	TV
202	PAGOT	LAURO	TV
203	PALADIN	DINO	TV
204	PALADIN	DINO	VE
205	PALADIN	EUGENIO	TV
206	PALLOTTA	EUGENIO	TV
207	PANCIERA	GIORGIO	TV
208	PANCOT	MARIANO	TV
209	PANTANO	GIORGIO	PD
210	PARPAIOLA	PAOLO	PD
211	PASQUALIN	GUGLIELMO	TV
212	PASQUALINI	GUGLIELMO	VR
213	PASSADOR	FRANCO	VE
214	PASSADOR	LUIGI	VE
215	PAVANETTO	CARLO	TV
216	PEDRON	EMILIO	VR
217	PEDRON	FILIPPO	VR
218	PEDROTTA	LORELLA	PD
219	PERONI	DAMIANO	VR
220	PERONI	FLAVIO	VR
221	PEZZUTO	EMILIANO	TV
222	PIAZZA	ANTONIO	VE
223	PIAZZA	ELISA	TV
224	PIAZZA	STEFANO	VE
225	PIGHIN	SONIA	TV
226	PIRANI	CLEMENTE	VE
227	PIZZOLATO	ANDREA	TV
228	PIZZOLI	LIVIO	VI
229	POSER	CELESTINO	TV
230	POSOCCO	PAOLO	TV
231	POSSAMAI	GIANFRANCO	TV
232	PRA	FLAVIO	VI
233	PRANOVI	GIOVANNI	VI
234	PRETOTTO	NICOLA	TV
235	PREVARIN	GIANCARLO	VI
236	RABER	ENRICO	VR
237	REBULI	ALDO	TV
238	REPETTO	SEVERINO	VR
239	RIDOLFI	CRISTIAN	VR
240	RIVA	GIANMARIA	VE
241	RONCADOR	FRANCO	VR
242	RONCHI	ELIO	TV
243	ROSSI	BIAGIO ALFIO	TV
244	ROTA	DANIELE	VR
245	RUGGERO	RUGGERI	VI
246	SACCHETTO	MARZIO	TV
247	SACCON	ANDREA	TV
248	SALMASO	ANTONIO	PD
249	SALMASO	GIANNI	PD
250	SALVADOR	SERGIO	VI
251	SALVADORI	RENATO	TV

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 6/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
252	SALVAN	GIORGIO	PD
253	SANDRE	CARLO	TV
254	SANTIMARIA	FRANCESCO	PD
255	SANTIN	ALBERTO	TV
256	SANTINELLO	SANDRO	PD
257	SANZUOL	ALBERTO	TV
258	SARTORELLO	COSTANTINO	TV
259	SARTORELLO	PIETRO	TV
260	SARTORI	ANTONIO	PD
261	SCHENATO	UGOLINO	VI
262	SEGAT	MARIO	TV
263	SERAFIN	ATTILIO	TV
264	SERAFINI	PIERANTONIO	TV
265	SIMONETTI	BRUNO	VR
266	SIMONETTI	MASSIMO	TV
267	SINIGAGLIA	ANDREA	PD
268	SORDATO	LINO	VI
269	SPINAZZE'	ANTONIO	TV
270	STENICO	DANIELE	PD
271	STIVAL	GIOVANNI	TV
272	STIVAL	GIOVANNI	VE
273	STIVAL	MAURO	TV
274	STIVAL	MAURO	VE
275	SUPERGA	FRANCESCO	VE
276	TEZZA	GIOVANNI	VR
277	TIRINDELLI	GIANFRANCO	TV
278	TOBIN	GAETANO	VR
279	TOCCHET	GIANPIETRO	TV
280	TOFFOLI	DARIO	TV
281	TONICELLO	GIORGIO	TV
282	TONINATO	EMANUELE	VE
283	TONON	PASQUALE	TV
284	TONON	VALENTINO	TV
285	TORRESANI	LUIGI	VR
286	TURRI	ADRIANO	VR
287	VALDESOLO	PAOLO	VI
288	VALETTI	STEFANO	VR
289	VALMASSOI	ABRAMO	TV
290	VANZELLA	LUIGI	TV
291	VAONA	GIAMPAOLO	VR
292	VASSANELLI	ROBERTO	VR
293	VAZZOLER	LORIS	VE
294	VELO	MARCO	VE
295	VENTURIN	GESSICA	TV
296	VENTURINI	GIORDANO	VR
297	VERZE'	GIUSEPPE	VR
298	VERZELLESI	GIUSEPPE	VR
299	VESCO	ARMANDO	VR
300	VETTORELLO	GIANCARLO	TV
301	VETTORI	LUCIANO	TV
302	ZACCARON	GIANLUIGI	VE
303	ZAMBON	LUIS	TV

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 7/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
304	ZAMBURLINI	WALTER	VE
305	ZANARDO	MICHELE	TV
306	ZANARDO	PAOLO	TV
307	ZANCHETTA	CLAUDIO	VE
308	ZANCHETTA	NARCISO	TV
309	ZANDOMENEGHI	GIANFRANCO	TV
310	ZANDONA'	VITTORIO	VR
311	ZANEL	GIANCARLO	VR
312	ZANETTE	ORESTE	TV
313	ZANINOTTO	GIANNI	VR
314	ZANUSSO	EZIO	TV
315	ZARDETTO	FABIO	TV
316	ZARDINI	PAOLO	VR
317	ZENATO	FABIO	VR
318	ZENNATO	AUGUSTO	PD
319	ZERMAN	ANDREA	VR
320	ZIGGIOTTI	CARLO	VR
321	ZIGGIOTTI	ELENA	PD
322	ZONATO	MARCO	VR
323	ZONI	ALESSANDRO	TV
324	ZUCCARELLO	FRANCO	TV
325	ZUCCOTTO	WALTER	VR
326	ANGELI	GIOVANNI	PD
327	CARRETTIN	GIOVANNI	PD
328	CRISTOFERI	FORTUNATO	PD
329	MENGHINI	CESARINO	VR
330	SORANZO	FLAVIO	PD
331	TREVISAN	MARISA	PD
332/14	POL	FRANCESCO	TV
333/14	PAGOTTO	CARLO	TV
334/14	DAN	DENIS	TV
335/14	DA LOZZO	LUCA	TV
336/14	CALLACI	SAVERINO	PD
337/14	FOLLADOR	LUIGI	TV
338/14	BONAZZI	IVO	VR
339/14	MENEGUZ	MARCO	TV
340/14	DONA'	ALESSANDRO	VR
341/14	MATTIELLO	ANDREA	VI
342/14	SOZZA	FABIO	TV
343/14	ERIDANI	CORRADO	VR
344/14	STRAGLIOTTO	CHRISTIAN	VI
345/14	DELLA BELLA	TIZIANO	VI
346/14	BERTON	PAOLO	TV
347/14	FRANCESCHI	DEBORAH	TV
348/14	SERAFIN	EMANUELE	TV
349/14	BERTOLDI	MIRCO	VR
350/14	VASSANELLI	GIANCARLO	VR
351/14	PILLON	GIANPAOLO	TV
352/14	SARTOR	CLAUDIO	VE
353/14	TESSARI	MICHELE	VR
354/14	MARASSO	MASSIMO	CN
355/14	ANGELI	PAOLO	VR
356/14	MENTI	NICOLA	VI

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 8/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
357/14	BASILE	FABIO	VR
358/14	ANTIGA	LUIGI	TV
359/14	D'URSO	ALESSANDRO	VR
360/14	DAL BIANCO	ANDREA	TV
361/14	BARRO	RICCARDO	TV
362/14	RIGHETTI	FRANCESCO	VR
363/14	ZANATTA	RAFFAELLO	TV
364/14	BOTTARO	BEATRICE	VR
365/14	CARACCI	MIRKO	TV
366/14	ZUCCON	DAVIDE	TV
367/14	SANT	FEDERICO	TV
368/14	CECCHETTO	BRUNO	TV
369/14	GIOTTO	PAOLO	TV
370/14	GRANETTO	PAOLO	VR
371/14	CASAZZA	SIMONE	TV
372/14	PERONI	MICHELE	VR
373/14	PIUBELLI	GIANCARLO	VR
374/14	MARTINICO	SALVINA	VR
375/14	AVANZI	GIUSEPPE	VR
376/14	FROIO	ANTONIO PAOLO	PD
377/14	UGOLINI	WILLIAM	VR
378/14	MOSCONI	ALBERTO	VR
379/14	VICENZI	NAZARENO	VR
380/14	TODESCHINI	GIORGIO	VI
381/14	COSTA	NICOLA	VR
382/15	FRANCHI	ALDO	TV
383/15	CASAZZA	STEFANO	AT
384/15	BIXIO	EMILIO	VR
385/15	BENAZZOLI	CLAUDIA	VR
386/15	LESSIO	EDOARDO	VR
387/15	VENDRAME	VALERIA	TV
388/15	CARRETTA	EMANUELE	VR
389/15	PASSIGATO	ANDREA	VR
390/15	BORTOLATO	MASSIMO	VR
391/15	NASSO	ERICA	VR
392/15	VALENTINO	SAVERIA	VR
393/15	MARCATO	LISA	VR
394/15	VAONA	MARCELLO BRUNO	VR
395/15	BORIN	FRANCESCO	PD
396/15	DEGANI	DAVIDE	VR
397/15	VENTURINI	GIUSEPPE	VR
398/15	TOMMASI	GIANCARLO	VR
399/15	SPERI	EDOARDO	VR
400/15	TEBALDI	MARCO *1989*	VR
401/15	DAL ZOVO	DAVIDE	VR
402/15	LO PARO	JUNIO FRANCESCO	VR
403/15	CANTACHIN	FEDERICA	VR
404/15	RECCHIA	ENRICO	VR
405/15	SCELFO	ALESSIO	VR
406/15	ZANATO	ROBERTO	TV
407/15	SANTI	ELISA	VR
408/15	ZAVAN	ANDREA	TV
409/15	FILIPPI	ALESSANDRO	VR

Allegato A al Decreto n. 53 del 16 luglio 2015 pag. 9/9

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
410/15	TEBALDI	MARCO *1967*	VR
411/15	BORON	ROBERTO	VE
412/15	BATTISTELLA	CARLO	TV
413/15	LEVAV	NIR	VR
414/15	SCALA	ANDREA	VR
415/15	SPILLER	MAURO	VR
416/15	TACCONI	ALESSANDRO	VR

(Codice interno: 303360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 54 del 17 luglio 2015

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Trasferimento iscrizione, 2015 - 3^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento trasferisce l'iscrizione del tecnico ed esperto degli oli di oliva vergini ed extravergini dall'articolazione regionale Friuli Venezia Giulia a quella del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dichiarazione di trasferimento del 10/04/2015 (ns. prot. n. 208728 del 19/05/2015); assenso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ns. prot. n. 251549 del 17/06/2015.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata modificata dalla legge 3 agosto 1998, n 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" nella quale la relativa competenza dei procedimenti in materia di costituzione dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini dell' ex Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari viene assegnata alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la dichiarazione di trasferimento dell'iscrizione presentata, ai termini della vigente normativa, dal sottoindicato Signor Giannino Agostino, già iscritto con Decreto Dirigenziale n. 1151 del 28/07/2010 nell'articolazione regionale dell'elenco di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia:

cognome e nome	*cod. fisc.*	*data dichiarazione*	*data e prot. ricezione*
GIANNINO AGOSTINO	(omissis)	10/04/2015	19/05/2015 - n. 208728

VISTO l'assenso rilasciato a tal riguardo dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, di cui alla nota PEC pervenuta alla Regione del Veneto il 17/06/2015, prot. n. 251549;

CONSIDERATO che, dalla relativa istruttoria, la dichiarazione di trasferimento è accoglibile;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale è predisposta in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa, e che la stessa contiene per ogni iscritto i seguenti dati: cognome e nome; luogo e data di nascita; comune di residenza; eventuale annotazioni sul possesso dell'attestato di idoneità e della qualifica di capo panel;

RITENUTO, quindi, di dover procedere al trasferimento dell'iscrizione del suindicato richiedente nell'articolazione regionale Veneto dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

decreta

1. di trasferire l'iscrizione, ai termini di quanto disposto dal p. 9, art. 4 del D.M. 18/06/2014 e dal p. 2, Allegato B della Dgr n. 2330/2014, nell'articolazione regionale Veneto dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, del sottoindicato Signor:

cognome e nome	cod. fisc.	luogo e data di nascita	Comune di residenza	annotazioni
GIANNINO AGOSTINO	(omissis)	MESSINA - 20/06/1974	UDINE	NO

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'interessato, alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali PQAI IV e all'Unioncamere del Veneto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lgs 14/03/2013 n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale.

Alberto Zannol

(Codice interno: 303361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 55 del 17 luglio 2015

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Trasferimento iscrizione, 2015 - 4^. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento provvede a trasferire l'iscrizione del tecnico ed esperto degli oli di oliva vergini ed extravergini dall'articolazione regionale Abruzzo a quella del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dichiarazione di trasferimento del 18/02/2015 (ns. prot. n. 166646 del 21/04/2015), assenso della Regione Abruzzo prot. n. 175077 del 02/07/2015 (ns. prot. n. 274182 del 03/07/2015).

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata modificata dalla legge 3 agosto 1998, n 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" nella quale la relativa competenza dei procedimenti in materia di costituzione dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini dell' ex Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari viene assegnata alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la dichiarazione di trasferimento dell'iscrizione presentata, ai termini della vigente normativa, dal sottoindicato Sig. Schiavone Carlo, già iscritto con Decreto Dirigenziale n. DH27/144 del 12/07/2012 nell'articolazione regionale dell'elenco di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Abruzzo:

cognome e nome	*cod. fisc.*	*data dichiarazione*	*data e prot. ricezione*
SCHIAVONE CARLO	(omissis)	18/02/2015	21/04/2015 - n. 166646

VISTO l'assenso rilasciato a tal riguardo dalla Regione Abruzzo con nota PEC prot. n. 175077 del 02/07/2015, pervenuta alla Regione del Veneto il 03/07/2015 prot. n. 274182;

CONSIDERATO che, dalla relativa istruttoria, la dichiarazione di trasferimento è accoglibile;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale è predisposta in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa, e che la stessa contiene per ogni iscritto i seguenti dati: cognome e nome; luogo e data di nascita; comune di residenza; eventuale annotazioni sul possesso dell'attestato di idoneità e della qualifica di capo panel;

RITENUTO, quindi, di dover procedere al trasferimento dell'iscrizione del suindicato richiedente nell'articolazione regionale Veneto dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

decreta

1. di trasferire l'iscrizione, ai termini di quanto disposto dal p. 9, art. 4 del D.M. 18/06/2014 e dal p. 2, Allegato B della Dgr n. 2330/2014, nell'articolazione regionale Veneto dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, del sottoindicato Signor:

cognome e nome	*cod. fisc.*	*luogo e data di nascita*	*Comune di residenza*	*annotazioni*
SCHIAVONE CARLO	(omissis)	PESCARA - 11/09/1962	TREVISO	NO

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'interessato, alla Regione Abruzzo, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali PQAI IV e all'Unioncamere del Veneto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lgs 14/03/2013 n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale.

Alberto Zannol

(Codice interno: 303362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 56 del 20 luglio 2015

Concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata". BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredo di Guà (VR). Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 2, comma 2. DGR n. 1330 del 23 luglio 2013 e s.m.i.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" di cui alla L.R. n. 12/2001 a favore di BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredeo di Guà (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda di concessione n. 0014/2015/C, prot. n. 285075 del 10/07/2015; Comunicazione di avvio del procedimento, prot. n. 291043 del 15/07/2015; Verbale istruttorio del 20/07/2015.

Il Direttore

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alla Giunta regionale la funzione di disciplinare, con proprio provvedimento, le modalità di concessione in uso del marchio e le modalità di applicazione della sospensione e della revoca nel caso di inadempienze;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 23 luglio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'approvazione delle Disposizioni sul sistema di qualità "Qualità Verificata" (di seguito: Disposizioni), di cui alla L.R. n. 12/2001, che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (di seguito: QV) di cui alla L.R. n. 12/2001;

VISTA la domanda di concessione n. 0014/2015/C, e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi della DGR n. 1330 del 23 luglio 2013 e s.m.i. da BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredo di Guà (VR), per il prodotto patate e relativo all'unità tecnico-economica (UTE) di Roveredo di Guà (VR);

PRESO ATTO degli impegni assunti da parte del soggetto richiedente con la sottoscrizione della domanda di concessione;

VISTO il verbale istruttorio del 20/07/2015 riguardante la domanda in oggetto, che attesta che l'istruttoria si è regolarmente conclusa con esito positivo;

CONSIDERATO che il soggetto richiedente risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalle Disposizioni per la concessione d'uso del marchio QV, di cui alla L.R. n. 12/2001;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per concedere l'uso del marchio QV, di cui alla L.R. n. 12/2001, al soggetto richiedente BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredo di Guà (VR), per il prodotto patate e relativo all'unità tecnico-economica (UTE) di Roveredo di Guà (VR);

CONSIDERATO che occorre precisare che l'uso del marchio QV da parte del soggetto richiedente è consentito solo sul prodotto patate, in presenza del relativo certificato di conformità e del parere positivo sulle proposte di etichettatura, imballaggi e materiali informativi recanti il marchio QV emessi dall'organismo di controllo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 e n. 2611 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di concedere l'uso del marchio "Qualità Verificata" a BARATELLA COMMERCIALE s.r.l. con sede legale a Roveredo di Guà (VR), per il prodotto patate e relativo all'unità tecnico-economica (UTE) di Roveredo di Guà (VR);

2. di precisare che l'uso del marchio QV da parte del soggetto richiedente è consentito solo sul prodotto patate, in presenza del relativo certificato di conformità e del parere positivo sulle proposte di etichettatura, imballaggi e materiali informativi recanti il marchio QV emessi dall'organismo di controllo;
3. di indicare che avverso al presente provvedimento potrà essere opposto, alternativamente, ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 303363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 60 del 29 luglio 2015

Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015. Legge 20 febbraio 2006, n. 82.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento fissa la data di inizio della vendemmia delle uve atte a produrre le diverse tipologie di vini, nonché le date entro le quali devono concludersi le fermentazioni e le rifermentazioni. Prevede altresì per alcune tipologie di vino a DOP e a IGP deroghe sia per le fermentazioni sia per le rifermentazioni.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il periodo vendemmiale per la campagna vitivinicola 2015/2016, decorre dal 10 agosto 2015 fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2015 e che le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nel medesimo periodo;

2. di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente comunicate, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Ufficio competente per territorio, secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 3, della legge 82/2006;

3. di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in altro recipiente chiuso per la preparazione dei diversi tipi di "vini spumanti", "vini frizzanti" e "mosti parzialmente fermentati" sottoposti a successiva frizzantatura;

4. di consentire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 82/2006, per i vini tradizionali assimilabili ai passiti e ai vini ottenuti da uve in parte o in toto appassite oppure da vendemmie tardive, così come regolamentate dai disciplinari di produzione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche venete, le fermentazioni e le rifermentazioni fino al 31 marzo 2016, ad eccezione dei seguenti vini per i quali il termine è indicato a fianco di ciascuno:

vini	*fino al*
"Colli di Conegliano" Torchiato di Fregona	31 agosto 2016
"Recito della Valpolicella", "Amarone della Valpolicella" e "Valpolicella" ripasso	30 aprile 2016
"Recioto di Soave"	30 aprile 2016
"Recioto di Gambellara"	30 aprile 2016
"Gambellara" classico Vinsanto	31 maggio 2016

5. di dare atto che per quanto non disposto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 82/2006 ed alle normative comunitarie e nazionali di settore, nonché alle disposizioni interpretative emanate dal Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8. di pubblicare altresì l'intero provvedimento nei seguenti siti della Regione del Veneto:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale;
http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

(Codice interno: 303384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 61 del 30 luglio 2015

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza per i prodotti ottenuti dalla trasformazione delle uve provenienti dalla vendemmia 2015 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale entro i limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento (CE) n. 606/2009 e successive disposizioni attuative comunitarie e nazionali. Individua inoltre l'elenco della varietà destinate alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è giustificato dal punto di vista tecnico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - articoli 9 e 14 della Legge n. 82 del 20 febbraio 2006 - segnalazioni degli Enti ed Organismi della filiera viticola veneta, - consultazione con il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura CRA - Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 80 e l'allegato VIII Parte I, Sezioni A, punto 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81;

VISTO l'allegato VIII Parte I, Sezione A, punto 2 del predetto regolamento (CE) n. 1234/2007 che prevede che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale deve aver luogo in conformità alle pratiche enologiche di cui alla sezione B, prevedendo altresì che per la zona viticola C detto aumento non può superare il limite di 1,5 % vol.;

VISTO quanto stabilito nel medesimo allegato VIII Parte I, Sezione B, riguardo alle disposizioni inerenti alla pratica enologica dell'arricchimento;

VISTA l'appendice all'allegato VII, che classifica il territorio dell'Unione Europea in zone viticole ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste negli allegati VII Parte II e VIII Parte I;

VISTO il punto 6, della Sezione B, dell'allegato VIII Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013, il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade il Veneto, e della zona C1, che interessa invece la sola provincia di Belluno, le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale rispettivamente oltre i 13,00% vol. e i 12,50% vol.;

VISTA la deroga prevista al successivo punto 7, lettera b), che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

VISTO l'allegato VIII, Parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli, dove è previsto che il prodotto "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., ma che tale parametro massimo può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

VISTO il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009, che reca alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato regolamento (UE) n. 1308/2013 e 5 del regolamento (CE) n. 606/2009, nonché l'allegato II del medesimo regolamento (CE) n. 606/2009, che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione, relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

VISTA la legge n. 82 del 20 febbraio 2006, recante "disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2, della citata legge 82/2006, che dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola (ora semplicemente vini) con o senza indicazione geografica, dei VQPRD (ora DOP) e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (ora vini spumanti DOP);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il DM n. 278 del 9 ottobre 2012, riguardante disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il Decreto della Sezione competitività sistemi agroalimentari n. 60 del 29 luglio 2015 che determina il periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015 e prevede l'inizio di tali pratiche a partire dal giorno 10 agosto 2015;

TENUTO CONTO dell'evoluzione delle diverse fasi fenologiche delle principali varietà di viti coltivate in Veneto, rilevate da vari enti ed organismi di settore;

TENUTO CONTO delle indicazioni della rete permanente di rilevamento e di monitoraggio delle potenzialità produttive dei diversi areali veneti, gestita dal Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura CRA - Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano, sviluppata in attuazione delle direttive regionali con l'obiettivo di conoscere anticipatamente le dinamiche produttive viticolo-enologiche delle principali aree a denominazioni di origine, dalle prime fasi vegetative fino alla raccolta dell'uva;

ATTESO che tale rete di monitoraggio ha lo scopo, attraverso una migliore conoscenza dei livelli produttivi e qualitativi delle principali produzioni a DO della regione, di consentire alle competenti strutture regionali di adottare le disposizioni e/o misure atte a gestire le produzioni vitivinicole venete;

TENUTO CONTO altresì dell'evolversi della maturazione dell'uva con riferimento al "quadro acido", che rende necessaria una programmazione delle operazioni vendemmiali che non faccia riferimento solo al titolo alcolometrico minimo naturale delle uve, tutto ciò al fine di ottenere prodotti equilibrati tra le diverse componenti dell'uva con l'obiettivo di rispondere alle esigenze mercantili degli operatori vitivinicoli veneti;

RISCONTRATA la sussistenza delle condizioni per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, nonché delle partite destinate a produrre i vini spumanti, i vini spumanti di qualità e i vini spumanti di qualità del tipo aromatico, ottenuti dalle varietà di uve di cui all'**allegato B;**

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della succitata normativa comunitaria;

VISTA la circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - SACO IX, prot. n. 13647 del 9 settembre 2009 avente per oggetto "Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a denominazione di origine arricchiti";

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate nei termini ed entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e che tale pratica deve essere annualmente autorizzata dalla competente Regione;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, a partire dal giorno lunedì 10 agosto 2015, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, provenienti dalla vendemmia 2015, nei limiti di cui ai successivi punti ed alle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio e dal regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione e successive disposizioni attuative comunitarie e nazionali;
2. di prevedere, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1, che per quanto riguarda le denominazioni di origine protette (DOCG e DOC) l'aumento del titolo alcolometrico per le diverse tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione è consentito per i prodotti destinati a produrre i vini designati con le denominazioni di cui all'Allegato A, parte integrate del presente provvedimento, nei limiti comunque stabiliti dai pertinenti disciplinari e dall'allegato VIII, Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013;
3. di consentire per i vini a denominazione di origine veneti l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale non superiore a 15% vol., giusto quanto previsto all'allegato VIII, Parte I, Sezione B, punto 7, lett. b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica e fatte salve le eventuali condizioni più restrittive stabilite dagli specifici disciplinari di produzione;
4. di stabilire infine che le varietà di viti di cui si fa riferimento all'Allegato II, Sezione A, punto 4, del regolamento (CE) n. 606/2209, le cui uve sono destinate alla preparazione delle partite destinate alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è giustificato dal punto di vista tecnico, sono quelle indicate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico di cui al comma 1, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, non deve superare 1,5 % vol., fatte salve le misure più restrittive previste dai disciplinari di produzione dei vini designati con le denominazioni di origine protetta elencati nel succitato Allegato A;
6. di notificare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'Agea, all'Avepa e all'Ufficio periferico Nord-Est del di Conegliano del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto e gli allegati A e B nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di pubblicare l'intero provvedimento e i succitati allegati nei siti della Regione Veneto, ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale;

http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 61 del 30 luglio 2015

Elenco delle denominazioni di origine protetta (DOCG e DOC)

(punto 2 del decreto, di cui il presente allegato è parte integrante),

- Arcole,
- Bagnoli di Sopra o Bagnoli,
- Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli.
- Bardolino,
- Bardolino Superiore,
- Bianco di Custoza o Custoza,
- Breganze,
- Asolo-Prosecco,
- Colli Berici,
- Colli di Conegliano,
- Colli Euganei,
- Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei,
- Conegliano Valdobbiadene-Prosecco,
- Corti Benedettine del Padovano,
- Gambellara,
- Garda,
- Lessini Durello o Durello Lessini,
- Lison,
- Lison Pramaggiore,
- Lugana,
- Merlara,
- Montello - Colli Asolani,
- Montello rosso o Montello,
- Monti Lessini,
- Piave,
- Piave Malanotte o Malanotte del Piave,
- Prosecco,
- Riviera del Brenta,
- San Martino della Battaglia,
- Soave,
- Soave Superiore,
- Valdadige,
- Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti,
- Valpolicella,
- Valpolicella ripasso,
- Venezia,
- Vicenza,
- Vigneti della Serenissima o Serenissima.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 61 del 30 luglio 2015 pag. 1/1

Elenco delle varietà di uve per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite destinate alla elaborazione dei vini spumanti

(punto 4 del decreto, di cui il presente allegato è parte integrante),

Chardonnay	Lambrusco f.f.
Traminer aromatico	Merlot
Garganega	Molinara
Muller Thurgau	Pinot nero
Pinot bianco	Rondinella
Pinot grigio	Schiava grigia
Riesling italico	Schiava gentile
Silvaner verde	Schiava grossa
Tai (da Tocai friulano)	Teroldego
Trebbiano Soave	Barbera
Trebbiano toscano	Cabernet franc
Bianchetta trevigiana,	Cabernet Sauvignon
Manzoni bianco	Carmenère
Manzoni rosa	Croatina
Manzoni moscato	Lagrein
Malvasia istriana	Marzemino
Moscato giallo	Negrara
Moscato bianco	Raboso Piave
Sauvignon	Raboso veronese
Veltriner	Gropello gentile
Marzemina bianca	Sangiovese
Verduzzo friulano	Ancellotta
Verduzzo trevigiano	Freisa
Glera	Tai rosso (da Tocai rosso)
Glera lunga	Refosco P.R
Vespaiola	I.M. 2.15
Durella	Malbech
Riesling renano	Franconia
Cortese	Kerner
Nosiola	IM 2-14
Pedevenda	IM 2-3
Verdiso	Dorona
Pinella	Gruaja
Corvina	Barbera
Corvinone	Grapariol
Johanniter	Muscaris
Souvignier Gris	Solaris
Helios	

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO

(Codice interno: 303578)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO n. 2 del 03 agosto 2015

Organizzazione Comune di mercato del settore vitivinicolo - Misura di Promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2015-2016. Approvazione degli Elenchi dei progetti regionali ammissibili di promozione commerciale e di promozione della denominazione e determinazione del contributo concedibile. Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015 e DPGR n. 72 del 9 giugno 2015.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approva l'Elenco dei progetti regionali di promozione commerciale e di promozione della denominazione dei vini nei Paesi terzi ammissibili al finanziamento e le istanze finanziabili secondo i criteri e le condizioni di valutazione delle domande previste dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 72 del 9 giugno 2015 ed approvati dal Comitato tecnico di valutazione. Con separato provvedimento si individueranno i progetti ammissibili a carattere multiregionale

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune di Mercato OCM vino ed in particolare la misura relativa ai programmi di sostegno per la promozione dei vino nei Paesi terzi;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 4123 del 22 luglio 2010 "OCM vino -Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e successive";

VISTO il Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2015-2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010", con il quale sono state dettate le disposizioni operative per la presentazione e istruttoria delle istanze da parte delle regioni sia per i progetti a carattere multiregionale che quelli a carattere regionale;

CONSIDERATO che alla Regione del Veneto è stato assegnato con Decreto ministeriale 22 maggio 2015 un budget complessivo di Euro 11.769.663,00 quale quota regionale per la promozione di vini nei Paesi terzi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale DPGR n. 72 del 9 giugno 2015, successivamente ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 838 del 29 giugno 2015 con il quale è stato approvato il bando regionale di selezione dei progetti fissando le condizioni specifiche di valutazione, i criteri di selezione e di priorità;

CONSIDERATO che con il medesimo DPR è stato attivato il Comitato tecnico di valutazione dei progetti di promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 4123/2010, composto dal Direttore del Dipartimento Turismo, dai Direttori delle Sezioni Competitività Sistemi Agroalimentari, Promozione Turistica Integrata, Economia e Sviluppo Montano o loro delegati;

CONSIDERATO altresì che il DPGR n. 72/2015 prevedeva la suddivisione dei progetti in relazione alla territorialità fra:

- progetti multiregionali cioè quelli presentati da imprese per le quali è richiesta la compartecipazione finanziaria di più regioni a valere sulla quota di ciascuna regione partner;
- progetti regionali cioè quelli presentati dalle imprese ubicate in Veneto e per i quali la Regione compartecipa finanziariamente con la quota di propria competenza;

PRESO ATTO che con il DPGR n. 72/2015 è stato previsto che i progetti regionali siano al loro volta suddivisi in:

- progetti di promozione commerciale presentabili da imprese singole ed associate in ATI;
- progetti di promozione della denominazione presentabili esclusivamente dai consorzi di tutela delle denominazioni;

ed assegnando a ciascun gruppo di azioni un budget di spesa massima, stabilendo comunque il principio dei "vasi comunicanti";

PRESO ATTO che nei termini previsti dal bando regionale sono pervenuti:

- n. 25 progetti multi regionali suddivisi in: n. 5 istanze con capofila il Veneto, n. 8 con capofila il Piemonte, n. 3 con capofila il Lazio, n. 2 con capofila la Toscana, n. 4 con capofila la Lombardia, n. 2 con capofila il Friuli Venezia Giulia, n. 1 con capofila la Puglia che coinvolgono complessivamente n 53 aziende vitivinicole ubicate nel territorio regionale;
- n. 18 progetti di promozione commerciale che interessano un totale di n. 170 imprese vitivinicole venete;
- n. 4 progetti di promozione delle denominazioni dei vini DOC e DOCG che interessano n. 4 Consorzi di Tutela delle denominazioni;

RAVVISATO che il budget complessivo disponibile nella quota regionale è stato suddiviso con DPGR n. 72/2015 nel modo seguente:

- Euro 1.000.000,00 per i progetti multiregionali;
- Euro 9.769.663,00 per i progetti di promozione commerciale presentati dalle imprese vitivinicole singole o associate in associazioni temporanee di impresa o di scopo;
- Euro 1.000.000,00 per i progetti di promozione delle denominazioni presentate dai consorzi di tutela e unioni regionali;

CONSIDERATO che per i progetti multiregionali si sono riscontrate delle situazioni imprevedibili al momento della emanazione del decreto direzionale del 14 maggio 2015, per cui il MIPAAF ha convocato un incontro di coordinamento con le regioni il 28 luglio 2015 e ha successivamente emanato il Decreto n. 52029 del 21 luglio 2015 con il quale ha ritenuto di procrastinare i tempi di presentazione delle risultanze istruttorie da parte delle regioni a settembre per consentire alle stesse di corrispondere reciprocamente in ordine alle modalità, ai criteri e alla quantificazione del contributo delle singole regioni partecipanti ai progetti;

RITENUTO quindi di rinviare a successivo atto l'approvazione definitiva dell'Elenco dei progetti multiregionali ammissibili al contributo anche in considerazione della necessità di acquisire le disponibilità delle regioni alla partecipazione ai progetti approvati e la quantificazione del contributo, potendo invece procedere con la definizione dell'Elenco dei progetti regionali;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione con successive sedute, le cui risultanze sono desumibili dai rispettivi verbali di riunione, agli atti della Struttura regionale competente, ha preso atto dei progetti regionali presentati e ha proceduto all'esame di tutte le istanze pervenute nei termini, operando secondo i criteri e le condizioni di istruttoria stabilite dalla normativa statale e dal DPGR n. 72/2015, redigendo, per ciascuno dei progetti presentati, un'apposita lista di controllo o verbale istruttorio che sono anch'essi agli atti della Struttura competente, unitamente alla domanda presentata;

PRESO ATTO altresì che il Comitato tecnico di valutazione ha proceduto, sulla base di tutte le domande presentate, delle istruttorie tecniche ed amministrative realizzate, delle disponibilità finanziarie assegnate per ciascuna delle linee di azione, a elaborare, sempre per i progetti regionali, le conclusioni sotto riportate desumibili dal verbale finale redatto in data 30 luglio 2015;

CONSTATATO, in particolare per i progetti di promozione commerciale, che il Comitato di valutazione, ha proceduto all'esame di tutti i diciotto progetti presentati, e prendendo atto delle risultanze istruttorie e delle disponibilità finanziarie nella pertinente linea di azione, lo stesso Comitato ha ritenuto di attribuire a ciascuno di essi i punteggi di selezione previsti dal DPGR n. 72/2015, soprassedendo, invece, alla attribuzione dei progetti di priorità in quanto le risorse disponibili sono superiori alla sommatoria dei contributi concessi alle domande presentate; le risultanze sono riepilogate nell'**Allegato A** al presente provvedimento dove sono indicati i progetti presentati e i soggetti capofila, le aziende partecipanti ai progetti, gli importi di spesa ammessi, i paesi nei quali le aziende svolgono le attività, la percentuale di partecipazione al contributo di parte pubblica, la quota di contributo per azienda e per progetto;

CONSTATATO, in particolare per i progetti di promozione della denominazione, che il Comitato di valutazione ha ritenuto idonei i quattro progetti presentati dai consorzi di tutela delle denominazioni o loro unioni regionali come desumibile dai rispettivi verbali istruttori attribuendo ad essi i punteggi di selezione stabiliti dal DPGR n. 72/2015, soprassedendo, anche in questo caso, alla attribuzione dei progetti di priorità in quanto le risorse disponibili sono superiori alla sommatoria dei contributi concessi alle domande presentate; le risultanze sono riepilogate nell'**Allegato B** al presente provvedimento dove sono indicati i progetti presentati dai consorzi o unione regionale, l'importo di spesa ammesso del progetto e la quota di contributo concesso;

PRESO ATTO quindi che dal punto di vista finanziario il Comitato di valutazione ha constato il verificarsi dei presupposti previsti dal DPGR n. 72/2015 al paragrafo 6 di ripartizione delle somme eventualmente resesi disponibili in una categoria di progetti nella categoria dove invece si riscontrino progetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, e quindi i fondi residui della promozione commerciale Euro 730.667,86 e quelli della promozione della denominazione Euro 200,00 possono

essere convogliati per il finanziamento dei progetti multiregionali, incrementando quindi la disponibilità originaria di un milione a Euro 1.730.867,86;

CONSIDERATO che nei termini stabiliti del Decreto direzionale n. 35124/2015 sono state trasmesse le risultanze istruttorie delle istanze presentate a valere sui progetti multiregionali (entro il 17 luglio 2015) e quelle a valere sui progetti regionali (entro il 25 luglio 2015, successivamente prorogato al 29 luglio 2015) secondo il modello allegato I al decreto in parola;

VISTI i verbali del Comitato di valutazione, gli elenchi allegati ai medesimi relativi ai progetti presentati per gruppi di azione, le liste di controllo o verbali istruttori di ogni singola istanza;

decreta

1. di approvare l'Elenco dei progetti di promozione commerciale ammissibili al finanziamento secondo i contenuti, i progetti finanziati, le aziende interessate con la relativa quota di contributo, riportati nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, composto da n. 18 progetti di promozione che interessano n. 170 aziende vitivinicole;
2. di approvare l'Elenco dei progetti di promozione della denominazione di cui all'**Allegato B)** composto da n. 4 progetti di promozione, dove sono indicati i consorzi di tutela beneficiari degli interventi e i relativi importi di spesa e di contributo;
3. di stabilire che, in relazione alle disponibilità finanziarie indicate dal DPGR n. 72/2015 per questa azione, sono ammessi a finanziamento, a valere sulla quota regionale, le istanze dalla posizione 1 alla posizione 18 dei progetti di promozione commerciale dell'**Allegato A)** per una spesa complessiva di Euro 9.038.995,14, suddivisa per progetto e per azienda partecipante, riversando l'economia di spesa delle azioni di cui al presente punto, pari ad Euro 730.667,86, ai progetti multiregionali;
4. di stabilire che, sempre in relazione alle risorse finanziarie assegnate a questa azione, sono ammessi a finanziamento, a valere sulla quota regionale, le istanze dalla posizione 1 alla posizione 4 dei progetti di promozione della denominazione di cui all'**Allegato B)** per una spesa complessiva di Euro 999.800,00, riversando l'economia di spesa delle azioni di cui al presente punto, pari a Euro 200,00, ai progetti multiregionali;
5. di stabilire che con successivo atto sarà approvato l'Elenco dei progetti multiregionali nei termini di ammissibilità dei progetti, di partecipazione delle regioni e di compartecipazione delle stesse, sia per quanto concerne la quota di compartecipazione dello Stato che delle singole regioni;
6. di comunicare ai soggetti proponenti gli esiti definitive dell'esame dei progetti e di trasmettere copia del presente atto al Ministero per le Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali e all'AGEA per i successivi adempimenti di competenza;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel sito web regionale www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi.

Paolo Rosso

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

PROGETTI DI PROMOZIONE COMMERCIALE OCM VINO 2015-2016

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 1) 30/6/2015 prot. 267420	**Mondello wines s.r.l.**	MONDELLO WINES S.R.L.	158.000,00	108.023,30	USA	158.000,00	50%	54.011,65	79.000,00	20,00
		AZ. AGR. DESMONTA'		46.295,70				23.147,85		
				154.319,00				**77.159,50**		
(Pos. 2) 1 luglio 2015 prot. 269888	**ATI F.lli Tedeschi**	TEDESCHI	1.462.931,00	525.268,16	USA, CANADA,CINA,GIAPPONE	1.420.550,07	50%	262.634,08	710.275,03	24,00
		BELLENDA		273.271,13	USA, CINA,GIAPPONE			136.635,57		
		COLLALTO		122.458,35	USA			61.229,18		
		EDERLE		0,00				0,00		
		LE VIGNE DI ALICE		33.988,14	USA, CINA			16.994,07		
		MUSELLA		100.169,08	USA, CANADA,CINA			50.084,54		
		TERRE DI VENEZIE		42.431,10	USA, CANADA			21.215,55		
		VIGNAIOLI LA CASTELLANA		161.799,97	USA, CANADA,CINA			80.899,98		
		ZARDETTO		160.164,13	USA			80.082,07		
				1.419.550,07				**709.775,03**		
(Pos. 3) 2 luglio 2015 prot. 273918	**Consorzio Soave**	CONSORZIO TUTELA VINI DOC SOAVE	1.600.000,00	0,00		1.590.000,00	50%	0,00	795.000,00	16,00
		BALESTRI VALDA		30.000,00	USA, Canada, Cina			15.000,00		
		CANTINA DEL CASTELLO		10.000,00	USA			5.000,00		
		CANTINA DI SOAVE		365.000,00	USA, Canada, Cina, Giappone, Sud Est Asiatico			182.500,00		
		CANTINE RIONDO SPA		10.000,00	Canada			5.000,00		
		CORTE ADAMI		20.000,00	USA,Giappone			10.000,00		
		CORTE MAINENTE		10.000,00	USA			5.000,00		
		NIERO MARIA PATRIZIA - CORTE MOSCHINA		66.000,00	USA, Canada, Cina, Giappone			33.000,00		
		DAL CERO		45.000,00	USA, Canada, Cina, Sud Est Asiatico			22.500,00		
		EL VEGRO		10.000,00	USA			5.000,00		
		ENOITALIA		250.000,00	Canada			125.000,00		
		F.LLI ZENI		110.000,00	USA, Canada, Cina, Sud Est Asiatico			55.000,00		
		FATTORI SRL		112.000,00	USA, Cina, Giappone, Sud Est Asiatico			56.000,00		
		GINI		30.000,00	USA, Canada, Cina			15.000,00		
		LE ALBARE		10.000,00	Cina			5.000,00		
		LE BATTISTELLE		10.000,00	Giappone			5.000,00		
		LE MANDOLARE		10.000,00	USA			5.000,00		
		MONTETONDO AZ. AGR.		42.000,00	USA, Cina, Giappone, Sud Est Asiatico			21.000,00		
		SANDRO DE BRUNO		62.000,00	USA, Canada, Cina, Giappone, Sud Est Asiatico			31.000,00		
		SUAVIA		10.000,00	USA			5.000,00		
		VILLA CANESTRARI		20.000,00	Cina, Sud Est Asiatico			10.000,00		
		VILLA ERBICE		24.000,00	USA, Canada			12.000,00		
		VISCO & FILIPPI		35.500,00	USA, Canada, Cina			17.750,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
		VITICOLTORI D'ITALIA		30.000,00	USA, Cina, Giappone			15.000,00		
		PAGANI AZ. AGR.		10.000,00	Giappone			5.000,00		
		PORTINARI		10.000,00	USA			5.000,00		
		VITE VIS (COLLI VICENTINI - GAMBELLARA - VAL LEOGRA)		30.000,00	Canada, Cina, Giappone			15.000,00		
		CANTINA DI VERONA		20.000,00	Canada, Giappone			10.000,00		
		CANTINA VALPANTENA		30.000,00	Canada, Giappone			15.000,00		
		ANTICHE TERRE VENETE		10.000,00	Giappone			5.000,00		
		LE VILLE DI ANTANE'		10.000,00	Giappone			5.000,00		
		LA COLLINA DEI CILIEGI		146.200,00	USA, Cina, Giappone			73.100,00		
				1.587.700,00				**793.850,00**		
(Pos. 4) 3 luglio 2015 prot. 274198	**ATS Al Canevon**	AZIENDA AGRICOLA AL CANEVON	287.102,40	89.440,00	USA, Cina	278.096,00	50%	44.720,00	139.048,00	12,00
		AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE		88.720,00				44.360,00		
		CANTINE CLARA DI CLARA CARPANE'		44.200,00				22.100,00		
				222.360,00				**111.180,00**		
(Pos. 5) 2 luglio 2015 prot. 273708	**U.VI.VE**	UVIVE	1.600.000,00	0,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Sud Est Asiatico	1.600.000,00	50%	0,00	800.000,00	24,00
		AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO S.A.S.		€ 12.355,20	USA			6.177,60		
		BIANCAVIGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA		€ 74.932,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			37.466,00		
		CASA VINICOLA CANELLA SPA		€ 41.184,00	Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Sud Est Asiatico			20.592,00		
		VILLA MATTIELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELTRIN ANNA MARIA E C.		€ 20.592,00	Cina (compresa Hong Kong),Sud Est Asiatico			10.296,00		
		DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA - SOCIETA' AGRICOLA		€ 10.868,00	Cina (compresa Hong Kong)			5.434,00		
		DE STEFANI S.S. SOCIETA'		€ 231.660,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Sud Est Asiatico			115.830,00		
		AZIENDA AGRICOLA VIGNA DOGARINA S.R.L.		€ 20.592,00	USA, Sud Est Asiatico			10.296,00		
		AZ. AGR. CONTE EMO CAPODILISTA DI GIORDANO EMO CAPODILISTA		€ 35.464,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			17.732,00		
		MASOTTINA S.P.A.		€ 45.760,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Sud Est Asiatico			22.880,00		
		PROGETTI DIVINI SRL		€ 37.752,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			18.876,00		
		VINI TONON SRL		€ 82.139,20	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			41.069,60		
		SOCIETA' AGRICOLA ZAGO GASPARINI S.R.L		€ 37.180,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			18.590,00		
		VINICOLA TOMBACCO SRL		€ 65.208,00	USA, Cina (compresa Hong Kong)			32.604,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
		SORELLE BRONCA S.R.L		€ 34.892,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Sud Est Asiatico			17.446,00		
		SOCIETA' AGRICOLA COLVENDRA' DI DELLA COLLETTA NARCISO E FIGLI S.S.		€ 37.466,00	USA			18.733,00		
		AZIENDA VITIVINICOLA IL COLLE S.R.L.		€ 78.364,00	USA, Giappone			39.182,00		
		BORTOLOMIOL S.P.A.		€ 64.064,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Sud Est Asiatico			32.032,00		
		VAL D'OCA SRL		12.584,00	Sud Est Asiatico			6.292,00		
		AGRICOLA MAZZOLADA S.R.L.		26.884,00	USA, Cina (compresa Hong Kong)			13.442,00		
		SOCIETÀ AGRICOLA VALDELLOVO S.S. DI RICCI B. & C.		27.684,80	USA, Cina (compresa Hong Kong)			13.842,40		
		MIONETTO S.P.A.		503.440,00	USA			251.720,00		
		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEGLI ULTIMI DI RICCI M. E S.& C.		13.728,00	USA			6.864,00		
		PAROL VINI SRL		29.744,00	Cina (compresa Hong Kong), Sud Est Asiatico			14.872,00		
		PODERI ARANCIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		21.736,00	USA			10.868,00		
		CORTE ALLODOLA S.R.L.		21.736,00	Cina (compresa Hong Kong), Giappone			10.868,00		
		SOCIETA' AGRICOLA BAROLLO MARCO E NICOLA S.S.		11.440,00	Giappone			5.720,00		
				1.599.449,20				**799.724,60**		
(Pos. 6) 2/7/2015 prot. 273646	**Consorzio Arcole**	CONSORZIO ARCOLE	689.400,00	0,00		684.000,00	50%	0,00	342.000,00	24,00
		CANTINA DI MONTEFORTE SCA		24.000,00	USA			12.000,00		
		CANTINE RIONDO S.P.A.		658.000,00	USA, Europa extra UE			329.000,00		
				682.000,00				**341.000,00**		
(Pos. 7) 2/7/2015 Prot. n. 273512	**ATI Cantina Valpolicella**	CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR	293.000,00	204.552,40	USA, Canada	293.000,00	41%	83.866,48	120.130,00	24,00
		VIVALDI S.R.L.		87.687,60				35.951,92		
				292.240,00				**119.818,40**		
		MONTELVINI S.R.L.		238.375,28	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, America latina e Centro America, Sud Est Asiatico			119.187,64		
		BORGOLUCE S.R.L.		48.620,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong)			24.310,00		
		CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA		98.326,80	USA, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, Sud Est Asiatico			49.163,40		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 8) 2 luglio 2015 prot. 273447	**ATI Il Veneto in un bicchiere**	PALADIN S.P.A.	1.600.000,00	414.986,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, America latina e Centro America, Sud Est Asiatico	1.600.000,00	50%	207.493,00	800.000,00	24,00
		SOCIETÀ AGRICOLA VIGNALTA S.S.		86.086,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, Sud Est Asiatico			43.043,00		
		AZ. AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.		132.269,28	USA, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, America latina e Centro America, Sud Est Asiatico			66.134,64		
		A. C. S.R.L.		382.896,80	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong) Giappone, America latina e Centro America, Sud Est Asiatico			191.448,40		
		BELLUSSI SPUMANTI S.R.L.		195.624,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), America latina e Centro America			97.812,00		
				1.597.184,16				**798.592,08**		
(Pos. 9) 2 luglio 2015 prot. 273319	**CE.VI.VE. Centro Vini Veneti**	CENTRO VINI VENETI	1.465.536,00	0,00		1.455.136,00	50%	0,00	727.568,00	24,00
		CIELO E TERRA SPA		467.136,00	USA, Russia			233.568,00		
		ENOITALIA		450.000,00	USA			225.000,00		
		CANTINA DI SOAVE		170.000,00	Russia, Europa extra UE			85.000,00		
		CANTINA DI VERONA		30.000,00	USA, Europa extra UE			15.000,00		
		CANTINA VALPANTENA		40.000,00	USA, Russia, Europa extra UE			20.000,00		
		ANTICHE TERRE VENETE		35.000,00	USA, Russia, Europa extra UE			17.500,00		
		LE VILLE DI ANTANE'		25.000,00	USA, Europa extra UE			12.500,00		
		COFFELE		34.000,00	USA, Russia, Europa extra UE			17.000,00		
		F.LLI ZENI		50.000,00	Russia, Europa extra UE			25.000,00		
		NIERO MARIA PATRIZIA AZ. AGR.		10.000,00	Europa extra UE			5.000,00		
		EIB		70.000,00	USA, Europa extra UE			35.000,00		
		VITE VIS CANTINE		20.000,00	USA, Russia			10.000,00		
		VILLA CANESTRARI		20.000,00	USA, Europa extra UE			10.000,00		
		VISCO & FILIPPI		11.000,00	Europa extra UE			5.500,00		
		FONGARO SOC. AGR.		10.000,00	Europa extra UE			5.000,00		
		VITICOLTORI D'ITALIA		10.000,00	Europa extra UE			5.000,00		
				1.452.136,00				**726.068,00**		
		GIUSEPPE CAMPAGNOLA C.& G.		85.800,00	Canada, Europa extra UE			42.900,00		
		GERARDO CESARI SPA		646.570,00	USA, Canada, Russia			323.285,00		
		SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO PIROLA E ROBERTA MOTTADELLI SOCIETA' SEMPLICE		173.316,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong)			86.658,00		
		AZ. AGR. MONTE DEL FRA' S.S.		100.100,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE			50.050,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 10) 2 luglio 2015 prot. 273305	**AVIVE Associazione Vini Veronesi**	CASA VITIVINICOLA TINAZZI S.R.L.	1.600.000,00	186.472,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Russia, Europa extra UE	1.600.000,00	50%	93.236,00	800.000,00	24,00
		SOCIETA' AGRICOLA FACCIOLI ENZO DI FACCIOLI MARCO E ALBERTO S.S.		35.464,00	USA			17.732,00		
		CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		82.940,00	Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE			41.470,00		
		CANTINA DANESE S.R.L.		59.488,00	Cina (compresa Hong Kong)			29.744,00		
		TERREDOMINI S.R.L.		94.837,60	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Russia			47.418,80		
		AZIENDA VITIVINICOLA RIGHETTI SRL		134.420,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong)			67.210,00		
				1.599.407,60				**799.703,80**		
		AZ. AGR. CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO		56.056,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE			28.028,00		
		S. A. CÀ DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.		108.680,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone Europa extra UE, America Latina e Centro America, Sud Est Asiatico			54.340,00		
		AZ. AGR. SAN CASSIANO DI SELLA MIRKO		45.302,40	USA, Cina (compresa Hong Kong)			22.651,20		
		OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA		134.420,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone Europa extra UE, America Latina e Centro America, Sud Est Asiatico			67.210,00		
		AZ.AGR. MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S.		41.184,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE			20.592,00		
		BELE CASEL SOC AGR. S.S.		17.160,00	USA			8.580,00		
		AZIENDA AGRICOLA NARDELLO DANIELE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA		11.440,00	USA			5.720,00		
		CUBI VALENTINA		41.184,00	USA, Canada, Europa extra UE			20.592,00		
		SECONDO MARCO AZ. AGR. DI SPERI MARCO		34.320,00	USA			17.160,00		
		AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOC. AGR S.S.		52.898,56	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE			26.449,28		
		SOC. AGR. PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN & C. S.S.		90.948,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone Europa extra UE, America Latina e Centro America			45.474,00		
		SOC. AGR. CÀ RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO S.S.		91.291,20	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone Europa extra UE, America Latina e Centro America, Sud Est Asiatico			45.645,60		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 11) 2 luglio 2015 prot. 272814	**ATI Vignaioli Veneti**	SANTA SOFIA SRL	1.600.000,00	65.208,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE	1.600.000,00	50%	32.604,00	800.000,00	24,00
		AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENAT		89.232,00	USA, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Europa extra UE, Sud Est Asiatico			44.616,00		
		SOCIETA' AGRICOLA S.S		57.200,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone			28.600,00		
		SOCIETA' AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS GIANCARLO E GIUSEPPE S.N.C.		69.784,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone Europa extra UE, Sud Est Asiatico			34.892,00		
		VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.		74.360,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, Sud Est Asiatico			37.180,00		
		AZIENDA AGRICOLA LE FRAGHE DI MATILDE POGGI		35.349,60	USA, Canada, Giappone			17.674,80		
		TENUTA SANTA GIULIANA DI FANTINATO LIANA		17.115,16	USA			8.557,58		
		MICEL AZIENDA AGRICOLA DI MICHELE RASERA		17.115,16	USA			8.557,58		
		CANTINE LENOTTI S.R.L.		23.979,16	USA			11.989,58		
		LE VOLPI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		23.979,16	USA			11.989,58		
		CANTINA DE PRA S.A.S. DI DE PRA G. & C.		23.979,16	USA			11.989,58		
		AZ. AGRICOLA GORGO DI BRICOLO ROBERTO		35.464,00	USA, Giappone, Sud Est Asiatico			17.732,00		
		AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX		116.688,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Giappone, America Latina e Centro America, Sud Est Asiatico			58.344,00		
		AZIENDA AGRICOLA BRIGALDARA DI CESARI STEFANO		74.932,00	USA, Canada, Cina (compresa Hong Kong), Europa extra UE, Sud Est Asiatico			37.466,00		
		CORTE GIARA SRL		147.576,00	Europa extra UE, America Latina e Centro America, Sud Est Asiatico			73.788,00		
				1.596.845,56				**798.422,78**		
		AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO S.A.S.		72.072,00	Canada, Europa Extra UE, America Latina e centro America			36.036,00		
		BIANCAVIGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA		32.604,00	Canada, Europa Extra UE			16.302,00		
		CASA VINICOLA CANELLA SPA		36.608,00	Europa Extra UE,America Latina e centro America			18.304,00		
		VILLA MATTIELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELTRIN ANNA MARIA E C.		17.160,00	USA			8.580,00		
		DE STEFANI S.S. SOCIETA'		34.320,00	Europa Extra UE, America Latina e centro America			17.160,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 12) 3 luglio 2015 prot. 275693	**ATI Italia Divini e Sapori**	AZ. AGR. CONTE EMO CAPODILISTA DI GIORDANO EMO CAPODILISTA	1.600.000,00	10.296,00	Canada	1.600.000,00	50%	5.148,00	800.000,00	24,00
		MACULAN SOCIETA' AGRICOLA DI FAUSTO MACULAN E FIGLIE SOCIETA' SEMPLICE		17.160,00	Canada			8.580,00		
		MASOTTINA S.P.A.		44.616,00	Canada, America Latina e centro America			22.308,00		
		PROGETTI DIVINI SRL		13.728,00	Europa Extra UE			6.864,00		
		VINI TONON SRL		93.808,00	Canada, Europa Extra UE, America Latina e centro America			46.904,00		
		VINICOLA TOMBACCO SRL		14.872,00	Canada			7.436,00		
		AZIENDA VITIVINICOLA IL COLLE S.R.L.		12.584,00	Europa Extra UE			6.292,00		
		BORTOLOMIOL S.P.A.		26.312,00	Europa Extra UE, America Latina e centro America			13.156,00		
		VAL D'OCA SRL		91.520,00	Canada, Europa Extra UE, America Latina e centro America			45.760,00		
		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEGLI ULTIMI DI RICCI M. E S.& C.		31.460,00	Canada, Europa Extra UE			15.730,00		
		VIGNATO VIRGILIO		80.080,00	Sud Est Asiatico			40.040,00		
		PALADIN S.P.A.		193.336,00	Europa Extra UE			96.668,00		
		AZ. AGR CAVALCHINA		33.176,00	America Latina e centro America			16.588,00		
		CORTE ALLODOLA S.R.L.		12.584,00	USA			6.292,00		
		CANTINA COLLI EUGANEI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		102.960,00	USA, Paesi Balcanici, America Latina e centro America			51.480,00		
		SOCIETA' AGRICOLA BAROLLO MARCO E NICOLA S.S.		91.520,00	USA, Canada, America Latina e centro America			45.760,00		
		CONSORZIO ITALIA DIVINI E SAPORI		536.478,00	USA, Canada, Europa Extra UE, Paesi Balcanici, America Latina e centro America, Sud Est Asiatico			268.239,00		
				1.599.254,00				**799.627,00**		
(Pos. 13) 3 luglio 2015 prot. 274596	**ATI Cottini**	AZIENDA AGRICOLA CA'ROVERE DI BIASIN ALESSIA	659.747,76	33.600,00	USA, Canada	546.209,21	50%	16.800,00	273.104,61	20,00
		AZIENDA AGRICOLA F.LLI CORVEZZO DI CORVEZZO RENZO		50.601,60	USA			25.300,80		
		COTTINI S.p.A		248.080,00	USA, Canada			124.040,00		
		IOMAZZUCATO SOC. AGR SEMPLICE		33.600,00	USA, Canada			16.800,00		
		LA COSTA S.R.L. SOC AGR		22.400,00	USA			11.200,00		
		RUGGERI & C. S.R.L.		22.232,00	USA			11.116,00		
		SOC AGR GIUSTI - DAL COL S.R.L.		130.287,60	Canada			65.143,80		
		STRAZZACAPPA GIANNI		0,00				0,00		
				540.801,20				**270.400,60**		
		GUERRIERI RIZZARDI AZIENDA AGRICOLA		30.000,00	Cina, Hong Kong, Sud Est Asiatico, Russia, Europa Extra UE			15.000,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
(Pos. 14) 3 luglio 2015 prot. 275443	**ATI Zenato**	LA GIOIOSA S.P.A.	572.066,10	397.837,20	Cina, Hong Kong, Sud Est Asiatico, Russia, Europa Extra UE	567.460,39	50%	198.918,60	283.730,20	20,00
		NINO FRANCO SPUMANTI S.R.L.		34.200,00	Cina, Hong Kong, Sud Est Asiatico, Russia, Europa Extra UE			17.100,00		
		ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.		102.600,00	Russia, Europa Extra UE			51.300,00		
				564.637,20				**282.318,60**		
(Pos. 15) 3 luglio 2015 prot. 275104	**ATI VALDO**	AZIENDA VINICOLA VALETTI LUIGI S.R.L.	1.538.732,52	11.200,00	Sud Est asiatico	1.518.984,77	50%	5.600,00	759.492,39	24,00
		BACCO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA DI CALAON ERNESTO E C.		33.600,00	USA			16.800,00		
		BALAN S.R.L.		252.000,00	USA, Russia, Sud Est asiatico			126.000,00		
		CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.		112.000,00	USA, Russia			56.000,00		
		CONTARINI Vini e Spumanti s.r.l.		145.600,00	USA, Russia			72.800,00		
		GAMBALONGA EMANUELE		11.200,00	Sud Est asiatico			5.600,00		
		GUERRIERI RIZZARDI AZIENDA AGRICOLA		0,00				0,00		
		LA GIOIOSA S.P.A.		153.440,00	USA			76.720,00		
		MOLETTO SOC. AGR. S.S.		179.994,08	USA			89.997,04		
		NINO FRANCO SPUMANTI S.r.l.		78.400,00	Canada			39.200,00		
		SOC. AGR. VENTURINI MASSIMINO E FIGLI S.S.		44.800,00	USA, Canada			22.400,00		
		STRAZZACAPPA GIANNI		33.600,00	USA			16.800,00		
		VAL D'OCA s.r.l.		18.793,60	USA			9.396,80		
		VALDO SPUMANTI s.r.l.		167.999,95	USA, Russia			83.999,98		
		VITICOLTORI PONTE s.r.l.		106.400,00	USA			53.200,00		
		ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.		162.400,00	Canada			81.200,00		
				1.511.427,63				**755.713,82**		
(Pos. 16) 3 luglio 2015 prot. 274968	**ATI WINE EMOTION**	ABBAZIA DI PRAGLIA SOC. AGR. A R.L.	1.599.831,15	14.896,00	Europa Extra UE	1.352.083,85	50%	7.448,00	676.041,93	24,00
		AZ. AGR. LA TORDERA DI VETTORETTI PIETRO & FIGLI S.A.S.		157.528,00	USA, Cina/Hong Kong, Europa Extra UE			78.764,00		
		AZ AGR LE CARLINE DI PICCININ DANIELE		10.080,00	USA, Europa Extra UE			5.040,00		
		AZ AGR LE COLTURE DI RUGGERI CESARE & C. S.S.		19.824,00	USA			9.912,00		
		AZ AGR TENUTA S. MARIA ALLA PIEVE DI GAETANO BERTANI		21.728,00	USA			10.864,00		
		BALAN S.R.L.		48.384,00	Cina/Hong Kong, America Latina e centro America			24.192,00		
		BOTTEGA SpA		510.720,00	USA, Cina/Hong Kong, Europa Extra UE, Canada, America Latina e centro America			255.360,00		
		CANEVEL SPUMANTI S.P.A.		29.680,00	USA			14.840,00		
		COL VETORAZ SPUMANTI S.R.L.		19.353,60	USA			9.676,80		
		FOSS MARAI SOC AGR S.S. DI BIASIOTTO ANDREA E F.LLI		41.664,00	Canada			20.832,00		
		FOSS MARAI SpA		145.600,00	USA			72.800,00		

Allegato A al decreto n. 2 del 3/08/2015

Data e prot.	Capofila	DITTE RICHIEDENTI	Spesa richiesta complessiva	Imp. ammesso Azioni/Azienda	Paesi interessati dal Progetto	Spesa ammessa	% partec.	Cont. ammesso Azioni/Azienda	Contributo Totale Progetto	Punteggio totale assegnato
		ICARO s.r.l.		11.760,00	Cina/Hong Kong			5.880,00		
		LA CAPPUCCINA SOC. AGR. SEMPLICE		25.312,00	USA, Cina/Hong Kong			12.656,00		
		PERLAGE S.R.L.		31.942,40	USA			15.971,20		
		TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C.		117.320,00	USA, Cina/Hong Kong			58.660,00		
		TERRE DI SAN VENANZIO FORTUNATO s.r.l.		0,00				0,00		
		VALDO SPUMANTI S.R.L.		142.912,00	Cina/Hong Kong, Europa Extra UE, Canada, America Latina e centro America			71.456,00		
				1.348.704,00				**674.352,00**		
(Pos. 17) 1 luglio 2015 prot. 269936	**ATI Postumia Vini**	POSTUMIA VINI S.N.C. DI SAVIAN ARNALDO & C.	130.000,00	89.012,00	USA	130.000,00	50%	44.506,00	65.000,00	20,00
		LE CONTRADE DI SAVIAN ARNALDO E WILLIAM S.S.A.		38.148,00				19.074,00		
				127.160,00				**63.580,00**		
(Pos. 18) 1 luglio 2015 prot. 270087	**ATI Anselmi Srl**		137.210,00	120.000,00	Canada	137.210,00	50%	60.000,00	68.605,00	16,00
				120.000,00				**60.000,00**		
		Spesa richiesta	**18.593.556,93**		**Spesa ammessa**	**18.130.730,29**		**Contributo totale concesso**	**9.038.995,14**	

Allegato B al decreto n. 2 del 3 agosto 2015

Data e Prot.	INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA DENOMINAZIONE					
	SOGGETTO PROPONENTE		PAESI	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO
(Pos. 1) 2 luglio 2015 prot. 273241	**CONSORZIO DI TUTELA VINI SOAVE**	Consorzio di tutela	USA, Giappone	500.000,00	50%	250.000,00
(Pos. 2) 2 luglio 2015 prot. 273253	**CONSORZIO VALPOLICELLA**	Consorzio di tutela	Canada, Cina (compreso Hong Kong) Sud Est Asiatico, USA	505.563,46	50%	252.781,73
(Pos. 3) 2 luglio 2015 prot. 274504	**CONEGLIANO VALDOBBIADENE SUPERIORE**	Consorzio di tutela	USA, Giappone	549.600,00	50%	274.800,00
(Pos. 4) 3 luglio 2015 prot. 275244	**U.VI.VE.**	Unione Consorzi Vini Veneti	USA, Australia e Nuova Zelanda	444.436,54	50%	222.218,27
			Totale spesa richiesta	**1.999.600,00**		**999.800,00**
			Contributo richiesto	**999.800,00**		

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 303032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 183 del 24 luglio 2015

L.R. 13.9.1978 n. 52 L.R. 6.4.2012 N. 13 DGR 2869 del 28.12.2012 LAVORI: Interventi di regimazione idraulica a sostegno versanti in frana in località Malga Cate nel bacino del torrente Borsoia in Comune di Chies d'Alpago (BL). Prog. N. 1088 CUP. H96B12000050002 CIG 61891919FA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa TECNIMPRESA SRL con sede legale in Piazza Mazzini n. 21 32100 BELLUNO (Cod. Fisc. P. IVA 01075350254), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di Procedura Negoziata del 20.04.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno n. 133 del 01.07.2014 con il quale è stato approvato il progetto n. 1088 relativo ai lavori di interventi di regimazione idraulica a sostegno versanti in frana in località Malga Cate nel bacino del torrente Borsoia in Comune di Chies d'Alpago (BL), per l'importo complessivo di Euro 300.000,00= così suddiviso: importo lavori a base d'asta Euro 211.547,65= compresi gli oneri per la sicurezza di Euro 11.547,65= ed Euro 88.452,35= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

CONSIDERATO, come indicato nel decreto sopra citato, che le opere sono di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili, si è reso necessario procedere in tempi brevi tramite il ricorso alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 c. 7 del D. Lgs. 163/2006 smi.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con nota prot. n. 126016 del 24.03.2015 ha invitato n. 7 operatori economici ad una procedura negoziata secondo quanto previsto dall'art. 122 c. 7 e dall'art. 57 c. 6 del D. Lgs. 163/2006 smi.

VISTO il verbale di gara redatto in data 20 aprile 2015 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa TECNIMPRESA SRL con sede legale in Piazza Mazzini n. 21 - 32100 BELLUNO (Cod. Fisc. P. IVA 01075350254), per l'importo offerto di Euro 189.495,20=
(diconsi euro centottantanovemilaquattrocentonovantacinque/20) corrispondente ad un ribasso del 5,25% per un totale complessivo di Euro 201.042,85 (diconsi euro duecentounomilaquarantadue/85) (Euro 189.495,20 + oneri per la sicurezza Euro 11.547,65).

VISTO l'art. 82 c. 3bis del D. Lgs. 163/2006 smi, il Presidente ha richiesto con nota del 22.04.2015 prot. 169116 alla ditta provvisoriamente aggiudicataria, le giustificazioni ai sensi dell'articolo citato;

VISTA la nota prot. 179736 del 29.04.2015 dell'impresa TECNIMPRESA SRL con sede legale in Piazza Mazzini n. 21 - 32100 BELLUNO (Cod. Fisc. P. IVA 01075350254), con la quale la stessa trasmetteva gli elementi giustificativi dell'offerta, si dà atto dell'esito positivo delle giustificazioni presentate dall'impresa stessa;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa TECNIMPRESA SRL con sede legale in Piazza Mazzini n. 21 - 32100 BELLUNO (Cod. Fisc. P. IVA 01075350254), in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1) E' aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori di: "interventi di regimazione idraulica a sostegno versanti in frana in località Malga Cate nel bacino del torrente Borsoia in Comune di Chies d'Alpago (BL). Prog. N. 1088 CUP H96B12000050002 CIG 61891919FA", alla ditta TECNIMPRESA SRL con sede legale in Piazza Mazzini n. 21 - 32100 BELLUNO (Cod. Fisc. P. IVA 01075350254).

2) I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 201.042,85 (diconsi euro duecentounomilaquarantadue/85) corrispondente a quanto offerto per lavori di Euro 189.495,20=
(diconsi euro centottantanovemilaquattrocentonovantacinque/20) pari al ribasso del 5,25% sommato agli oneri per la sicurezza di Euro 11.547,65=.

3) Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.

4) Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi art. 4 L.R. 29/11 e art. 7 del Manuale Operativo approvato con DGR 867/2012.

5) Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 303106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 290 del 17 luglio 2015

Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari - Codice TV 021A/10. Int. n. 819/BIS2015 CUP H39H11000800001 - CIG 62921839AA. LAVORI COMPLEMENTARI. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente i lavori all'Impresa Carron cav. Angelo spa spa con sede in S. Zenone degli Ezzelini (TV) via Bosco 14/1, ai sensi art. 57 comma 1 lett. a) del D: Lgs. 163/2006 smi Estremi dei principali documenti: Lettera comunicazione aggiudicazione provvisoria prot. n. 249709/2015.

Il Direttore

VISTO il progetto 819 bis del 20 aprile 2015 redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso relativo ai lavori complementari in oggetto indicati per un complessivo importo di Euro 169.205,69 (importo lavori complementari Euro 133.226,24 - oneri per la sicurezza Euro 2.506,95 - somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 33.472,50).

VISTO il parere favorevole della CTRD espresso con voto n. 73 del 21 aprile 2015 sul progetto sopra indicato.

VISTO il proprio decreto n. 242 del 11 giugno 2015 con il quale si approva il progetto n. 819 bis e si stabilisce di affidare i lavori secondo la procedura di cui all'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 smi

CONSIDERATO che la procedura prevista dall'art. 57 comma 5 lett. a) del D. lgs. 163/2006 smi è consentita per *lavori.....complementari non compresi nel progetto iniziale, nè nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera....., purchè aggiudicati all'operatore economico che .....esegue tale opera.....e che a.1) tali lavori.....non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento. A.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori.....complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.*

VISTO che l'Ufficio nella redazione del progetto per lavori complementari ha ritenuto di applicare gli stessi prezzi unitari offerti dall'Impresa Carron cav. Angelo spe spa in fase di gara relativa al progetto iniziale e dai prezzi di cui al verbale concordamento nuovi prezzi unitari sottoscritto in data 16 ottobre 2014

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 249709/2015 ha trasmesso all'Impresa Carron cav. Angelo spa con sede in S. Zenone degli Ezzelini (TV) - Via Bosco 14/1 il computo metrico estimativo.

VISTA la nota del 17 giugno 2015 acquisita al prot. n. 255880 del 22 giugno 2015,_con la quale l'Impresa Carron cav. Angelo spa ha accettato di effettuare i lavori complementari agli stessi prezzi formulati in sede di gara relativa al progetto iniziale e con il verbale concordamento nuovi prezzi unitari del 16 ottobre 2014, sottoscrivendo il computo metrico estimativo in segno di completa accettazione per l'importo per lavori di Euro 133.226,24.

CONSIDERATO che all'importo per lavori di Euro 133.226,24 andranno aggiunti gli oneri per la sicurezza di Euro 2.506,95 e che pertanto l'importo contrattuale è di Euro 135.733,19.

CONSIDERATO che i lavori complementari trovano copertura finanziaria nei fondi assegnati con Decreto n. 18 del 3 giugno 2013 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. E' aggiudicata in via definitiva, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006, l'esecuzione degli **Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari - Codice TV 021A/10.** Int. n. 819/BIS2015 - CUP H39H11000800001 - CIG 62921839AA. **LAVORI COMPLEMENTARI** all'Impresa Carron cav. Angelo spa con sede in S. Zenone degli Ezzelini (TV) - via Bosco 14/1 - C.F. 01835800267.
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 135.733,19 (centotrentacinquemila-settecentotrentatre/19) corrispondente all'importo lavori di Euro 133.226,24 e agli oneri per la sicurezza di Euro 2.506,95.
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 303367)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 949 del 28 luglio 2015

Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto". Disposizioni di indirizzo e di coordinamento ai sensi dell'art.3, comma 1 della L.R.19/1998".

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si forniscono alle Amministrazioni provinciali, ai Bacini di pesca, alle componenti associative presenti nella Consulta regionale per la pesca ricreativa di cui all'art.41, c.3 della L.R. n.3/2013 ed alle Associazioni di pesca sportiva concessionarie di acque pubbliche disposizioni di indirizzo e coordinamento per l'attuazione coordinata delle modifiche ed integrazioni apportate dalla L.R. n.9 dell'11 maggio 2015 alla L.R. n.19 del 28 aprile 1998 che disciplina la pesca nelle acque interne.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 28.04.1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" affida alla Regione funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di protezione dell'ittiofauna regionale e dei relativi ecosistemi.

Con Legge Regionale n.9 dell'11 maggio 2015 (pubblicata sul BUR n.48 del 15 maggio 2015) la Regione del Veneto ha introdotto alcune modifiche ed integrazioni alla L.R. n.19/1998 con lo scopo di salvaguardare maggiormente il patrimonio ittico autoctono e aggiornare detta normativa alla realtà della pesca sportiva-dilettantistica attualmente esercitata nelle acque regionali.

Sulla base di un'attenta lettura del testo licenziato dall'Aula consiliare, nonché preso atto delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni provinciali e dalle rappresentanze del mondo della pesca sportivo-amatoriale, è possibile ritenere che detta L.R. n.19/1998 potrà essere oggetto di un'ulteriore rivisitazione, quest'ultima finalizzata a risolvere problematiche di natura interpretativa ed a sanare talune incongruità interne ingenerate dall'intervento operato dalla medesima L.R. n.9/2015.

Nelle more di detta ulteriore rivisitazione, pare opportuno fornire un primo riscontro ad alcuni quesiti formulati dalle Amministrazioni provinciali e dalle Associazioni di rappresentanza del mondo della pesca sportivo-amatoriale, con lo scopo di assicurare l'unitarietà amministrativa in tutto il territorio regionale ai sensi e per i fini di cui all'art.3, comma 1 della più volte citata L.R.19/1998.

Si sottopongono, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale le disposizioni di indirizzo e di coordinamento di cui all'**Allegato A,** facenteparte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento, oggetto di pubblicazione sul BUR, verrà trasmessa per quanto di competenza alle Amministrazioni provinciali del Veneto, ai Bacini di Pesca, alle componenti associative presenti nella Consulta regionale per la pesca ricreativa di cui all'art.41, c.3 della L.R. n.3/2013 e a tutte le Associazioni di pesca sportiva del Veneto concessionarie di acque pubbliche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine di compatibilità con la legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19, così come modificata da ultimo dalla Legge Regionale 11 maggio 2015, n.9;

VISTO l'art.2, c.2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, ai sensi e per i fini di cui all'art.3, comma 1 della L.R.19/1998, le allegate disposizioni di indirizzo e di coordinamento, facenti parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A)**,finalizzate all'attuazione coordinata delle modifiche ed integrazioni apportate dalla Legge Regionale 11 maggio 2015, n.9 alla Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19**;**

2. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali del Veneto, ai Bacini di Pesca, alle componenti associative presenti nella Consulta regionale per pesca ricreativa di cui all'art.41, c.3 della L.R. n.3/2013 e a tutte le Associazioni di pesca sportiva del Veneto concessionarie di acque pubbliche;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 949 del 28 luglio 2015

Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto". Disposizioni di indirizzo e di coordinamento ai sensi dell'art.3, comma 1 della L.R.19/1998.

Alle Amministrazioni Provinciali del Veneto
Uffici Pesca

Ai Bacini di Pesca del Veneto

Alla Consulta Regionale per la Pesca Ricreativa

Alle Associazioni di Pesca Sportiva
Concessionarie di Acque Pubbliche

LORO SEDI

La Legge Regionale 28.04.1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" affida alla Regione funzioni di coordinamento ed indirizzo in materia di protezione dell'ittiofauna regionale e dei relativi ecosistemi.

Con Legge Regionale n.9 dell' 11 maggio 2015 (pubblicata sul BUR n.48 del 15 maggio 2015) la Regione del Veneto ha introdotto alcune modifiche ed integrazioni alla L.R. n.19/1998 con lo scopo di salvaguardare maggiormente il patrimonio ittico autoctono e aggiornare detta normativa alla realtà della pesca sportiva-dilettantistica attualmente esercitata nelle acque regionali.

Sulla base di un'attenta lettura del testo licenziato dall'Aula consiliare, nonché preso atto delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni provinciali e dalle rappresentanze del mondo della pesca sportivo-amatoriale, è possibile ritenere che detta L.R. n.19/1998 potrà essere oggetto di un'ulteriore rivisitazione, quest'ultima finalizzata a risolvere problematiche di natura interpretativa ed a sanare talune incongruità interne ingenerate dall'intervento operato dalla medesima L.R. n.9/2015.

Nelle more di detta ulteriore rivisitazione, pare opportuno fornire un primo riscontro ad alcuni quesiti formulati dalle Amministrazioni provinciali e dalle Associazioni di rappresentanza del mondo della pesca sportivo-amatoriale, con lo scopo di assicurare l'unitarietà amministrativa in tutto il territorio regionale ai sensi e per i fini di cui all'art.3, comma 1 della L.R.19/1998.

1. Validità dei vigenti Regolamenti provinciali

La norma di prima applicazione contenuta nell'art.31 della L.R.n.9/2015, pur nella sua formulazione chiaramente sottesa a collegare la regolamentazione vigente prima dell'entrata in vigore della medesima L.R.n.9/2015 a quella che sortirà dall'applicazione delle nuove disposizioni, non ricomprende l'art.7 della previgente L.R.n.19/1998 tra gli articoli che debbono continuare ad applicarsi sino all'approvazione dei "nuovi" Regolamenti provinciali.

Che si tratti di una dimenticanza meramente formale, assimilabile ad un refuso, lo si deduce vagliando, sotto un duplice profilo, la *ratio* dell'intervento legislativo in oggetto:

- alla norma non può essere attribuito il perseguimento di soluzioni di continuità tra l'esplicarsi della regolamentazione vigente prima dell'entrata in vigore della L.R.n.9/2015 e l'esplicarsi dell'assetto regolamentare così come normativamente ridefinito;

- l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 12, 13 e 14 della L.R.n.19/1998, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della L.R.n.9/2015, presuppone necessariamente l'applicabilità, nelle more dell'approvazione dei "nuovi" regolamenti provinciali, del previgente articolo 7.

2. Divieto di trasporto e detenzione sul luogo di pesca e di uso come esca di pesce vivo

Le proibizioni dettate dall'art. 12, comma 8bis non possono ritenersi estese ai soggetti che svolgono, ai sensi di legge, attività di ripopolamento delle acque, non potendo queste ultime essere assimilate ad attività di pesca.

3. Navigazione con motore elettrico

L'art. 14, comma 4, letto in combinato disposto con la normativa regionale in materia di navigazione nelle acque interne, di fatto equipara (ai soli fini della navigazione) l'uso del motore elettrico fuoribordo con potenza non superiore a 12 V all'uso di natante a remi, ma ciò limitatamente alle acque ove, in base alla normativa regionale, non vige divieto esplicito all'utilizzo del motore elettrico (come nelle ipotesi di navigazione nei bacini lacustri previste dalla L.R. n. 49/1985), ciò in quanto lo stesso comma 4 dell'art. 14 della L.R.n.19/1998, nel prevedere la possibilità di utilizzo del motore elettrico fuoribordo, fa salvo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di navigazione nelle acque interne.

4. Utilizzo del pesce vivo e morto come esca

Premesso che l'art. 12, comma 8ter, non è attualmente vigente considerata la norma transitoria prevista dall'art. 31 della L.R. n.9/2015, si osserva che l'interpretazione secondo cui la norma parrebbe vietare comunque l'uso del pesce come esca, vivo o morto che sia, posto che i pesci non possono non essere ricompresi tra gli animali vertebrati, sembra frutto di una lettura parziale del dettato normativo; in realtà il comma 8ter deve essere letto in combinato disposto con il precedente comma 8bis, la cui finalità è quella di escludere l'utilizzo del pesce vivo, non di vietare l'utilizzo del pesce morto. Ne consegue, in sede di applicazione del richiamato art.12, comma 8ter, la necessità di considerare l'utilizzo del pesce morto non assoggettato alla proibizione di cui al medesimo comma 8ter.

5. Art.6 della L.R. n.9/2015

I commi 3 e 4 dell'art.6 della L.R. n.9/2015 non vengono riportati nel testo della L.R. n.19/1998 in quanto detti commi non novellano il testo della L.R. n.19/1998 ma, data la loro natura di norme dirette a disciplinare il regime transitorio, rimangono nel testo della L.R. n. 9/2015.

(Codice interno: 303369)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 951 del 28 luglio 2015

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 440/2015. Regolamento (UE) n. 1305/2013.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dalla DGR n. 440/2015 relativamente al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 71/CR del 10/06/2014, la Regione ha adottato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020).

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di PSR 2014-2020 è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione, avvenuta con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014.

Con deliberazione n 1234 del 15 luglio 2014, la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

In data 15 luglio 2014 con deliberazione n. 1235, la Giunta Regionale ha inoltre adottato il Rapporto ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2104-2020 per il Veneto e il Rapporto di valutazione di incidenza, demandando alla Sezione Piani e Programmi Primario gli adempimenti necessari alla loro pubblicazione e al completamento della procedura di valutazione ambientale (VAS) e la presa d'atto del Rapporto completo di valutazione ex ante del Programma.

La proposta di PSR 2014-2020, corredata dai documenti di analisi e valutazione sopra citati, è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014.

Con la nota C(2014) 9927 final del 12/12/2014, la Commissione europea ha formalizzato le proprie osservazioni in merito alla proposta di programma.

A seguito della conclusione del negoziato con gli uffici della Commissione, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Nel PSR 2014-2020 adottato sono indicati, tra l'altro, le priorità e strategie di intervento, gli obiettivi specifici (focus area) a cui questi si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure, sottomisure e linee di intervento prescelte per attuare la strategia regionale di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020.

Con DGR n. 440 del 31 marzo 2015, sono stati attivati i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune delle linee di intervento previste dal PSR 2014-2020.

La misura 10 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020 comprende numerosi interventi e i relativi impegni individuati in risposta ai fabbisogni emersi dalle analisi di contesto, che contribuiscono in modo differente ed articolato al raggiungimento e completamento delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

In particolare, l'intervento 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, che si pone in continuità con la sottomisura 214i del PSR 2007-2013, propone l'adozione di modalità alternative all'aratura che ha rappresentato, storicamente, la metodologia più importante nella lavorazione fisica del terreno per realizzare il diserbo, l'affinamento delle zolle, l'aerazione, l'aumento della porosità artificiale, della friabilità e del contenuto di umidità ottimale, in modo da facilitare la successiva

semina e copertura del seme.

A tale riguardo, sino all'approntamento degli adeguamenti necessari sull'apposito applicativo Web regionale, è necessario che sia comunque tenuta traccia degli interventi colturali effettuati sulle diverse parcelle. A tale proposito, è stato predisposto un modello cartaceo di registro degli interventi colturali che si propone di adottare come allegato tecnico allo specifico bando.

L'intervento 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, che si pone in continuità con la sottomisura 214a del PSR 2007-2013, promuove la realizzazione di fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi, allo scopo di migliorare la qualità delle acque, potenziare le connessioni ecologiche e sostenere la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva, ridurre i fenomeni di erosione superficiale ed aumentare la capacità di fissazione della CO2 atmosferica e il suo immagazzinamento nel suolo, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati.

A tale proposito, è necessario introdurre nel bando approvato con DGR n. 440/2015 alcune precisazioni tecniche al paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità che chiariscano i limiti di non ammissibilità degli interventi connessi ad eventuali problematiche derivanti da infestazioni di tipo fungino, entomologico o alla biologia di specie arboreo-arbustive presenti nelle infrastrutture verdi. A tale riguardo, viene precisato che la non ammissibilità permane finchè il richiedente non provvede all'eliminazione delle cause che creano le problematiche evidenziate e all'estirpo delle specie vegetali che ne sono la causa. Parallelamente, viene modificato anche il paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto, prevedendo la necessità di presentare la documentazione attestante l'eliminazione delle problematiche sopra indicate.

L'intervento 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, è finalizzata al mantenimento di tali superfici con finalità produttiva, ambientale e paesaggistica. Tali aree, infatti, subendo spesso fenomeni di sotto o eccessiva utilizzazione/concimazione possono essere soggette a perdita di valore naturalistico riguardo alle specie vegetali presenti, o subire fenomeni di degrado per il mancato utilizzo delle superfici a prato e a pascolo. L'azzeramento degli input di origine chimica in tutte le azioni proposte riveste altresì un ruolo essenziale per la salvaguardia della qualità dei corpi idrici. A seguito dell'incontro del Tavolo Verde del 26 maggio 2015, è stato evidenziato che l'intervento 10.1.4 prevede come condizione di ammissibilità la predisposizione della comunicazione di spandimento effluenti zootecnici da parte di tutti i richiedenti che conducono allevamento. Considerata la novità e la portata di tale adempimento, si da atto che i tempi risultano troppo limitati per ottemperare alla disposizione entro la scadenza del 15 giugno sia per la numerosità dei richiedenti interessati, che per la quantità di informazioni da acquisire per la compilazione, che per la conclusione della procedura che coinvolge gli sportelli SUAP e le Province.A riguardo si reputa pertanto opportuno precisare, al paragrafo 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto, che la comunicazione di spandimento degli effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI a impegno, ove necessaria, deve essere completata entro il termine ultimo di 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Per quanto riguarda il bando 11.1.1Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica, viene specificato al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti che per beneficiare degli aiuti i richiedenti devono presentare la prima notifica per l'inizio del periodo di conversione per la produzione con metodo biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i., per tutta la SAU dell'UTE considerata, nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il bando 11.2.1Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, viene specificato al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti che per beneficiare degli aiuti i richiedenti devono essere in possesso di idonei titoli di conduzione delle superfici oggetto di impegno per almeno 5 anni senza soluzione di continuità a far data dalla presentazione della domanda.

Tutte le modifiche proposte ai bandi della DGR n. 440/2015 sono riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Infine, tenuto conto delle problematiche tecniche ed amministrative connesse all'avvio del nuovo periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, e della contestuale chiusura della programmazione rurale 2007-2013, si reputa opportuno che, solo per il corrente anno, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 1.2.5. Finanziabilità delle operazioni dell'Allegato B alla DGR n. 440/2015, l'AVEPA adotterà il decreto di finanziamento entro 150 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2013, n. 1383, relativa all'istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, che autorizza la Giunta regionale a condurre il conseguente negoziato con la Commissione europea e ad apportare tutte le modifiche necessarie a seguito del negoziato medesimo o in relazione all'approvazione dei regolamenti attuativi dell'UE o delle decisioni assunte a livello nazionale per quanto riguarda il primo pilastro della PAC, mentre incarica la Giunta di informare la competente commissione consiliare dello stato di evoluzione del negoziato e delle determinazioni conseguentemente assunte;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1234 del 15 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato il documento di analisi per la definizione degli aiuti di cui agli art. 17, 22, 23, 28, 29 e 31 e delle razze animali autoctone minacciate di abbandono di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, allegati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1235 del 15/07/2014 "Adozione del Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, e della Valutazione di incidenza (art. 55 del reg. UE n. 1303/2013 e art. 77 del reg. UE n. 1305/2013)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/INF del 5 agosto 2014, relativa alla conferma di avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e della contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la comunicazione prot. n. 323042 del 29 luglio 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, che informa il Presidente del Consiglio Regionale in merito all'avvenuta notifica alla Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tramite sistema SFC2014, e alla contestuale pubblicazione del medesimo Programma sul sito Internet regionale;

VISTA la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 contenente "Osservazioni della Commissione sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013-CCI: 2014IT06RDRP014";

VISTA la comunicazione n. 545514 del 22 dicembre 2014, a firma del Presidente della Giunta Regionale, con la quale viene trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale la nota C(2014) 9927 final del 12 dicembre 2014 relativa alle "Osservazioni della Commissione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto, a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013-CCI: 2014IT06RDRP014", unitamente alle medesime osservazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 305 del 18 marzo 2015 che approva il quadro delle osservazioni-risposte alla Commissione europea, il piano finanziario, il Rapporto ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica, la Valutazione di incidenza e la Dichiarazione di sintesi del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9,11,13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e programmi settore primario;

VISTO il DM n. 180 del 23/01/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

VISTA la Deliberazione n. 30/CR del 18 marzo 2015, con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;

VISTA la deliberazione n. 440 del 31 marzo 2015 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per l'intervento 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane, 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica, 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 e s.m.i.;

VISTO il verbale dell'incontro del Tavolo Verde del 26 maggio 2015;

RAVVISATA la necessità di disporre alcune integrazioni alla DGR n. 440/2015 relative ai bandi degli interventi 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica 11.2.1Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica;

VISTO l'articolo 37, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, che riporta le modifiche e le integrazioni relative ai bandi degli interventi 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi, 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica 11.2.1Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica di cui all'Allegato C alla DGR n. 440/2015;

3. di stabilire, solo per il corrente anno, in deroga a quanto fissato al paragrafo 1.2.5. Finanziabilità delle operazioni dell'Allegato B alla DGR n. 440/2015, che l'AVEPA adotterà il decreto di finanziamento entro 150 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

Modifiche ed integrazioni all'Allegato C alla DGR n. 440/2015

MISURA 10 - *PAGAMENTI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
SOTTOMISURA 10.1 - *PAGAMENTO PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
INTERVENTO 10.1.1 - *TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE*

1. Sostituzione testo

Paragrafo **3.3 Impegni a carico del beneficiario**

Il primo capoverso IMPEGNI GENERALI, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA
Il beneficiario deve, per l'intero periodo di impegno:
- **a.** mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto;
- **b.** compilare il registro Web, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di *scouting* (ove prevista) sulle superfici a impegno;

rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici a impegno.

CORRIGE
Il beneficiario deve, per l'intero periodo di impegno:
- **a.** mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto;
- **b.** compilare il registro Web, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici a impegno; sino all'approntamento degli adeguamenti necessari sull'apposito applicativo Web regionale, le registrazioni vanno effettuate su modello cartaceo come definito all'allegato tecnico 11.2;
- **b.1** rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici a impegno.

2. Integrazione testo

Paragrafo **11 Allegati Tecnici**

Al paragrafo 11 Allegati tecnici, viene aggiunto il testo seguente ed il nuovo allegato 11.2

INTEGRAZIONE
11.2 Allegato Tecnico - FAC SIMILE DI REGISTRO DEGLI INTERVENTI COLTURALI







Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO TECNICO 11.2 – FAC SIMILE DI REGISTRO DEGLI INTERVENTI COLTURALI

INTERVENTO 10.1.1

SCHEDA AZIENDA GENERALE

Anno di riferimento: _____

Denominazione o ragione sociale Azienda
_____ CUAA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov_____

DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	2 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	3 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	4 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE

ALLEGATOA alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

REGISTRO DEGLI INTERVENTI COLTURALI				
DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	**EPOCA DI INTERVENTO (gg/mm/aa)**	**TIPOLOGIA DI INTERVENTO COLTURALE**	**NOTE**	**FIRMA**
		Obbligo di scouting e controllo fitopatologi, entomofauna, malerbe		
		Compilare Allegato Tecnico 11.1		
		Coltura seminativa principale		
		- Tipologia colturale		
		- Data semina		
		- Intervento anti limacce (se presenti)		
		- Data di raccolta		
		- Tipologia di mietitrebbia (cingoli o pneumatici)		
		- Tipologia pneumatici mietitrebbia		
		- Modalità spargimento paglia/residui		
		Erbai primaverili/estivi		
		- Tipologia colturale		
		- Data semina		
		- Data raccolta		
		Colture di copertura		
		- Tipologia colturale		
		- Data semina		
		- Data terminazione cover crop		

FIRMA DEL RICHIEDENTE

_____

LEGENDA:

QUADRO: DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO
Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

1-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE
In questo campo vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito nel presente record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

2-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE
Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di una particella catastale.

3-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE
Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di due particelle catastali.

4-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di tre particelle catasta

ALLEGATOA alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

MISURA 10 - *PAGAMENTI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
SOTTOMISURA 10.1 - *PAGAMENTO PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
INTERVENTO 10.1.3 - *GESTIONE ATTIVA DI INFRASTRUTTURE VERDI*

1. Sostituzione testo

Paragrafo **3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Al secondo capoverso, il trattino vii viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA
vii. Nel caso in cui formazioni lineari arboreo arbustive aziendali abbiano determinato o stiano determinando conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie arboreo-arbustive, tali formazioni sono escluse dai pagamenti previsti dalla presente linea di intervento. L'esclusione dalle condizioni di ammissibilità permane finché non sarà accertato da parte dell'Unità Periferica Regionale Servizi Fitosanitari l'estirpo totale delle specie vegetali arboreo-arbustive coinvolte.

CORRIGE
vii. Formazioni lineari arboreo arbustive oggetto di provvedimenti delle autorità competenti in ordine a conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie componenti le formazioni. La non ammissibilità permane finché il richiedente non provvede all'eliminazione delle problematiche sopra descritte e all'estirpo delle essenze che le causano. L'estirpo deve avvenire entro e non oltre l'anno di presentazione della domanda.

viii. Fasce tampone, siepi e boschetti monospecifici.

2. Integrazione testo

Paragrafo **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Dopo l'ultimo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

Con riferimento al paragrafo **3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi**, al trattino vii.:

Attestazione dell'accertamento di avvenuto estirpo rilasciata dall'Unità Periferica Regionale Servizi Fitosanitari oppure dichiarazione del richiedente di avvenuta eliminazione delle problematiche ingeneranti i conclamati episodi di disagio e/o delle problematiche derivanti da fenomeni di infestazioni, comprensiva di impegno all'estirpo delle essenze responsabili entro il 31 dicembre dell'anno di domanda. La dichiarazione deve pervenire all'indirizzo PEC dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA competente per territorio entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda e deve indicare il numero di domanda e il CUAA.

ALLEGATOA alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

I documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione entro i termini stabiliti comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

MISURA 10 - *PAGAMENTI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
SOTTOMISURA 10.1 - *PAGAMENTO PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI*
INTERVENTO 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

1. Integrazione testo

Paragrafo **6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Dopo il primo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE
La comunicazione di spandimento degli effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI a impegno, ove necessaria, deve essere completata entro il termine ultimo di 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

MISURA 11 - *AGRICOLTURA BIOLOGICA*
SOTTOMISURA 11.1 - *PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA*
INTERVENTO 11.1.1 - *PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA*

1. Sostituzione testo

Paragrafo **2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Il primo capoverso, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA
I soggetti richiedenti devono presentare la prima notifica di produzione con metodo biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i., per tutta la SAU dell'UTE considerata, nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e la data di presentazione della domanda di aiuto.

CORRIGE
I soggetti richiedenti devono presentare la prima notifica per l'inizio del periodo di conversione per la produzione con metodo biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i., per tutta la SAU dell'UTE considerata, nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e la data di presentazione della domanda di aiuto.

MISURA 11 - *AGRICOLTURA BIOLOGICA*
SOTTOMISURA 11.2 - *PAGAMENTO AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA*
INTERVENTO 11.2.1 - *PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA*

ALLEGATOA alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

1. Sostituzione testo

Paragrafo **2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Il terzo capoverso, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I richiedenti devono disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

CORRIGE

I richiedenti devono disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

(Codice interno: 303370)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 952 del 28 luglio 2015

Regime di deroga al divieto di utilizzo di volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria (Decisione 2005/734/CE e ss.mm.ii.; Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 aprile 2014). Autorizzazione e disposizioni esecutive per la stagione venatoria 2015/2016.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della Decisione 2005/734/CE, modificata, da ultimo, con Decisione 2013/635/UE del 31.10.2013 e attuata a livello nazionale con Ordinanza del Ministero della Salute 08.04.2014, si autorizza, fino alla data del 31.12.2015, l'applicazione per la stagione 2015/2016 del regime di deroga avuto riguardo all'utilizzo di volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi quali richiami vivi nell'esercizio venatorio, secondo le procedure gestionali già fissate per le passate stagioni venatorie in applicazione del protocollo operativo allegato alla medesima Ordinanza ministeriale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decisione 2013/635/UE del 31.10.2013; Ordinanza del Ministero della Salute del 08.04.2014.

L'Assessore Giuseppe Pan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

In relazione all'emergenza sanitaria a suo tempo registratasi in ambito internazionale ed europeo avuto riguardo al propagarsi di ceppi ad alta patogenicità di virus dell'influenza aviaria, l'Unione Europea, con Decisione 2006/574/CE del 18 agosto 2006 di modifica della precedente Decisione 2005/734/CE, ha stabilito, tra le varie misure integrative di riduzione del rischio epidemiologico, il divieto dell'uso di volatili degli ordini *Anseriformes* e *Charadriformes* come richiami vivi nella caccia agli uccelli acquatici (d'ora in avanti "richiami").

Con il medesimo provvedimento l'Unione Europea ha tra l'altro stabilito che, in deroga al divieto di cui sopra, l'autorità competente può autorizzare l'uso dei suddetti richiami nel rispetto di idonee misure di biosicurezza, che comprendono, tra l'altro:

- l'identificazione dei singoli uccelli da richiamo mediante un sistema di inanellamento;
- l'attuazione di un regime di sorveglianza specifico per gli uccelli da richiamo, che ne comprenda la registrazione e controlli di laboratorio specifici, nonché la limitazione ed il controllo degli spostamenti;
- una rigida separazione tra gli uccelli da richiamo e gli altri volatili in cattività, nonché la garanzia del mantenimento delle norme di biosicurezza già previste per i volatili domestici.

Alla luce delle rassicurazioni espresse dall'Istituto nazionale di riferimento, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in ordine alla situazione epidemiologica nazionale, nonché accogliendo le sollecitazioni provenienti dal mondo venatorio e dalle Amministrazioni regionali, *in primis* quella del Veneto, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ha provveduto fin dal 2008 (O.M. 01.08.2008) a rimuovere il divieto di utilizzo di richiami precedentemente imposto a fini cautelativi con O.M. 26.08.2005 e successive proroghe e a concedere la possibilità di applicazione della deroga prevista dalla Decisione comunitaria di cui sopra, demandando alle Regioni l'attivazione delle procedure operative rispondenti ai criteri stabiliti dalla normativa comunitaria e dettagliati nel medesimo provvedimento ministeriale.

Con DGR n. 2429 dell'8 agosto 2008 la Giunta regionale del Veneto ha quindi per la prima volta attivato un sistema, articolato in quattro tematiche principali (1-Anagrafica, 2-Tracciabilità e Rintracciabilità, 3-Biosicurezza e 4-Misure sanitarie di controllo), che, grazie anche alla sinergia con le Amministrazioni provinciali e con il medesimo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV), ha permesso l'attivazione del regime di deroga a partire dalla stagione venatoria 2008/2009. Tale sistema è stato poi implementato e perfezionato nella successiva stagione venatoria 2009/2010 attraverso dei correttivi e chiarimenti definiti con DGR n. 2058 del 07.07.2009, e confermato per le successive stagioni venatorie (da ultimo, per la stagione venatoria 2014/2015, con DGR n. 1372 del 28 luglio 2014).

Con Decisione 2013/635/UE del 31 ottobre 2013, la Commissione Europea ha quindi disposto la proroga della validità del suddetto regime derogatorio fino al 31 dicembre 2015, provvedimento a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Ministero della Salute 8 aprile 2014, pubblicata nella GU n. 130 del 7 giugno 2014, ai sensi della quale, valutata l'attuale situazione epidemiologica, è concessa la deroga al divieto di utilizzo di uccelli da richiamo appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nell'attività venatoria fino alla data del 31 dicembre 2015, alle condizioni fissate dal protocollo operativo di

cui all'allegato A all'Ordinanza medesima.

Tutto ciò premesso, alla luce dei dati che continuano ad attestare in ordine alla positiva applicazione del regime di deroga di cui trattasi secondo le disposizioni operative emanate dalla Regione Veneto con i provvedimenti citati, con il presente provvedimento si autorizza per la stagione venatoria 2015/2016 l'utilizzo nell'esercizio venatorio di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nei limiti e secondo le disposizioni operative concernenti l'anagrafica dei detentori di richiami e la tracciabilità dei richiami stessi di cui alla DGR 2058/2009 nonché nei limiti e secondo le disposizioni operative concernenti l'utilizzo dei richiami medesimi di cui alla stessa DGR 2058/2009 così come modificate con DGR n. 2095 del 03.08.2010 (disposizioni operative che sono state riproposte per esteso, da ultimo, negli Allegati A, B, C, D ed E della richiamata DGR n. 1637 del 31 luglio 2012 e che qui si riconfermano integralmente, fatti salvi i dovuti adeguamenti temporali, pur non facendo materialmente parte del presente provvedimento).

Alla luce del termine della proroga fissato con la citata O.M. 08.04.2014, l'autorizzazione che si dispone con il presente provvedimento deve al momento intendersi limitata fino al 31 dicembre 2015, disponendo altresì che, qualora prima di detto termine intervenga un'ulteriore proroga da parte del Ministero della Salute a modifica o integrazione dell'Ordinanza ministeriale 1 agosto 2008, compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca determinare con proprio atto la conseguente rimodulazione estensiva dei termini temporali dell'autorizzazione medesima.

Per quanto concerne gli oneri a carico delle pubbliche istituzioni derivanti dall'adempimento dei compiti affidati con il presente provvedimento, si dà atto, come già per le precedenti stagioni, che:

- per quanto concerne i compiti affidati al Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV, facente capo all'IZS delle Venezie), non risultando, al momento, necessario apportare modifiche a carico del programma informatico a cui afferisce la specifica banca dati, non appare necessario prevedere ulteriori stanziamenti a beneficio del CREV medesimo;
- per quanto concerne i compiti affidati alle Amministrazioni provinciali, agli oneri derivanti dall'eventuale necessità di acquisto di nuovi anelli inamovibili le Amministrazioni provinciali medesime faranno fronte a valere sulle risorse trasferite loro dalla Regione per l'espletamento delle funzioni proprie e delegate ai sensi dell'art. 39 c. 1 lettera a) dalla L.R. 50/93.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Decisione 2005/734/CEE, così come modificata con Decisione 2006/574/CE del 18 agosto 2006 e, da ultimo, con decisione 2013/635/UE del 31.10.2013;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 8 aprile 2014 (pubblicata in GU n. 130 del 07.06.2014);

RICHIAMATA la DGR n. 2429 dell'8 agosto 2008;

VISTE le DGR n. 2058 del 07.07.2009, n. 2095 del 03.08.2010, n. 1366 del 03.08.2011, n. 1637 del 31.07.2012, n. 1286 del 16.07.2013 e n. 1372 del 28.07.2014;

RICHIAMATA la legge 157/1992, in particolare l'articolo 5 e l'articolo 31, c. 1 lettera h);

RICHIAMATO l'articolo 2 c.1 e l'Allegato C della legge regionale 50/1993;

RICHIAMATO il vigente ordinamento in materia di Polizia veterinaria;

VISTO l'art. 2, c. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RICHIAMATO altresì il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2015/2016, con validità fino al 31 dicembre 2015, il regime di deroga all'utilizzo nell'esercizio venatorio di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi, previsto dalla Decisione 2006/574/CE del 18.08.2006 e ss.mm.ii. così come recepita, da ultimo, con Ordinanza del Ministro della Salute 8 aprile 2014, nei limiti e secondo le disposizioni operative concernenti l'anagrafica dei detentori di richiami e la tracciabilità dei richiami stessi di cui alla DGR n. 2058 del 07.07.2009 nonché nei limiti e secondo le disposizioni operative concernenti l'utilizzo dei richiami medesimi di cui agli Allegati A, B, C, D ed E della DGR n. 1637 del 31.07.2012;

2. di disporre che, qualora prima del 31 dicembre 2015 il Ministero della Salute disponga un'ulteriore proroga alla validità dell'Ordinanza ministeriale 8 aprile 2014, compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca determinare con proprio atto la conseguente rimodulazione estensiva dei termini temporali dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1;

3. di dare atto che le Amministrazioni provinciali faranno fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento, in particolare agli oneri derivanti dall'eventuale necessità di acquisto di nuovi anelli inamovibili, a valere sulle risorse trasferite dalla Regione alle Province stesse per l'espletamento delle funzioni proprie e delegate ai sensi dell'art. 39 c. 1 lettera a) dalla L.R. 50/93;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 303402)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 980 del 28 luglio 2015

Criteri aggiuntivi regionali al prontuario di cui al DM del 30 maggio 2014 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi"- presentazione progetti anno 2015.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
adozione di criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale - anno 2015, come previsto dal Prontuario di cui al DM del 30 maggio 2014.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DM del 30 maggio 2014 è stato approvato "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" che sostituisce il Prontuario di cui al DM del 3 agosto 2006.

La Giunta regionale con le deliberazioni n. 2637/2007, n. 2627/2008, n. 3922/2009, n.115/2011 e n. 1129/2012 ha approvato l'adozione di criteri aggiuntivi come previsto dal Prontuario vigente consentendo agli enti che presentavano progetti la co-progettazione, la riduzione del numero minimo di volontari per progetto da quattro a due, la messa a punto di un sistema di monitoraggio per gli enti di 3^ e 4^ classe, la riserva di posti per giovani con bassa scolarizzazione, ecc. il tutto con l'attribuzione di un punteggio suppletivo di massimo 20 punti per coloro che rispettavano la soglia di contingentamento fissata per ogni classe di accreditamento.

Con DGR n. 655/2014, a fronte di una allora paventata progressiva diminuzione di risorse assegnate al Fondo nazionale per il servizio civile e in virtù dell'applicazione dei criteri aggiuntivi di cui alle deliberazioni sopracitate, si modificò il numero massimo di punteggio attribuibile da 20 a 9 punti.

A fronte del recente bando "Presentazione di progetti di servizio civile nazionale per complessivi 6.426 volontari" pubblicato il 15 maggio scorso i cui progetti risultano finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile destinate anche alla Regione del Veneto per un numero complessivo di 460 volontari, risorse eccedenti rispetto al numero di volontari previsti nei progetti inseriti nei bandi pubblicati il 16 marzo 2015 dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, il relatore propone per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale anno 2015 di ripristinare il punteggio attribuibile da 9 a 20, definendo nel seguente modo i criteri aggiuntivi:

CRITERIO	VALORE
A) progetti che prevedano esplicitamente l'opportunità di un servizio aperto ai giovani con bassa scolarizzazione (giovani non in possesso del diploma di scuola media superiore) con riserva di almeno il 25% dei posti.	3 punti
B) progetti che prevedano esplicitamente l'opportunità di un servizio aperto ai giovani NEET - *Not in Education, Employement and Training* (ovvero a giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo ma neppure impegnati in una attività lavorativa o nella frequenza di corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale) con riserva di almeno il 25% dei posti. Nel caso il progetto prevedesse congiuntamente le opportunità descritte ai punti A) e B) la somma delle due riserve dei posti si intende di almeno il 50% di quelli totali.	3 punti
C) programma di formazione specifica dettagliato e congruente con i punti 7 e 8 della scheda progetto, con relativi nominativi formatori (argomento trattato, ore complessive, nominativo docente per argomento).	2 punti
	2 punti

D) previsione di un modulo formativo di almeno 4 ore, oltre al monte ore indicato per la formazione specifica, relativo a percorsi legati al bilancio delle competenze , al fine di fornire strumenti utili finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (programma dettagliato, ore complessive, nominativo).	
E) previsione di incontro tra volontari e personale dell'ente che ricopre ruoli di responsabilità al fine di sensibilizzare "i vertici" dell'ente medesimo al servizio civile.	2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di programmare gli eventuali incontri)
F) co-progettazione (l'ente di classe superiore assume il ruolo di capofila).	da 1 a 4 punti a seconda della classe dell'ente capofila (ogni singolo ente dovrà rispettare il n. massimo di volontari richiedibili a seconda della classe di accreditamento): 1 punto se con ente di 1^ classe 2 punti se con ente di 2^ classe 3 punti se con ente di 3^ classe 4 punti se con ente di 4^ classe
G) previsione di incontri tra volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente, o tra volontari inseriti in progetti di enti diversi, (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di organizzare incontri tra volontari; se con altro ente allegare documentazione attestante l'accordo).	da 1 a 2 punti: 1 punto se tra i volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente 2 punti se tra volontari inseriti in progetti di enti diversi
H) collaborazione tra enti per pubblicizzazione progetti durante l'apertura del bando di selezione.	da 1 a 2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di collaborare e le modalità di pubblicizzazione adottate). 1 punto se tra due enti 2 punti se tra più di due enti

L'esito della valutazione progetti di servizio civile nazionale, di competenza della Regione Veneto, per l'anno 2015 prevede la formulazione di una graduatoria che verrà approvata con decreto della Sezione Non Autosufficienza ed inviata all'UNSC per il nulla osta.

Il relatore propone inoltre :

- di consentire, come previsto al punto 3.1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale la presentazione congiunta di progetti di servizio civile (co-progettazione);

- di consentire, come previsto al punto 1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale di elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;

- di stabilire che il massimo di volontari richiedibili per progetto è pari a n. 20 volontari e in caso di co-progettazione ciascun ente singolo può chiedere la quota massima suddetta;

- di assegnare i criteri aggiuntivi con le valorizzazioni introdotte esclusivamente agli enti che presenteranno progetti di servizio civile nazionale rispettando il contingente massimo (annuo) di volontari sottoriportato salvo che i fondi assegnati all'UNSC alla Regione consentano una soglia maggiore:

1^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 100 unità
2^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 45 unità
3^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 20 unità
4^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 5 unità

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il DM del 30 maggio 2014

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri aggiuntivi, citati in premessa, per la selezione ed approvazione dei progetti di servizio civile presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito regionale;

3. diconsentire, come previsto dal punto 3.1 del "Prontuario", agli enti inscritti all'Albo regionale, la presentazione congiunta di progetti di Servizio Civile (co-progettazione);

4. di consentire, come previsto dal punto 1 del "Prontuario", agli enti inscritti all'Albo regionale di elaborare progetti per un minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;

5. di stabilire che il massimo di volontari richiedibili per progetto è pari a n. 20 volontari e in caso di co-progettazione ciascun ente singolo può chiedere la quota massima suddetta;

6. di rispettare il contingente massimo (annuo) di volontari come di seguito specificato:

- 1^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 100 unità
- 2^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 45 unità
- 3^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 20 unità
- 4^ classe presentazione progetti per un numero complessivo non superiore alle 5 unità

7. di ritenere efficaci, i criteri e le valutazioni introdotte per la prossima presentazione dei progetti di servizio civile nazionale - anno 2015;

8. di demandare a successivo provvedimento della Sezione Non Autosufficienzala formulazione della graduatoria di priorità dei progetti in ambito regionale da trasmettersi all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 303617)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 985 del 28 luglio 2015

Rettifica di un errore materiale nella deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 21 aprile 2015 "Approvazione della graduatoria per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche e archivi, in esito al bando di cui alla DGR n. 2047 del 3.11.2014. PAR FSC 2007-2013. Attuazione Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" - Linea di intervento 3.1: "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a rettificare un mero errore materiale presente nella graduatoria relativa alla concessione di contributi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 531/2015, dando atto che rimane inalterato l'ordine dei soggetti a cui è stato attribuito il contributo con il citato provvedimento.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 531 del 21 aprile 2015 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche e archivi, in esito al bando di cui alla DGR n. 2047 del 3.11.2014. PAR FSC 2007-2013. Attuazione Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" - Linea di intervento 3.1: "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali"."

Successivamente alla pubblicazione del provvedimento che ha approvato le risultanze istruttorie, si è riscontrato che, per mero errore materiale nei confronti di un solo soggetto, non è stato attribuito il punteggio relativo alla dimensione finanziaria progettuale superiore a 500.000,00 euro. Si è riscontrato infatti che, nella elaborazione dei dati istruttori, per questa istanza è stato erroneamente preso in considerazione l'importo di contributo richiesto, appena sotto la soglia dei 500.000,00 euro, anziché il costo complessivo progettuale.

Pur riscontrando che tale errore risulta ininfluente per quanto concerne la formazione e la composizione dell'ordine di graduatoria riguardante gli 8 soggetti risultati beneficiari di contributo, che rimane pertanto invariato, si ritiene comunque necessario procedere alla correzione dell'errore, attribuendo il punteggio realmente spettante a tale soggetto. Pertanto, alla Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" in Vicenza, collocata al 26° posto nella graduatoria dei soggetti ammessi con punti 18, viene rettificato il punteggio conseguito in 21, conseguentemente al riconoscimento di punti 3 relativi all'omesso computo dei punti attribuibili in base al punto 10.3 dell'allegato A alla DGR 2047/14 di approvazione del bando. Dando nuovamente atto che tale nuovo punteggio non colloca il soggetto Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" in Vicenza in posizione utile ad essere finanziata, si rettifica la posizione di graduatoria dello stesso dal 26° posto al 12°.

In ordine a quanto sopra si procede dunque alla rettifica di quanto sopra dettagliato, riapprovando l'**Allegato A** recante la graduatorianei termini corretti.

Per quanto riguarda l'Allegato B della citata deliberazione, ove sono indicati i soggetti esclusi, occorre precisare che al progressivo n. 1 "Comune di Pozzoleone" è stato erroneamente indicato che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi. In realtà il Comune aveva inviato un nuovo documento, già presentato in sede di domanda, integrato in alcune sue parti, peraltro non significative a superare il motivo ostativo. Infatti il reinvio di tale documento, integrato in una sua parte, non è stato valutato favorevolmente a superamento del motivo ostativo, in quanto non evidenzia le caratteristiche fondamentali di un museo bensì la mera circostanza che gli spazi dell'edificio oggetto di intervento verrebbero destinati a mostre permanenti, incontri, convegni, laboratori ed attività storico-didattiche e scolastiche, esposizione di prodotti tipici, iniziative di altri Enti.

In relazione a quanto esposto si provvede alla relativa rettifica del punto in questione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 2047 del 3 novembre 2014;

VISTA la D.G.R n. 531 del 21 aprile 2015;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di rettificare da 18 a 21, al fine di correggere un mero errore materiale, il punteggio attribuito alla Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" in Vicenza nella graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 21 aprile 2015, con conseguente rettifica della posizione in graduatoria dello stesso dal 26° posto al 12°, come dettagliato nella premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la rettifica disposta dal presente provvedimento non altera in alcun modo la formazione e la composizione dell'ordine di graduatoria dei soggetti a cui è stato attribuito il contributo ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 531/2015, che rimane pertanto invariato, provvedendo a riapprovare in **Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, la graduatoria così come rettificata;

3. di dare atto che nell'Allegato B della deliberazione n. 531/2015, ove sono indicati i soggetti esclusi, al progressivo n. 1 "Comune di Pozzoleone" è stato erroneamente indicato che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi e che il reinvio di un nuovo documento, già presentato in sede di domanda, integrato in alcune sue parti, non è stato comunque valutato significativo a superare il motivo ostativo per le motivazioni espresse in premessa;

4. di rettificare il punto 1 del suddetto Allegato B della deliberazione n. 531/2015 con laseguente formulazione a motivazione dell'esclusione: "*non hanno rilievo le integrazioni alla relazione relativa alla fruibilità del bene, prodotte il 23.3.2015 in quanto non sono risultate significative a superare il motivo ostativo perchè inconferenti rispetto alle caratteristiche tipiche di un museo*";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto L.gs. 14.3.2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 1/14

GRADUATORIA GENERALE DEI SOGGETTI AMMESSI

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
1	Ente Ecclesiastico Diocesi di Belluno Feltre	Belluno	BL	Antico Vescovado di Feltre. Completamento Museo Diocesano Arte Sacra	€ 1.000.000	29	€ 1.000.000
2	Comune di Paese	Paese	TV	Restauro di villa Panizza-sede biblioteca comunale	€ 997.841	28	€ 997.841
3	Comune di Borgoricco	Borgoricco	PD	Manutenzione straordinaria, restauro e allestimento del "Museo della Centuriazione Romana" e del Museo delle opere di Aldo Rossi" nel Centro Civico "Edificio della memoria collettiva di Aldo Rossi a Borgoricco (PD)	€ 620.078	26	€ 620.078
4	Fondazione Musei Civici di Venezia	Venezia	VE	Fontego dei Turchi, Museo di Storia Naturale di Venezia. Valorizzazione degli spazi al piano ammezzato da destinarsi a sezione delle sale laguna e degli spazi polifunzionali al piano terra.	€ 884.000	25	€ 884.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 2/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
5	Comune di Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	VI	Valorizzazione del Museo Biblioteca Archivio del Comune di bassano del Grappa ed adeguamento strutturato della funzionalità dei relativi spazi interni quale polo culturale della città e del suo territorio	€ 406.000	24	€ 406.000
6	Comune di Selva di Cadore	Selva di Cadore	BL	Museo Vittorino Cazzetta. Opere di completamento piano primo, piano secondo e sottotetto	€ 209.700	23	€ 209.700
7	Comune di Castelmassa	Castelmassa	RO	Ristrutturazione dell'edificio ex C.S.A. per realizzazione della nuova biblioteca comunale	€ 421.850	23	€ 421.850
8	Università di Padova	Padova	PD	Polo museale delle Scienze di Palazzo Cavalli - Lotto 4 - Interventi di recupero parziale dei corpi C, D, E ed F.	€ 990.000	23	€ 990.000
9	Comune di Badia Polesine	Badia Polesine	RO	Valorizzazione, conservazione, restauro del museo civico A.E. Baruffaldi.	€ 572.700	22	0,00
10	Comune di Padova	Padova	PD	Palazzo Zuckermann - Restauro delle facciate, della copertura, delle pavimentazioni e ampliamento degli spazi espositivi del terzo piano	€ 870.000	22	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 3/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
11	Seminario Vescovile di Treviso	Treviso	TV	Da Musei del Seminario vescovile a Polo museale di storia e scienze naturali di Treviso	€ 1.000.000	22	0,00
12	Fondazione Centro Internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio"	Vicenza	VI	Interventi di valorizzazione, conservazione e restauro di Palazzo Barbarano e del Palladio Museum	€ 498.550	21	0,00
13	Comune di Feltre	Feltre	BL	Interventi di adeguamento funzionale e di manutenzione del Museo civico di Feltre ai fini del rilancio e della valorizzazione anche archeologica della struttura (Stralcio funzionale).	€ 525.000	21	0,00
14	Comune di Treviso	Treviso	TV	Adeguamento funzionale del Museo di santa Caterina: 1° stralcio opere impiantistiche e 2° stralcio: adeguamento funzionale	€ 722.750	21	0,00
15	Seminario Vescovile di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	Intervento di restauro e di risanamento conservativo del corpo di fabbrica del Seminario su Via Largo del Seminario e Via Malanotti	€ 999.994	21	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 4/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
16	Comune di Monselice	Monselice	PD	Progetto di valorizzazione museale del Complesso Monumentale di San Polo - 3° Stralcio	€ 208.250	20	0,00
17	Fondazione Arena di Verona	Verona	VR	Adeguamento di ambienti e infrastrutture tecnologiche per la realizzazione di percorsi didattici interattivi all'interno di AMO, Arena Museo Opera, presso Palazzo Forti, Verona	€ 301.867	20	0,00
18	Comune di Possagno	Possagno	TV	Gipsoteca Canoviana, restauro conservativo della copertura ala Lazzari	€ 336.000	20	0,00
19	Comune di Portogruaro	Portogruaro	VE	Palazzo Venanzio - Adeguamento struttura per nuova sede centro culturale.	€ 348.800	20	0,00
20	Comune di Crocetta del Montello	Crocetta del Montello	TV	Museo della Grande Guerra Villa Pontello: intervento di allestimento museale al piano terra della Villa in Crocetta del Montello (TV)	€ 690.000	20	0,00
21	Comune di Castelgomberto	Castelgomberto	VI	Intervento di restauro conservativo e adeguamento funzionale-impiantistico di Villa Trissino Barbaran destinata a biblioteca, museo e centro culturale. II° stralcio di completamento	€ 700.000	20	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 5/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
22	Comune di Montebelluna	Montebelluna	TV	Ampliamento degli spazi museali e di servizio del museo di Storia Naturale e Archeologia attraverso il recupero della storica "Palazzina Biagi" (ex sede del Comando di Polizia locale) - 2° stralcio	€ 252.800	19	0,00
23	Comune di Zoldo Alto	Zoldo Alto	BL	Antica canonica di Fusine - Completamento del restauro conservativo e adeguamento strutturale e funzionale per il recupero dell'edificio finalizzato alla realizzazione della biblioteca pubblica	€ 450.100	19	0,00
24	Comune di Venezia	Venezia	VE	Museo del Vetro di Murano, Ampliamento spazi museali locali ex-Anagrafe	€ 680.000	19	0,00
25	Comune di Istrana	Istrana	TV	Restauro della barchessa ovest di Villa Lattes - sede museale	€ 772.800	19	0,00
26	Comune di Grisignano di Zocco	Grisignano di Zocco	VI	Ristrutturazione Biblioteca Civica.	€ 300.000	18	0,00
27	Comune di Vicenza	Vicenza	VI	Museo Civico Pinacoteca di Palazzo Chiericati - Restauro e valorizzazione dell'ala ottocentesca - 1° stralcio	€ 830.579	18	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 6/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
28	Diocesi di Vicenza	Vicenza	VI	Adeguamento spazi museali, miglioramento impianti illuminotecnico e di riscaldamento/raffreddamento e di sicurezza del Museo Diocesano	€ 189.497	17	0,00
29	Comune di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	Ristrutturazione ed adeguamento alla normativa antincendio e abbattimento barriere architettoniche della biblioteca civica e del centro Studi Papadopoli	€ 355.695	17	0,00
30	Comune di Montegrotto Terme	Montegrotto Terme	PD	Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e allestimento del "Museo del Termalismo" a Montegrotto Terme (PD)	€ 357.000	17	0,00
31	Comune di Saonara	Saonara	PD	Biblioteca comunale, lavori di valorizzazione ed efficientamento energetico	€ 531.300	17	0,00
32	Comune di Refrontolo	Refrontolo	TV	Restauro di parte del complesso di Villa Spada per la realizzazione di un centro culturale. Primo stralcio	€ 575.000	17	0,00
33	Fondazione La Biennale di Venezia	Venezia	VE	Easy Efficency Archive - Intervento di valorizzazione dell'Archivio Storico della Biennale di Venezia - Biblioteca Padiglione Centrale ai Giardini di Castello	€ 1.000.000	17	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 7/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
34	Comune di Lendinara	Lendinara	RO	Opere di completamento dell'intervento di restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale di Palazzo Boldrin, sede della biblioteca e degli archivi storici comunali lendinaresi	€ 117.500	16	0,00
35	Unione montana feltrina	Feltre	BL	Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Restauro dell'annesso rustico "Cucina comune dei mezzadri": realizzazione di unità didattica e funzionale sull'educazione alimentare in ambiente alpino	€ 124.406	16	0,00
36	Comune di San Polo di Piave	San Polo di Piave	TV	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento biblioteca comunale	€ 128.100	15	0,00
37	Comune di Loreo	Loreo	RO	Manutenzione straordinaria, restauro e allestimento del Museo "Antiquarium" a Loreo (RO)	€ 154.700	15	0,00
38	Comune di Forno di Zoldo	Forno di Zoldo	BL	Manutenzione straordinaria degli spazi da destinare a Biblioteca presso l'edificio polifunzionale denominato "Valentino Panciera Besarel"	€ 183.600	15	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 8/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
39	Comune di Spinea	Spinea	VE	Miglioramento dell'identità visiva, del sistema comunicativo, della segnaletica e delle aree interne ed esterne della biblioteca.	€ 263.484	15	0,00
40	Comune di Auronzo di Cadore	Auronzo di Cadore	BL	Ristrutturazione e valorizzazione del terzo e quarto piano del Museo Palazzo Corte Metto.	€ 279.450	15	0,00
41	Comune di Bressanvido	Bressanvido	VI	Ristrutturazione dello stabile adibito a biblioteca, archivio e servizi pubblici vari	€ 378.000	15	0,00
42	Parrocchia dei Santissimi Martino e Severo di Crispino	Crespino	RO	Completamento spazio museale e biblioteca nella Casa Canonica della Parrocchia dei Santissimi Martino e Severo Vescovi	€ 720.000	15	0,00
43	Biblioteca capitolare di Verona	Verona	VR	Il museo della Capitolare	€ 890.000	15	0,00
44	Parrocchia dei Santi Francesco e Giustina	Rovigo	RO	Restauro convento francescano (se. XIII°) ad uso Museo Diocesano e spazio polifunzionale della Parrocchia dei Santi Francesco e Giustina di Rovigo.	€ 1.000.000	15	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 9/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
45	Comune di Santorso	Santorso	VI	Manutenzione e valorizzazione del Museo Archeologico dell'Alto Vicentino	€ 123.000	14	0,00
46	Comune di Fossalta di Portogruaro	Fossalta di Portogruaro	VE	Adeguamento impiantistico e normativo della sede della Biblioteca Comunale "Centro Culturale I. Nievo".	€ 136.000	14	0,00
47	Comune di Dolcè	Dolce'	VR	Progetto preliminare per interventi di valorizzazione, conservazione, restauro e riqualificazione delgi spazi interni ed esterni dell'edificio monumentale denominato Palazzo Salgari, sede dell'Amministrazione comunale di Dolcè (VR) - II Stralcio funzionale: opere ed interventi finalizzati alla conservazione e al restauro con riqualificazione funzionale dell'archivio/biblioteca al piano secondo dell'edificio municipale.	€ 206.454	14	0,00
48	Parrocchia di San Giovanni Battista	Oderzo	TV	Restauro conservativo del fabbricato storico "casa canonica" della parrocchia di S. Giovanni Battista	€ 240.701	14	0,00
49	Comune di Santa Lucia di Piave	Santa Lucia di Piave	TV	Museo "emozionale" Casa Natale Beato Fra Claudio	€ 119.040	13	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 10/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
50	Comune di Torreglia	Torreglia	PD	Ristrutturazione Biblioteca Comunale "A. Tolomei".	€ 157.320	13	0,00
51	Comune di Nove	Nove	VI	Lavori di realizzazione opere di completamento della ristrutturazione di Palazzo Zanolli da adibire a museo e biblioteca	€ 356.300	13	0,00
52	Comune di Verona	Verona	VR	Adeguamento strutturale, impiantistico e anticendio di Palazzo Nervi nella parte adibita a deposito librario della biblioteca civica	€ 1.000.000	12	0,00
53	Comune di Lentiai	Lentiai	BL	Intervento di manutenzione straordinaria delle facciate arredo e finitura degli ambienti interni del Centro Polivalente	€ 124.500	11	0,00
54	Comune di Rovigo	Rovigo	RO	Restauro conservativo del Museo dei Grandi Fiumi - Recupero Corpo B e messa a norma antincendio della Sala Flumina	€ 129.500	11	0,00
55	Comune di Caltrano	Caltrano	VI	Restauro conservativo Palazzo Bonaguro-Zuccato centro servizi culturali museo-sede biblioteca 5° stralcio	€ 138.000	11	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 11/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
56	Comune di Belluno	Belluno	BL	Restauro conservativo della corte interna di Palazzo Crepadona attuale sede della biblioteca comunale	€ 198.444	11	0,00
57	Comune di Pramaggiore	Pramaggiore	VE	Lavori di restauro/risanamento conservativo dell'edificio comunale sede della biblioteca civica	€ 483.000	11	0,00
58	Comune di Lavagno	Lavagno	VR	Intervento di riqualificazione e valorizzazione del complesso monumentale Forte San Briccio. Realizzazione stralcio n. 8: Museo della Cultura Contadina.	€ 130.368	10	0,00
59	Comune di Schio	Schio	VI	Palazzo Fogazzaro - Completamento opere	€ 150.000	10	0,00
60	Comune di Monteviale	Monteviale	VI	Realizzazione e allestimento nuova biblioteca e museo paleontologico/geologico.	€ 210.560	10	0,00
61	Comune di Valeggio sul Mincio	Valeggio sul Mincio	VE	Completamento degli interventi e restauro di Palazzo Guarienti sede della Biblioteca Comunale	€ 460.000	10	0,00
62	Comune di Cavallino Treporti	Cavallino-Treporti	VE	Progetto preliminare per la realizzazione di un Museo Archivio del territorio nella ex Scuola Manin di Ca' Savio	€ 1.000.000	10	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 12/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
63	Comune di Ponte di Piave	Ponte di Piave	TV	Progetto per interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali. Casa di cultura "Goffredo Parise" - lavori di adeguamento e ristrutturazione	€ 120.000	9	0,00
64	Comune di Castegnero	Castegnero	VI	Ristrutturazione ex-scuola A. Fogazzaro sede della biblioteca Comunale di Castagnero.	€ 175.000	9	0,00
65	Veneto Agricoltura	Legnaro	PD	Museo Regionale dell'Uomo in Cansiglio "A. Vieceli"-Centro Etnografico e di Cultura Cimbra. Lavori per il miglioramento energetico della struttura e il potenziamento della fruibilità	€ 161.687	8	0,00
66	Comune di Campodoro	Campodoro	PD	Ristrutturazione e adeguamento normativo del fabbricato di proprietà comunale di Via Villafranca n. 1	€ 655.500	8	0,00
67	Comune di Annone Veneto	Annone Veneto	VE	Restauro conservativo e valorizzazione della biblioteca comunale	€ 107.300	7	0,00
68	Comune di Vedelago	Vedelago	TV	Riqualificazione spazi interni e accessi alla biblioteca comunale di Vedelago	€ 156.000	7	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 13/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
69	Comune di Polesella	Polesella	RO	Ristrutturazione "Ex Cinema Vittoria" e realizzazione di biblioteca e centro polivalente.	€ 280.000	7	0,00
70	Comune di Villafranca di Verona	Villafranca di Verona	VR	Restauro Palazzo Bottagisio "Casa del Trattato". Formazione e allestimento del Museo del Risorgimento e delle sale espositive	€ 323.750	7	0,00
71	Comune di Battaglia Terme	Battaglia Terme	PD	Progetto per la conservazione e restauro della biblioteca comunale	€ 134.000	6	0,00
72	Comune di Zoppè di Cadore	Zoppe' di Cadore	BL	Intervento di ristrutturazione dell'immobile ex scuole elementari per la trasformazione a sede museale-espositiva per l'ampliamento della sede storica del Museo Etnografico "Al Poiat" di Zoppè di Cadore	€ 266.000	6	0,00
73	Comune di Cerea	Cerea	VR	Risanamento, sistemazione e ammobiliamento dell'archivio comunale in via G. Marconi	€ 140.000	4	0,00
74	Comune di Lamon	Lamon	BL	Valorizzazione e messa a norma della sede del Museo Civico Archeologico di Lamon	€ 147.000	4	0,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 985 del 28 luglio 2015 pag. 14/14

PROGRESSIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	PROVINCIA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ATTRIBUIBILE
75	Comune di Illasi	Illasi	VR	Restauro intonaci ammalorati, miglioramento strutturale, isolamento del tetto e realizzazione di un ascensore esterno presso la biblioteca comunale Alberto Trabucchi.	€ 182.000	4	0,00

(Codice interno: 303371)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 997 del 28 luglio 2015

Approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie statali destinate alle scuole paritarie del Veneto. (D.I. n. 869/2014).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie statali per l'anno finanziario 2014 alle scuole paritarie del Veneto al fine di consentire alla Sezione Istruzione e al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali di provvedere all'assegnazione dei contributi.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

ConDecreto interministeriale (D.I.) n. 869 del 25/11/2014 sono state trasferite alle Regioni le risorse finanziarie,pari ad Euro 195.828.991,00, a sostegno delle scuole paritarie, imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'anno finanziario 2014.

Tale decreto stabilisce che "*le Regioni svolgono le attività di assegnazione delle risorse alle singole scuole in coordinamento con gli Uffici scolastici regionali*"e trasferiscealla Regione del Veneto risorse per Euro 25.847.938,00.

Conseguentemente con nota prot. n. 215365 del 22/05/2015 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali richiedeva l'iscrizione a bilancio dell'assegnazione delle risorse statali destinate al sostegno delle scuole paritarie pari a Euro 25.847.938,00 mediante l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e del correlato capitolo di spesa.

Inoltre con nota prot. n. 291069 del 15/07/2015 la Sezione Istruzione richiedeva l'istituzione di un nuovo capitolo di uscita per l'allocazione delle risorse ad essa destinate pari a Euro 3.877.190,70 sull'importo totale Euro 25.847.938,00.

A seguito di tali richieste la Giunta regionale con DGR n. 898 del 20/07/2015 ha istituito il capitolo di entrata n. 100797, in capo al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, al fine di regolarizzare l'assegnazione statale riscossa con bolletta n. 7707 del 27/04/2015, come da nota della Sezione Ragioneria prot. n. 194254 del 08/05/2015, attraverso competente atto di accertamento.

Con la medesima DGR ha inoltre istituito due nuovi capitoli di uscita:

- Capitolo 102427 - Azioni per il sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 636, L. 27/12/2006, n. 296) in capo al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, prevedendo una competenza e una cassa pari a Euro 21.970.747,30;
- Capitolo 102445 - Azioni per il sostegno alle scuole paritarie secondarie di primo e secondo grado - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 636, L. 27/12/2006, n. 296) in capo alla Sezione Istruzione, prevedendo una competenza e una cassa pari a Euro 3.877.190,70.

L'Amministrazione regionale ha da subito, in linea con quanto previsto dal su menzionato D.I., avviato azioni collaborative con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) per un necessario confronto al fine di definire, tenuto conto dell'attuale situazione relativa alle disponibilità finanziarie, le procedure da porre in essere per l'assegnazione dei fondi, in coerenza con quanto sinora fatto in merito dall'USRV, a favore delle scuole paritarie del territorio.

L'USRV connota prot. n. 7760/A06f del 29/06/2015 forniva agli uffici regionali le seguenti indicazioni circa la situazione attuale e il possibile riparto delle risorse:

"a) l'integrazione riguarda le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo e di secondo grado, in quanto i corrispettivi per le convenzioni delle scuole primarie paritarie sono stati interamente saldati per il 2013/14 dall'USRV, che in questi giorni ha provvisto a determinare le assegnazioni per queste ultime scuole anche per l'anno scolastico 2014/2015;

b) fatta uguale a 100 la somma disponibile sul Cap. 1299 per le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie, l'USRV ha costantemente adottato negli ultimi anni (sentiti i rappresentanti del Tavolo Regionale della parità scolastica) il criterio di ripartire tale cifra, in primo luogo per soddisfare le convenzioni già in essere per le scuole primarie (che corrispondono a

circa il 25% sull'ammontare complessivo dei contributi statali) e di ripartire la restante cifra, per il 71% alla scuola dell'infanzia e per il 4% alla scuola secondaria;

c) tenuto conto di criteri di riparto regionale costantemente adottati dall'USRV, ne deriva che, una volta suddiviso la quota non impegnata per le scuole primarie, che si ripartisce equamente fra i due tipi di scuola, alla scuola dell'infanzia spetterebbe il 71 + 12,50 % , ossia circa l'85 % dell'intera somma (pari ad euro 21.970.747,30) e il restante 15 % (pari ad euro 3.877.190,70) spetterebbe alle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

d) circa i criteri particolari di assegnazione alle singole scuole, pur non dovendosi adeguare la Regione ai criteri di cui al D.M. 313/2015, si ritiene che eventuali nuovi criteri debbano essere comunque coerenti e contigui a quelli stabiliti dal Ministero, allo scopo di non creare significative discontinuità con quanto operato dall'USR, sia per gli esercizi finanziari precedenti al 2014 che per l'esercizio in corso (nell'ambito del quale, come noto, il Cap. 1299 non è stato alimentato, ritornando tutta la gestione dei contributi statali agli USR attraverso il Cap. 1477)."

Considerato pertanto il contesto che ha portato all'assegnazione alle Regioni di tali risorse, la Giunta regionale ritiene di far propri i criteri sopra illustrati unitamente a quelli definiti nel D.M. 261/2014, come ripresi dal D.M. 313/2015, e definiti nel corso del confronto tra gli Uffici regionali e quelli dell'USRV, di seguito rappresentati:

1. la somma di Euro 21.970.747,30 sarà ripartita, tenuto conto dei dati e delle indicazioni forniti dall'USRV, in funzione del numero delle scuole dell'infanzia paritarie e delle sezioni esistenti nell'anno 2014, secondo i criteri e le modalità utilizzati negli anni precedenti dallo stesso USRV, di seguito descritti:

   - Euro 4.394.149,46, corrispondenti al 20% dell'intera somma, saranno assegnati a ciascuna scuola in funzione del numero delle scuole dell'infanzia paritarie;
   - Euro 17.576.597,84, corrispondenti all'80% dell'intera somma, saranno assegnati a tutte le scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro proporzionalmente al numero delle sezioni riconosciute dall'USRV;

2. la somma di Euro 3.877.190,70 sarà ripartita, tenuto conto dei dati e delle indicazioni forniti dall'USRV, in funzione del numero delle scuole secondarie paritarie e del numero degli studenti presenti in ciascuna scuola per l'anno 2014, secondo i criteri utilizzati negli anni precedenti dallo stesso Ufficio Scolastico, di seguito descritti:

   - Euro 775.438,14, corrispondenti il 20% della somma, saranno assegnati a ciascuna scuola in funzione del numero delle scuole paritarie secondarie di primo e secondo grado (individuate con proprio codice meccanografico) con corsi completi o in via di completamento o esaurimento e classi che presentino un numero di alunni pari o maggiore a 8;
   - Euro 3.101.752,56 corrispondenti all'80% della somma, saranno assegnati a tutte le scuole senza fini di lucro paritarie secondarie di primo e, limitatamente alle classi prime e seconde, a quelle di secondo grado proporzionalmente al numero degli allievi per le classi con un numero di alunni pari o maggiore a 8.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO ilD.I. 869/2014: "Trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie destinate al sostegno delle scuole paritarie";

VISTO ilD.M. 261/2014 e il D.M. 313/2015;

VISTA la DGR n. 898/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che quanto in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che le risorse trasferite alla Regione del Veneto con D.I. n. 869 del 25/11/2014 pari ad Euro 25.847.938,00 siano assegnate alle scuole paritarie del Veneto secondo i criteri e le modalità descritte in premessa;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di demandare ai Direttori del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e della Sezione Istruzione l'adozione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato;

5. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'USRV;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet all'indirizzo: www.regione.veneto.it/istruzione oppure http://www.regione.veneto.it/web/sociale/.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 303255)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Avviso pubblico per l'assunzione di Collaboratori Professionali Sanitari - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - categoria "D" - Bando n. 40/2015.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 675 di reg. del 23.07.2015 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di **COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI - PERSONALE TECNICO SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - categoria "D"** - **BANDO n. 40/2015**.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito www.ulss4.veneto.it.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'A.U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini n. 1 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389224/389429).

Il Direttore Generale Avv. Daniela Carraro

(Codice interno: 303167)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di neurologia profilo professionale: medici - area medica e delle specialità mediche.

In esecuzione del provvedimento n. 477 in data 13.07.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti anzidetti.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' CON L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) limiti di età: nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);

c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il **30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

. **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

. **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

. **inviate entro il termine di cui sopra, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)** intestata al candidato, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it.** Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonchè per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, datata e firmata, dovrà essere compilata dall'interessato, **sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,** con ordine, chiarezza e precisione, **seguendo lo schema allegato** al presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare quanto segue:**

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.
7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;
8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;
10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenze (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;
13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
14) il codice fiscale;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente. Le equipollenze/equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza del concorso.

- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/82000** contenente la descrizione delle esperienze professionali e delle specifiche competenze acquisite, le iniziative di formazione e aggiornamento frequentate e comunque gli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire e quanto altro il candidato ritenga opportuno dichiarare **ai fini della relativa valutazione**.

Le dichiarazioni indicate a curriculum dovranno essere redatte in modo **preciso e dettagliato** e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative indicando con precisione giorno, mese ed anno. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare, in ordine cronologico, l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte).

Dichiarazioni generiche e dichiarazioni non formulate secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità (fronte/retro);
- eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i., che consentono ai cittadini non italiani di partecipare all'avviso;
- elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Eventuali pubblicazioni dichiarate a curriculum dovranno **comunque essere allegate** - edite a stampa (in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione delle stesse).

Eventuale documentazione prodotta dovrà essere presentata in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione della stessa.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà a sua discrezione ad idonei controlli sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera.....punti 10
titoli accademici e di studio..... ..punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici..... ...punti 3
curriculum formativo e professionale.....punti 4

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 80 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

- PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere l'utilizzo della graduatoria ad altra Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350 del 24.12.2003, previo accordo fra le Amministrazioni stesse.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra Pubblica Amministrazione, l'instaurazione del relativo rapporto di lavoro comporta per l'Azienda Ulss n. 5 l'insindacabile facoltà di un successivo utilizzo della graduatoria per lo stesso soggetto che ha instaurato il rapporto di lavoro con l'altra Pubblica Amministrazione.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del concorso dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino".

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula dei contratti individuali di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) RESTITUZIONE DOCUMENTI

La documentazione presentata dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, potrà essere restituita agli interessati, una volta trascorsi i termini di legge fissati per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda su richiesta dell'interessato con spese di spedizione a carico del destinatario.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione.

9) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it sezione appalti-concorsi-bandi di gara.

10) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.30 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

Il Direttore Generale

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Neurologia.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____(CAP)_____ in via _____ n. _____;
2) di essere in possesso della cittadinanza _____;
3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(A);
4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____(B);
5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
6) di essere in possesso del diploma di laurea in:_____conseguito in data_____presso _____;
7) di essere in possesso della specializzazione in _____conseguita in data_____ presso_____ai sensi del decreto legislativo_____ della durata di anni _____;
8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data_____presso_____;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di_____;
10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (C);
11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge_____;
13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
14) di avere il seguente codice fiscale_____;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.
16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____

Via _____ n. _____

(cap. _____) Comune _____

Provincia _____ Tel. _____/_____

e-mail_____

PEC _____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

(A) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(B) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
(C) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 303052)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Pediatria (bando n. 11/2015).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2100 del 21.7.2015 è indetto del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA A RAPPORTO ESCLUSIVO** Area Medica e delle Specialità Mediche (Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici)

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;
4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, **avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (in una cartella compressa formato zip)** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
    a. firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7. la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda che non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa**, **leggibile ed in originale attestanti**:

a. il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b. il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione del possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d. tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e. il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;
f. la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento;

g. le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
h. un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".* In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a. titoli di carriera	punti 10
b. titoli accademici e di studio	punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d. curriculum formativo e professionale	punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA	punti 30
PROVA PRATICA	punti 30
PROVA ORALE	punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una

verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì

oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147 alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 303056)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Neurochirurgia (bando n. 12/2015).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2101 del 21.7.2015 è indetto del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI NEUROCHIRURGIA A RAPPORTO ESCLUSIVO** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche (Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici)

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;
4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, **avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (in una cartella compressa formato zip)** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
    a. firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7. la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda che non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa**, **leggibile ed in originale attestanti**:

a. il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b. il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione del possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d. tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e. il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;
f. la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento;

g. le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
h. un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".* In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a. titoli di carriera	punti 10
b. titoli accademici e di studio	punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d. curriculum formativo e professionale	punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA	punti 30
PROVA PRATICA	punti 30
PROVA ORALE	punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una

verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì

oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147 alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 303170)

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di operatore socio sanitario.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 823 del 24.07.2015 si rende noto che è stato indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di:

OPERATORE SOCIO SANITARIO - Cat. "B Super"

Domande e documenti devono essere indirizzati al Direttore Generale dell'ULSS 13, Via Mariutto n. 76, 30035 MIRANO (VE) e devono pervenire **entro il perentorio termine del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Copia del bando di Avviso pubblico ed informazioni potranno essere richiesti a: ULSS 13 - Direzione Risorse Umane- Ufficio Concorsi - Tel 041/5133369 - sito internet: "www.ulss13mirano.ven.it".

Dott. Marco Rizzato Direttore Direzione Risorse Umane

(Codice interno: 302926)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Cat. B, livello economico Super, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 565 del 23.07.2015).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 302911)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Cittadella.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 557 del 23.07.2015 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella:

Categoria Proferssionale: Medica

Area: Area Chirurgica e delle specialità Chirurgiche

Disciplina: Ginecologia e Ostetricia

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Cittadella, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente:

- all'Unità Operativa "Risorse Umane" - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n.15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;

- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.

Il curriculum potrà essere completato con le dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. 445/2000, di cui agli allegati C, D ed E.

- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà altresì allegare, in quanto oggetto di valutazione, come specificato a pag. 5 del presente bando:
- l'attestazione, rilasciata dalla struttura di riferimento/appartenenza, relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- l'attestazione relativa alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Si precisa che nel caso questa documentazione non fosse presente la Commissione non procederà all'attribuzione del relativo punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"D"), relative, ad esempio, a: titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo E), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "E") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della costituzione dell'elenco nazionale dei direttori relativo alla disciplina interessata, su richiesta dell'Azienda, il suddetto elenco viene fornito dalla Segreteria Regionale per la Sanità - Direzione Personale SSR. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.u.ss15.pd.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto il 15° giorno successivo.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)			

	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.ulss15.pd.it, nell'home page a destra: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.ulss15.pd.it: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi , Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.ulss15.pd.it : Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando, indicato a pag. 1 nel riquadro in alto a destra. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segreteria.personale@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Il Direttore Generale Dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

Azienda
U.L.S.S.15
ALTA PADOVANA
Regione del Veneto

Allegato 1 al bando struttura complessa 4/2015

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTADELLA

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina Ginecologia e Ostetricia)

1. Profilo oggettivo della struttura:

L'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" di Cittadella ha un ambito territoriale di 582 Kmq, costituito dai territori di 28 Comuni. La popolazione residente è di circa 270.000 abitanti. Il territorio è organizzato in due distretti e due Presidi Ospedalieri.

I due distretti sono:

Distretto n. 1 Sud Est, che comprende i comuni di: Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza,Villa del Conte, Villanova di Camposampiero.

Distretto n. 2 Nord Ovest, che comprende i comuni di: Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gù, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo, Villafranca Padovana.

I due presidi ospedalieri sono:
Presidio Ospedaliero di Camposampiero;
Presidio Ospedaliero di Cittadella;
ognuno dei quali si sviluppa su un distinto complesso edilizio ospedaliero, per un totale complessivo di 690 posti letto di cui 345 per il presidio ospedaliero di Cittadella e 345 per il presidio ospedaliero di Camposampiero. Oltre all'assistenza ospedaliera propriamente detta, presso i presidi ospedalieri vengono erogate anche attività ambulatoriali specialistiche.

L'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella attualmente dispone di 40 posti letto per ricovero ordinario.

Per quanto riguarda l'attività dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella, si precisa che nel corso del 2014 sono stati registrati n. 1188 parti, di cui 13 gemellari, per un totale di 1201 nati. Si sottolinea, inoltre, che negli ultimi cinque anni il numero dei parti è sempre stato superiore a 1000. Riportiamo le tabelle riassuntive che seguono e relative alle attività specifiche dell'U.O.A. di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Cittadella:

ATTIVITA' OSTETRICIA E GINECOLOGIA CITTADELLA- ANNO 2014

ATTIVITA' DI RICOVERO ORDINARIO

	anno 2014	anno 2013
Degenza Media	3,36	3,31
Giornate di degenza	6.801,00	6.911,00
Posti Letto	40,00	4000
Presenza Media	18,63	18,88
Ricoveri	2.024,00	2.088,00
Tasso di Utilizzo P.L.	52%	52%

ATTIVITA' DI RICOVERO IN REGIME DIURNO

	2014	2013
N. Cicli	233,00	199,00
Giorni di presenza	288,00	278,00
Presenza media	1,11	1,07
N. medio di gg. per ciclo	1,24	1,40
Posti Letto	2,00	2,00
Importo Medio	2.051,30	2.239,14

TOTALE ATTIVITA' DI RICOVERO E DIURNA

	2014	2013
Importo totale dei DRG	4.976.858,00	5.009.407,00
Numero dimessi	2.206,00	2.242,00

ELENCO DRG PIU' FREQUENTI (ATTIVITA' DI RICOVERO ORDINARIA E DIURNA)

cod. - tipo - descrizione DRG	N.ro
PARTO VAGINALE NO CC	869
INTERVENTI UTERO/ANNESSI, NON PER NEOPLASIE MALIGNE NO CC	279
TAGLIO CESAREO NO CC	230
ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO MEDIANTE ASPIRAZIONEO ISTEROTOM.	118
INTERVENTI VAGINA, CERVICE, VULVA	90
ABORTO, SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	66
ALTRE DIAGNOSI PREPARTO CON COMPLICAZIONI MEDICHE	57
ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	43
MINACCIA D'ABORTO	41
DILATAZIONE E RASCHIAMENTO,CONIZZAZIONE ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	38

ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER ESTERNI - QUANTITA'

Prestazione	anno	
	2014	2013
PRIMA VISITA OSTETRICA.	2.450	3.370
PRIMA VISITA GINECOLOGICA -	2.415	2.288
ECOGRAFIA OSTETRICA	2.367	2.349
VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO	2.068	1.230

CARDIOTOCOGRAFIA	1.680	1.548
ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	1.185	1.028
VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	543	493
ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	447	541
BIOPSIA DELL' UTERO CON DILATAZIONE DEL CANALE CERVICALEs	375	136
ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA	312	314
PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	250	178
ECOGRAFIA GINECOLOGICA	129	149
CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE	126	130
PRELIEVO MICROBIOLOGICO	107	63
COLPOSCOPIA	76	62
PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	63	34
AMNIOCENTESI PRECOCE	48	57
CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO	47	19
VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO	42	
ALTRE PRESTAZIONI	204	373
TOTALE	**14.934**	**14.362**

Numero Prestazioni Procreazione assistita

Prestazione	**anno**	
	2014	**2013**
ECOGRAFIA OVARICA	547	512
CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE	399	362
VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	279	270
PRIMA VISITA GINECOLOGICA	247	188
FECONDAZIONE IN VITRO CON INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA	198	178
TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET)	196	189
INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	129	93
ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	60	10
ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA	50	7
ALTRE PRESTAZIONI	3	3
TOTALE	**2.108**	**1.812**

U.O.C. RISORSE UMANE Direttore dott. Tullio Zampieri
Camposampiero Tel (+39) 049 9324270 – Fax (+39) 049 9324278 – risorse.umane@ulss15.pd.it
Cittadella Tel (+39) 049 9424211 – Fax (+39) 049 9424217 – risorse.umane@ulss15.pd.it

Sede Legale via Casa di Ricovero, 40 - 35013 Cittadella PD www.ulss15.pd.it protocollo@pec.ulss15.pd.it C.F. e P.I. IT 00347610289

La dotazione organica dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella è costituita da:

- n. 11 medici, di cui un primario;
- n. 1 biologo;
- n. 1 caposala;
- n. 13 infermieri;
- n. 9 operatori socio sanitari;
- n. 1 operatore addetto all'assistenza;
- n. 2 operatori tecnici;
- n. 24 ostetriche
- n. 2 unità di personale per la segreteria amministrativa

2. Profilo soggettivo: competenze specifiche per ricoprire la funzione

Per il conferimento dell'incarico di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella, le attitudini richieste sono inerenti a:

- esperienza professionale maturata in strutture complesse di ostetricia e ginecologia con almeno 1000 parti all'anno, negli ultimi 5 anni;
- elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito della gestione della sala parto, dei parti difficili, operativi, di ricostruzione delle lacerazioni da parto complesse e tagli cesarei demolitori;
- esperienza nella gestione della gravidanza con prematurità e timing del parto dalla 30^ settimana di gestazione;
- capacità di trattamento della patologia maligna del tratto genitale femminile, con particolare riferimento agli stati iniziali dei tumori dell'endometrio, della cervice e dell'ovaio;
- organizzazione dello screening di 2° livello per il k cervice.
- comprovata esperienza organizzativa di un servizio di Day Surgery;
- esperienza comprovata nel campo della Chirurgia Robotica;
- esperienza consolidata di attività di P.M.A, sia per la fase diagnostica, di prelievo che di inseminazione ed embriotransfert;
- diagnosi e trattamento medico chirurgico delle patologie ginecologiche congenite ed acquisite, mediante le tecniche chirurgiche: laparoscopia classica, chirurgia laparoscopica, isteroscopica, vaginale, mininvasiva;
- gestione e organizzazione del servizio di interruzione volontaria di gravidanza chirurgica e medica;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina ;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e trattamento medico-chirurgico delle patologie di ambito ginecologico;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;
- capacità di perseguire e sviluppare, nell'ambito delle competenze di équipe, le conoscenze e le più avanzate tecniche per il trattamento medico e/o chirurgico delle principali patologie ginecologiche ;
- capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie e della specialistica ambulatoriale;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- esperienza nelle attività di formazione ed insegnamento;
- percorsi di formazione e di apprendimento di tecniche chirurgiche per la ginecologia e l'ostetricia

presso strutture altamente qualificate sia in Italia che all'estero;
- attività di ricerca e di produzione scientifica in coerenza con la specificità della Struttura Complessa.

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al Servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività. In particolare le competenze specifiche richieste per la gestione della struttura sono le seguenti:

- capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;
- attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;
- capacità di programmare i fabbisogni delle risorse in relazione al budget assegnato e alle attività/volumi di prestazioni svolte;
- promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali;
- favorire l'informazione dell'utente;
- promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di competenza;
- programmare il fabbisogno di materiale ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget
- favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;
- capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi (sistema di programmazione e budget).

(Codice interno: 296722)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di operatore socio sanitario cat. B livello economico super "Bs".

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1029 del 28/07/2015 è indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

N. 1 posto di OPERATORE SOCIO SANITARIO - CAT. B- Livello economico super "Bs"

Lo stato giuridico ed economico inerente all'incarico messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N".

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso è riservato **prioritariamente** a volontario delle **FF.AA**.. Nel caso **non vi sia** candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad **altro candidato utilmente collocato in graduatoria.**

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1 . **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza.

b) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs n. 09/04/2008 n. 81 permane l'obbligo di certificazione di idoneità fisica al lavoro qualora vi siano esposizioni a rischi professionali. Ai sensi dell'art. 42 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, l'obbligo di certificazione di idoneità fisica al lavoro è abrogato in ogni altro caso;

c) ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti d'età.

Requisiti specifici

Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico
ovvero
decreto di equipollenza del titolo conseguito all'estero;

1. Attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 8 e 12 dell'accordo tra il Ministero della salute, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001, pubblicato sulla G.U. 19.04.2001 n. 91 recepito dalla Regione Veneto con Legge regionale n. 20/2001 o titolo equipollente.

Ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2230/2002 e n. 3973/2002 sono equipollenti all'attestato di operatore socio sanitario:

. gli attestati di qualifica rilasciati dalla Regione Veneto alla stessa persona e denominati operatore addetto all'assistenza (OAA) e operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA) a seguito di percorsi formativi, anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore tra le 550 e le 1000 o superiori alle 1000 ore;

. gli attestati di qualifica conseguiti a seguito di percorso formativo da 150 a 550 ore, resi equipollenti all'attestato di operatore socio sanitario a seguito di percorso formativo integrativo di 50 ore, ai sensi della DGR n. 1778/2002;

. i seguenti titoli:Assistente all'Infanzia di durata triennale;Assistente per Comunità Infantile di durata quinquennale;Dirigente di Comunità di durata quinquennale; diploma di "Cura per anziani nelle case di cura"; attestato di "Assistente geriatrico e familiare"; diploma di Tecnico dei Servizi Sociali conseguito contestualmente all'attestato regionale di qualifica di collaboratore socio - assistenziale o di collaboratore socio - assistenziale - addetto all'assistenza.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza, rilasciato dal Ministero della Salute, al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente. **Le equipollenze devono**

sussistere alla data di scadenza del bando.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

2. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.**
La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA, redatta su carta sempilce e firmata dall'interessato, deve essere inoltrata entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Si considerano prodotte in tempo utile tutte le domante:
- consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 16 di Padova (Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova). Farà fede il protocollo apposto dall'Ufficio. L'orario di apertura al pubblico è il seguente: dal lunedì al giovedì ore 8.30-13.00 e 14.30-17.00; il venerdì ore 8.30-14.00;
- spedite con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito nel bando. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare il titolo del Concorso per il quale intende presentare domanda di ammissione.
- Invio di un unico file formato PDF tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) personale all'indirizzo mail di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: ulss16.padova@legalmail.it. (ai sensi del DPCM 6 maggio 2009 art. 4, comma 4 e nel rispetto dell'art. 65 comma 1 D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni). Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato, scansione della documentazione(compresa scansione di un valido documento di identità);
L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella elettronica semplice/ordinaria e/o non personale anche se indirizzata alla PEC aziendale.
Costituisce motivo di esclusione la domanda presentata fuori tempo utile.
Nella domanda di ammissione, da redigere secondo l'allegato schema (lettera A), redatta in carta semplice, i candidati debbono indicare:
- il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di idoneo titolo di equiparazione; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso (in caso negativo deve essere dichiarata espressamente l'assenza);
- i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici di ammissione elencandoli singolarmente specificando il titolo di studio conseguito, la data e presso quale Istituto è stato conseguito e la durata del corso di studi: per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti Esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli istanti di sesso maschile nati prima del 31/12/1985);
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza e/o preferenza nella graduatoria finale;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni. Si precisa che nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761 del 20/12/1979 (Aggiornamento professionale obbligatorio);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- l'indicazione della lingua straniera che si intende utilizzare per il prescritto accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo;
- l'eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi durante le prove d'esame;
- il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003);
- il domicilio, se diverso da quello di residenza, presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che non siano desumibili da altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda.
La domanda deve essere sottoscritta dall'istante, pena l'esclusione. Per quanto disposto dall'art. 39 del DPR 28.12.2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autentificazione.

Documentazione da allegare alla domanda
Il candidato dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:
. documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
. documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
. le certificazioni dei titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria con un dettagliato elenco;
. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
. il **curriculum formativo** e professionale, datato, firmato e autocertificato redatto secondo lo schema esemplificativo di cui **all'allegato B**; il curriculum formativo e professionale ha unicamente uno scopo informativo ed il contenuto ivi dichiarato sarà oggetto di valutazione solo se debitamente autocertificato dall'istante, a norma di legge;
. elenco dei documenti presentati, in carta semplice ed in duplice copia;
. la fotocopia del documento di identità in corso di validità.
. richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.
Sono considerati privi di efficacia i documenti, le autocertificazioni, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e quant'altro dovesse pervenire dopo la scadenza del termine perentorio suddetto.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono contenere la descrizione analitica di tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione dei titoli, stati, qualità personali o fatti oggetto della certificazione. Qualora gli stessi non fossero chiaramente descritti o mancassero di elementi essenziali per la loro valutazione, non saranno tenuti in considerazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del Candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Costituiscono motivi di esclusione
. La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e con data successiva alla scadenza del bando.

3. **COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220/2001.
L'articolo 8, comma 3 del DPR n. 220 del 27/03/2001 stabilisce che i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100.
- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame
I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.
I punti saranno ripartiti secondo il sotto indicato schema:
1) titoli di carriera max p. 20
2) titoli accademici e di studio max p. 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici max p. 5
4) curriculum formativo e professionale max p. 10

- **Titoli di Carriera (max punti 20)**
Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.
. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali nella categoria di appartenenza (art. 21 co.3 D.P.R. n. 220/2001).
I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

- **Titoli Accademici e di Studio punti (max punti 5)**
. I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

- **Pubblicazioni e Titoli scientifici punti (max punti 5)**
. Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

- **Curriculum Formativo e Professionale punti (max punti 10)**
Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

4**. PROVE D'ESAME E PROVA PRESELETTIVA**
I punti per le prove d'esame sono cosi ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

PROVE D'ESAME
Prova pratica (max p. 30):
Consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta anche mediante uso di apparecchiature informatiche;
Prova orale (max p. 30):
vertente su argomenti attinenti alla materia oggetto. In occasione della prova è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. E' altresì accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Il diario e la sede delle prove saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi" almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati saranno comunicati agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.
La succitata pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso all'indirizzo e nel giorno e nell'ora indicati.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Preselezione
In ragione del numero di domande pervenute, l'amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una prova preselettiva mediante quesiti a risposta multipla, che riguarderanno le materie della prova pratica, come previsto dall'articolo 3 comma 4 del DPR 27.03.2001, n. 220. La preselezione non è prova d'esame.
Fra coloro che avranno raggiunto una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30, saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso **solo i primi 250 candidati** - più eventuali pari merito - e in ogni caso non meno di 30 candidati, più eventuali pari merito, in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà alla valutazione della prova preselettiva.
Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante nel verbale del concorso. La votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.
La data, l'ora e la sede di tale prova sarà comunicata tramite pubblicazione nel sito internet dell'azienda www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi" almeno quindici giorni prima della data della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
Ai sensi della LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104 , art. 20, comma 2-bis "La persona handicappata affetta da invalidità uguale

o superiore all'80% non è tenuta a sostenere l'eventuale prova preselettiva".
L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicati nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.
L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Tutti i candidati pertanto si intendono ammessi alla prova preselettiva con riserva. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura di concorso pubblico.
L'elenco dei candidati ammessi al concorso, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi".

5. **GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001, nonché dalla normativa in vigore per il personale delle Ulss e delle Aziende Ospedaliere.

6. **ADEMPIMENTI DEL VINCITORE CONFERIMENTO DEL POSTO**
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall' Ulss 16 ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda Ulss 16, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

7. **INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)**
Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione de rapporto stesso.
Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'ULSS 16, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

8. **NORME FINALI**
Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. Amministrazione del Personale - Ufficio Concorsi - Via Enrico degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA - Telefono 049/8214704, 8208, 1540, 3942.
Il presente bando è pubblicato sul sito internet aziendale www.ulss16.padova.it, alla sezione "concorsi e avvisi", dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Urbano Brazzale

(seguono allegati)

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
dell'AZIENDA U.L.S.S. N. 16
Via E. Degli Scrovegni 14
35131 PADOVA

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Operatore Socio Sanitario - categoria B – livello economico super "BS"

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____ C.F. _____ e di risiedere a _____via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____ (allegare copia);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

   (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);

5) ☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti in corso;

   ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti in corso:_____;

6) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla posizione funzionale cui ci si riferisce e precisamente: _____

   conseguito in data _____ presso _____;
7) di essere a conoscenza della lingua straniera _____ (specificarne una fra inglese, francese, tedesco e spagnolo) al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale;
8) di avere/non aver prestato servizio presso amministrazioni pubbliche /privati.

   Indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Si precisa che nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761 del 20/12/1979 (Aggiornamento professionale obbligatorio).

   Ai fini della valutazione il servizio presso enti pubblici/privati deve essere autocertificato in modo dettagliato l'esatta denominazione e indirizzo degli Enti, il profilo professionale, la posizione funzionale, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro.
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo

contratto collettivo anche per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;

11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti e/o pubblicazioni da autenticare);

12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

FA PRESENTE DI AVERE DIRITTO:

☐ alla riserva dei posti e/o alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto:
_____

☐ all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi: _____
(*tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/92*)

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:
_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA

_____

Documenti da allegare alla domanda:

√ curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo ;
√ elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
√ un elenco delle pubblicazioni e abstract;
√ fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.
√ fotocopia del codice fiscale

Allegato B

FAC-SIMILE CURRICULUM VITAE

Il/La sottoscritto/a .....

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere:

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome **Indirizzo** **Telefono** **E-mail**	
Nazionalità	
Data di nascita	
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Titoli di studio Corsi di aggiornamento	

Attività di docenza	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	
ALTRA LINGUA (STRANIERA) • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
PATENTE O PATENTI	

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 E ART. 19 DPR N. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità dichiaro che le copie dei documenti allegate alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencarle singolarmente di seguito):

1)
2)
…….

Data FIRMA

(Codice interno: 302099)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 443 del 23.07.2015, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: MEDICINA TRASFUSIONALE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.;
b) idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata;

oppure

b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. Orsini Arturo

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____ CF_____e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Trasfusionale** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;
5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;
6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8

agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____ Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Trasfusionale**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Trasfusionale** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a _____ il_____a_____, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 302996)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica - cat. D.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 449 del 23.07.2015, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA/O - CAT. "D".

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA., essendosi determinata una somma di frazioni di riserva superiore/pari all'unità, in applicazione dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010. Nel caso non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220:

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.

b) Idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

Requisiti specifici

a) Diploma di Laura di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o) ovvero Diploma Universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.200;

b) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del D.P.R. n. 445/2000), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, e devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 DEL 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
10. la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;

2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.

3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale
c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del

D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di

seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito:

http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menu: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio
c) 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
d) 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

a) Titoli di carriera - punti 15

Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001;

b) Titoli accademici e di studio - punti 3

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del D.P.R. 220/2001;

d) curriculum formativo e professionale - punti 10

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del D.P.R. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi del D.P.R. 220/2001.

. Prova preselettiva

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento), l'Azienda procederà allo svolgimento di una prova preselettiva (art. 3 c. 4 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di appositi quiz a risposta multipla e/o alla soluzione di domande a risposta sintetica, vertenti sulle materie previste per le prove scritta, pratica e orale.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 100 (cento) candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

I candidati che hanno presentato domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova preselettiva in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - Concorsi ed esami) e sul sito internet aziendale www.azisanrovigo.it alla voce Concorsi. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 3 del D.P.R. 220/2001 e più precisamente:

. Prove scritta, sulle seguenti materie: igiene della gravidanza; fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio; evoluzione clinica del parto normale; semiologia feto-placentare; preparazione al parto/tecniche di parto indolore; patologia della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento; prevenzione e diagnosi delle neoplasie ginecologiche; sterilità; controllo della fertilità; climaterio.

. Prova pratica, sulle seguenti materie: tecniche di induzione del parto; lettura del tracciato cardiotocografico; assistenza al parto fisiologico; assistenza al secondamento e al post partum; ruolo dell'ostetrica nell'emergenza ostetrica; ruolo dell'ostetrica nei parti operativi; pap test e tecnica di esecuzione.

. Prova orale: vertente sulle materie.oggetto della prova scritta e pratica.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla SOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 18.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

Il Direttore Generale Arturo Orsini

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la sottoscritto/a …….. chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Ostetrica/o - Cat. "D", indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a …….:::::::::::……. il …… e di risiedere a …… Via …… n. …..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito in data ……..;
    - di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;

- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (inglese o francese):……;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ……..;
- di essere in possesso dei seguenti titoli …….. che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni …….;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente ……..;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. …….

Via ……

CAP …… Comune ……. Prov. …… TELEFONO ……

Indirizzo Mail: ……Indirizzo PEC: ……..

Data ……. Firma ……

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) Ovvero, indicare la nazionalità;

(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali;

(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a ……:::::::……, nato/a a …….. il……..…, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a …….., nato/a a …… il ……., consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 302906)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 484 del 01.07.2015, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:
DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane - Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 291972)

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di porzione di strada comunale denominata "La Crocetta" "Area 1" Piano Valorizzazioni e Dismissioni Anno 2015.

Comune di Soave N.C.T. foglio 30° m.n.1359 di complessivi mq. 1973.

Area già sdemanializzata con "Decreto di Sdemanializzazione" pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 126 del 24/12/2014.

Tale area secondo le previsioni del P.R.G. vigente è identificata come "Z.T.O. E2/c di tipo agricolo" - Zona Agricola - con sovrapposta aerea perimetrata "fascia di rispetto autostradale".

Vista la "Conferenza di Servizi Decisoria" del 03/07/2015 con la quale è stato adottato il progetto di ampliamento e ristrutturazione della Cantina di Soave, stabilimento di viale della Vittoria e rizonizzazione ambito D2/1/2; Considerato che il suddetto tratto di strada è inserito all'interno della nuova area di ampliamento della Cantina Sociale, e che con l'approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale la destinazione urbanistica verrà definitivamente trasformata in Z.T.O. "D2/1/2- Agroindustriale Vitivinicola".

Prezzo a base d'asta Euro 178.000,00. Deposito cauzionale Euro 17.800,00.

Termine ricezione offerte: **ore 12^{00} del 08/09/2015** conformemente a quanto indicato dall'avviso d'Asta. Gara pubblica il giorno 10/09/2015 ore 09^{00} presso la Sala Consigliare.

Per informazioni: Ufficio Tecnico Comunale riferimento tel.045-7680777.

Documenti di gara e bando integrale disponibili sul sito internet http://www.comunesoave.it.

Il Responsabile dell'Area Tecnica p.i. Antonio Dal Prà

(Codice interno: 303256)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di immobili provinciali.

Il giorno 29.10.2015 alle ore 10.00 presso la Provincia di Vicenza con sede in contrà Gazzolle, 1, 36100 Vicenza, si terrà un pubblico incanto ad offerte segrete in aumento sulla base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), e dell'art. 76 del R.D. 827/1924, con aggiudicazione ad incanto unico e definitivo alla migliore offerta, avente ad oggetto:

Lotto 1: Azienda Agricola Sperimentale "La Decima" in comune di Montecchio Precalcino, via Europa Unita 12, catastalmente censito al C.F. fg. 12, part. 286 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, part. 47, fg. 8, part. 206 ed al C.T. fg. 7, part. 116, 208, 726, 727AA, 727AB, 728, fg. 8, part. 144, 145, 508, 509, 550AA, 550AB, 180, 271, 467, 192, 193, 286, 452, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 288, 442, 454, 455, 456, fg. 12, part. 289, 103, 44, 142, 284, 11, 280AA, 280AB, 2AA, 2AB, 250AA, 250AB, 252, 254, 255AA, 255AB, 256, 257, 260, 269AA, 269AB, 262, 261, 265, fg. 13, part. 67, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 459, fg. 14, part. 1, 3, 4, 46, 47, 643AA, 643AB, 643AC.

Prezzo a base d'asta: euro 11.203.866,00.

Lotto 2: terreno sito in località Laghetto in comune di Vicenza, catastalmente censito al C.T. fg. 68, part. 76, 216, 296, 40 e 197.

Prezzo a base d'asta: euro 1.084.895,00.

I soggetti interessati debbono far pervenire le offerte, con le modalità di cui al bando integrale, a: Provincia di Vicenza - Ufficio Archivio e Protocollo, contrà Gazzolle 1, 36100 Vicenza, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 28.10.2015.**

Copia del bando è disponibile sul sito www.provincia.vicenza.it.

Vicenza, li 28.07.2015

Il direttore generale dott. Angelo Macchia

Esiti di Gara

(Codice interno: 303364)

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)
Avviso di aggiudicazione gara per la fornitura del servizio infermieristico.

Stazione appaltante: Casa di Riposo "G. A. Campostrini"

Descrizione: Gara per la fornitura del servizio infermieristico per la casa di Riposo G.A Campostrini della durata di due anni - CIG 5738791824

Valore stimato della fornitura: Euro 578.160,00, I.V.A. esente, più Euro 9.000,00 per oneri della sicurezza;

Modalità di gara: procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37, e art. 55 comma 5 del Decreto Legislativo n. 163 /2006

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Numero offerte presentate: 8 (otto)

Numero di concorrenti esclusi: 2 (due)

Numero concorrenti ammessi: 6 (sei)

Provvedimento di aggiudicazione: Determinazione del Segretario - Direttore n. 9 del 24.03.2015

Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Cooperativa Sociale il Campo, via Sclavo, 15/a, 53100 Siena;

Valore dell'offerta economica a cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 560.591,04

Decorrenza del contratto: dal 01.07.2015 al 30.06.2017

Il Segretario Direttore Dott. Paolo Giavoni

AVVISI

(Codice interno: 303521)

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali - Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia. Avviso di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica e consultazione pubblica sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014 - 2020.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014 - 2020 avvia la consultazione pubblica di Valutazione Ambientale Strategica per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

La proposta di Programma di Cooperazione come approvata dalla "Task Force" (organo incaricato di redigerla), il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi Non Tecnica, sono consultabili:

1. nella pagina dedicata alla VAS del sito internet della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pubblicazioni;
2. presso l'Autorità Procedente - Autorità di Gestione del Programma - Regione del Veneto - Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali - Sezione Autorità di Gestione Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A Venezia.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi Non Tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, utilizzando l'apposito modello scaricabile dalla stessa pagina dedicata alla VAS del sito internet della Regione del Veneto

http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pubblicazioni.

Le suddette osservazioni vanno trasmesse all'Autorità procedente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

oppure tramite posta elettronica ordinaria al seguente indirizzo:
italia.croazia@regione.veneto.it

L'Autorità di Gestione Italia Croazia dott. Silvia Majer

(Codice interno: 302997)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrogeologico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. Domanda di concessione di una derivazione d'acqua per uso idroelettrico. (R.D. N.1775 del 11dicembre 1933) dal fiume Loncon in località Prabedoi in Comune di Pramaggiore (VE) impianto idroelettrico denominato "Centralina Prabedoi". Portata media derivata 2000 (l/s) Portata massima derivata 2000 (l/s) Portata nominale 26,00 (KW) Portata massima 26,00 (KW). Prat N. PD_00226.

La Ditta Immobiliare Cittadella Rossa S.a.r.l, in qualità di richiedente con sede in via Maestri del Lavore n 20/M. in Comune di Chions c.a.p. 33083 (PN), ha presentato domanda in data 21/07/2015 prot.n.300636, tendente ad ottenere la concessione di una derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. N.1775 del 11 dicembre 1933) dal fiume Loncon in Comune di Pramaggiore (VE)

Dati catastali Comune di Pramaggire (VE) foglio 06 particella 107 per uso idroelettrico denominato "Centralina Prabedoi".

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Sezione Bacino Idrogeologico Litorale Veneto, con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 303180)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Beozzo Simone e Andrea. Rif. pratica D/12550. Uso: irriguo antibrina - Comune di Villa Bartolomea.

In data 06.07.2015 (prot. n. 276047) la ditta Beozzo Simone e Andrea ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale n. 904) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,17 (l/s 17,0) e massimi 0,20 (l/s 20,0) per un volume complessivo di 982,74 mc/annui (2 interventi/anno) ad uso irriguo antibrina in Comune di Villa Bartolomea - fraz. Spinimbecco.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 303181)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica dalla Valle Scura. Richiedente: Cavaliere Sabine. Rif. pratica D/12170. Uso: irriguo - Comune di Vestenanova - loc. Vanzi, Castelvero.

In data 14/01/2015 (prot. G.C. n. 14206), Cavaliere Sabine ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione di derivazione di complessivi medi mod. 0,01 (l/s 1) e massimi mod. 0,02 (l/s 2) e un volume annuo di m^3 140,00 d'acqua ad uso irriguo di circa 0,5881 ettari di terreno coltivati a frutteto, in comune di Tregnago, mediante opera di presa da ubicare nella Valle Scura in posizione prospiciente il mappale n. 49 fg. 30, in comune di Vestenanova in loc. Vanzi, Castelvero.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 302904)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 301517 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Schio - ditta Cà Roggia Società Agricola s.s. - Prat. n.536/LE.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 04.07.2014 della Ditta Cà Roggia Società Agricola S.S. la con sede in SCHIO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00050 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Maranese nel Comune di SCHIO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 17.06.2015 n. 3080/B.5.11/2-14, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume totale annuo di acqua sia ridotto al valore di 1500mc , corrispondente ad una portata media annua di 0,05 l/sec. e che sia utilizzata la prima falda disponibile;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **28.07.2015** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SCHIO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di SCHIO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.07.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302845)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 301629 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montegaldella - ditta Autostrada Brescia-Verona-Vicenza- Padova S.p.A. - Prat. n.1702/BA

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 23.06.2014 della Ditta Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. con sede in VERONA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00100 per uso Igienico e assimilato, da falda sotterranea in località Casello Montegaldella sud-ovest nel Comune di MONTEGALDELLA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 1.07.2015 n. 493/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo d'acqua sia ridotto a 1561 mc corrispondente ad una portata media annua di 0.05 l/sec;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 28.07.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEGALDELLA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di MONTEGALDELLA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.07.2015

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 303245)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Onetech S.r.l., di terebrazione pozzo in comune di San Martino di Lupari ad uso irrigazione area verde.

La ditta Onetech srl, con sede in San Martino di Lupari (Pd), via dei Fiori 10/C, ha presentato domanda in data 12.06.2015, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 12, mappale 95, in Comune di San Martino di Lupari, per una portata max derivata di 2 l/s e media di 0,055 l/s, per uso irrigazione area verde.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (*corso Milano 20 - Padova*), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

prat. 15/033

Il Dirigente Ing. Stefania Stella

(Codice interno: 302905)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova - derivazioni - Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Acegas-Aps Spa di concessione di derivazione d'acqua superficiale in comune di Padova, ad uso raffreddamento condensatore impianto inceneritore - prat. 833IIC.

IL DIRIGENTE
del Settore Genio Civile Padova

VISTI il T.U. 1933/1775
la D.G.R. 694/2013
la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- con domanda in data 09.07.2007, la Ditta Acegas Aps Spa, con sede in Corso Stati Uniti n. 5/a, PADOVA, partita iva 00930530324, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua superficiale dal canale Piovego, sponda sinistra, in Comune di Padova, per una portata media nominale di moduli 7.22 (l/s 722) ad uso Raffreddamento condensatore impianto inceneritore.
- Con decreto n. 232 del 22/10/2007, alla ditta Acegas Aps Spa è stata accordata una concessione idraulico inerente lo scarico delle acque nel canale Piovego;
- Con decreto n. 236 del 14/11/2006, alla ditta in oggetto spa è stata accordata una concessione di derivazione per mod. 2.50 ad uso raffreddamento condensatore impianto Inceneritore;
- In data 24/11/2009, la ditta in oggetto ha chiesto l'aumento di portata fino ad un max di moduli 12,22 (l/s 1222) ;
- Il progetto definitivo dell'impianto è stato approvato con DGR 3361 del 7/11/2003, ed è stato dichiarato opera di pubblica utilità urgente ed indifferibile ai sensi del V comma, art. 27 DLgs 22/1997;
- L'Autorità di Bacino, con nota del 18.10.2007 prot. n. 2061, ha espresso parere favorevole per quanto riguarda le portate derivate;
- Con nota prot. 701032 del 16/12/2009, l'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale, ha espresso parere favorevole per quanto riguarda la derivazione e le nuove opere di scarico per la linea 3;

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Testo Unico n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati progettuali, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - sezione di Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo del comune in cui si trova l'opera. L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate;
- Eventuali motivate opposizioni, osservazioni e inerenti la derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - sezione di Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati e pubblicata sul B.U.R.;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, la visita locale d'istruttoria prevista dal 1°comma dell'art.8 del T.U. n°1775/1933, come previsto dalla D.G.R. n°642 del 22/03/2002, essendo l'Ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

Il Dirigente Ing. Stefania Stella

(Codice interno: 302998)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Sezione di Venezia. Domanda di concessione di derivazione d'acqua in Comune di Chioggia (VE) ad uso irriguo e igienico assimilato - da moduli 0,0015 medi (0,15 l/s) a moduli 0,0080 massimi. (0,80 l/s). Prat N. PDPZ03531.

La Ditta Bertaggi Terri, con sede in via Salasco n. 41 del Comune di Chioggia(VE) località via Cavanella d'Adige c.a.p.30010), ha presentato domanda in data 03/07/2015 prot.n.274199, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, da un (pozzo) da medi moduli 0.0015 (l/s 0.15) a massimi moduli 0,0080 (l/s 0,80) d'acqua ad uso irriguo e igienico assimilato relativo ad una superficie da irrigare di 45.000 mq) sito nel fg.80 mapp.le. 2341, in Comune di Chioggia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 303169)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Avviso di pubblicazione istanza della società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con l'ing. Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Salafossa del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), ad uso idroelettrico (impianto denominato "Centrale idroelettrica Salafossa").

La società Nuove Costruzioni S.r.l. (C.F. e P.IVA 00922970256), sede legale a Sedico (BL) in Via Guglielmo Marconi n. 2, in solido con l'ing. Alberto Voltolina (C.F. VLTLRT72D15C638W), sede legale a Saonara (PD) in Via III Novembre n. 16/A, ha presentato istanza in data 12.06.2015, acclarata al protocollo Regionale n. 244219, per ottenere la concessione a derivare dal fiume Piave, in località Salafossa del Comune di Santo Stefano di Cadore (Fg. n. 12 - Map. n. 21), moduli massimi 32,00 (litri al secondo tremiladuecento) e medi 15,80 (litri al secondo millecinquecentottanta) di acqua, ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo fiume (Fg. n. 12 - Map. n. 21).

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il direttore ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 303414)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Valdobbiadene della proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione Consiliare n. 32 del 30/07/2015 ad oggetto " Piano di Assetto del territorio (PAT) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Adozione ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004";

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004;

VISTO il Dlgs. N. 152/2006 D.G.R.V. n. 791 del 2009 e 229 del 2014

RENDE NOTO

Che tutti gli elaborati inerenti il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), nonché la proposta di Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale della V.A.S., unitamente alla Delibera di Adozione sono depositati in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Veneto (data prevista 07/08/2015) presso:

- Il Comune di Valdobbiadene - Ufficio Segreteria - Piazza Guglielmo Marconi, 1;
- La Provincia di Treviso- Settore Urbanistica e nuova ViabilitàVia Cal di Breda, 116;
- La Regione Veneto - Sezione coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV Via C. Baseggio, 5 Mestre /VE);
- Che tutti gli elaborati sono consultabili nel sito internet del comune di Valdobbiadene al seguente indirizzo: www.comune.valdobbiadene.tv.it;

AVVISA

Che chiunque può presentare osservazioni al PAT e osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutazioni alla VAS entro il seguente termine:

- 30 giorni dalla scadenza del termine di deposito se relativi agli aspetti urbanistici del PAT (ovvero entro il 06/10/2015)
- 60 giorni dall'avviso di pubblicazione del BUR Veneto se attinenti alla VAS (ovvero entro 06/10/2015)
- Che dell'avvenuto deposito viene data notizia mediante Albo Pretorio del Comune di Valdobbiadene, sul sito web comunale, su due quotidiani a diffusione locale e sul BUR Veneto;
- Le eventuali osservazioni potranno essere redatte su apposito modello predisposto dall'ufficio tecnico e scaricabile dal sito internet comunale e redatte in carta semplice. Dovranno essere presentate presso l'ufficio protocollo del comune durante l'orario di apertura al pubblico, oppure tramite raccomandata A/R, oppure potranno essere trasmesse per via telematica mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo : comune.valdobbiadene.tv@pecveneto.it

Valdobbiadene lì 31/07/2015

Il Responsabile della III Unità organizzativa Urbanistica ed Edilizia Arch. Manuela Bolzonello

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 303520)

PROVINCIA DI ROVIGO

Società Agricola Liberelle I srl - via Mensa 3- Santa Maria in Fabriago- Lugo (RA) domanda di valutazione di compatibilità ambientale (VIA) e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per ampliamento di un allevamento avicolo (galline ovaiole) a Taglio di Po (RO)- loc. Cà Cornera, 54. D.L.vo 152 del 03.04.2006 e s.m.; L.R. 10 del 26.03.1999 e s.m.; Dgrv n.575 del 03.05.2013; L.R. 26 del 16.08.2007. Determinazione n. 1223 del 10 giugno 2015.

PREMESSO CHE, la Soc. Agricola Liberelle I srl con sede legale in via Mensa 3 a Santa Maria in Fabriago- Lugo (RA), in data 24.12.2012, prot. 64583 , ha presentato alla scrivente domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale, per un ampliamento di un allevamento avicolo esistente di galline ovaiole, ubicato a Taglio di Po (RO)- loc. Cà Cornera, 54 , ai sensi dell'art.23 del dlvo 152 del 03.04.2006 e s.m.;

CONSIDERATO che con nota prot. 1896 del 11.01.2013, la scrivente chiedeva integrazioni al progetto presentato, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs n. 152/06 e s.m ai fini dell'avvio del relativo procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che con nota del 08.02.2013, acquisita agli atti il 11.02.2013, prot. 7784, la ditta chiedeva una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste;

CONSIDERATO che con nota prot. 8668 del 15.02.2013, la Provincia comunicava la necessità che l'istanza fosse presentata comprensiva degli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente, al deposito dei quali, decorreranno i termini del procedimento amministrativo;

VISTO il progetto completo depositato agli atti della scrivente il 11.04.2014, prot. 16753,comprensivo di pubblicazione sui quotidiani;

VISTA la nota prot. 17687 del 17.04.2014 con la quale la Provincia avviava il relativo procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che detto progetto è stato presentato al pubblico il 28.04.2014 , come da attestazione del Comune;

CONSIDERATO che detto progetto prevedeva la costruzione di n. 3 nuovi capannoni avicoli, in aggiunta ai cinque esistenti, portando la capacità totale di allevamento a 2.511.360 capi /ciclo;

VISTA la nota prot. 24961 del 06.06.2014, con la quale la ditta chiedeva la sospensione del procedimento amministrativo in questione , ai fini della presentazione di ulteriore documentazione;

VISTA la nota del 07.07.2014, acquisita agli atti il 09.07.2014, prot. 30668 con la quale la ditta chiedeva la riapertura del procedimento amministrativo in questione, inviando nel contempo documentazione relativa ad un impianto a biogas in progetto, da digestione anaerobica della pollina prodotta dall'allevamento con altre matrici vegetali (mais, ceroso, ecc.);

CONSIDERANDO che in tale comunicazione, la ditta dichiarava che l'ampliamento dell'allevamento, avrebbe riguardato, per il momento, un solo nuovo capannone, per una potenzialità totale dichiarata di 1.111.104 capi/ciclo;

VISTA la nota della provincia del 11.07.2014, prot. 31214 con la quale si chiedeva la ripresentazione degli elaborati progettuali "tarati" sull'effettiva potenzialità richiesta e la valutazione congiunta degli impatti derivanti sia dalla fase di allevamento-lavorazione uova, che dall'impianto a biogas;

VISTA la documentazione inviata dalla ditta ed acquisita il 30.07.14, prot. 33842;

VISTA la nota prot. 35256 del 11.08.2014 con la quale la scrivente provincia chiedeva tutta la documentazione di Valutazione d'Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto emendato, comprensivo degli elaborati richiesti dalla normativa vigente;

VISTA la documentazione relativa al progetto emendato, acquisita il 04.09.2014, prot. 38507, comprensiva di ripubblicazione sui quotidiani;

CONSIDERATO che con nota prot. 40178 del 15.09.2014, la Provincia riavviava il procedimento amministrativo in questione;

VISTO la nota prot. 52704 del 04.12.2014 con la quale la Provincia chiedeva interazioni

VISTO la nota prot. 2141 del 19.01.2015, con la quale la Provincia chiedeva agli Enti interessati i relativi pareri/visti/autorizzazioni di competenza, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.;

VISTO la nota prot. 2154 del 19.01.2015 con la quale la ditta chiedeva una proroga per la presentazione delle integrazioni richieste;

VISTO la nota prot. 2874 del 23.01.2015, con la quale la Provincia concedeva una proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione richiesta;

VISTE le integrazioni all'uopo inviate dalla ditta il 24.02.2015 ed acquisite agli atti il 03.03.2015, prot. 8542;

VISTA la nota prot. 8960 del 05.03.2015 con la quale la Provincia sospendeva la trattazione dell'argomento in questione, essendo in fase di rinomina i componenti della commissione VIA;

VISTA la nota prot. 12388 del 25.03.2015 con la quale la Provincia sollecita gli Enti ambientali a fornire i relativi pareri;

VISTI i pareri ambientali acquisiti in data:

- 20.05.2014, prot. 4816 Consorzio di Bonifica Delta del Po: parere di compatibilità idraulica favorevole;
- 06.08.2014, prot 7412 Consorzio di Bonifica Delta del Po: parere favorevole per lo scarico delle acque meteoriche dell'allevamento e dell'impianto a biogas nella rete consorziale;
- 13.05.2014, prot. 40301 Avepa: approvazione piano aziendale (valutare realizzazione concimaia);
- 12.05.2015, prot. 18873 ASL19: parere favorevole benessere animali (valutare realizzazione concimaia, considerando che non è ancora stato costruito l'impianto a biogas);
- 21.05.2015 del Comune di Taglio di Po, che evidenzia delle difformità urbanistiche relativamente a fabbricati e capannoni realizzati, comunque regolarizzabili;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto presentato;

VISTO il parere della Commissione VIA nella seduta del 20.05.2015, che ha rinviato la trattazione dell'argomento in questione, per approfondimenti;

CONSIDERANDO che nella successiva seduta della Commissione VIA del 27.05.2015, la stessa premettendo quanto segue:

. che ha dovuto prendere atto dei lavori eseguiti dalla precedente sottocommissione VIA;
. che non ha avuto la possibilità di chiedere integrazioni, in quanto già richieste in sede di istruttoria dalla precedente Commissione VIA;
. che comunque permangono carenze sia metodologiche, che di merito nello studio d'impatto ambientale effettuato;
. che il nuovo capannone è già stato costruito, in base al permesso rilasciato dal Comune di Taglio di PO n. 15/2013 del 28.08.2013;
. che comunque in base ai ragionamenti effettuati e riportati nel verbale della commissione VIA allegato, è opportuno limitare il numero di capi, al fine di limitare le emissioni di gas inquinanti e climalteranti e quindi la densità emissiva equivalente di PM10, prendendo altresì atto delle comunicazioni PUA presentate dalla ditta;
. che risulta necessario imporre adeguate prescrizioni e misure di mitigazione a salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente ha espresso un parere di compatibilità ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni:

. limitazione dell'aumento del numero di capi a 415.000 unità (tutti nel nuovo capannone che presenta una tecnologia più efficiente nella limitazione delle emissioni in atmosfera), portando la capacità produttiva a 865.000 capi/ciclo;
. di prevedere apposita campagna di indagine geognostica spinta almeno fino a 30 m di profondità, ai sensi delle NTC del 2008, per le vasche dell'impianto a biogas, ai fini delle necessarie garanzie di tenute delle stesse anche in condizioni sismiche e per una corretta progettazione geotecnica;
. di concordare con il Comune, le necessarie misure di mitigazione del verde, sia di medio che di lungo raggio e che tengano conto dei coni visuali preferenziali sia da piano campagna, che dalle arginature del Po;
. di prevedere almeno 5 piezometri di controllo delle acque di falda, secondo modalità costruttive e parametri da analizzare, da concordare con l'Arpav;

. di prevedere apposite campagne di monitoraggio delle emissioni (ammoniaca, polveri) e dell'odore, secondo modalità e frequenze concordate con l'Arpav;
. di concordare con l'Arpav, le modalità di registrazione delle operazioni indicate come " manutenzione" nel PMC , così come pure gli intervalli di pH di umidità gestiti tramite PLC, del sistema di abbattimento vapori ammoniacali del reparto essiccazione digestato;
. di concordare con i consigli di cui al parere Avepa n.186 del 13.05.2014 e dell'ASL 19 del 06.05.2015 in merito alla costruzione di una concimaia per lo stoccaggio e la maturazione della pollina prodotta dal nuovo capannone, ove la ditta sia nell'impossibilità di conferirla ad appositi impianti di trattamento (come sottoprodotto) o nel caso in cui la ditta voglia smaltirla nei terreni agricoli (al fine di avere un sufficiente tempo di stoccaggio e di maturazione di almeno 90 giorni);

VISTO il D.L.vo 152 del 03.04.2006 e s.m ,la L.R n.10 del 26.03.1999 e s.m; l'ex Dma 29.01.2007, la L.R. n.26 del 16.08.2007;

VISTO il dlvo n.267 del 18.08.2000 e s.m;

VISTO lo Statuto della Provincia;

determina

1. di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale favorevole al progetto in questione, ai sensi del D.L.vo 152 del 03.04.2006 e s.m.;

2. di rilasciare contemporaneamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.L.vo 03.04.2006, n.152 e s.m, alla ditta "Soc. Liberelle I srl" con sede in via Mensa 3 - Santa Maria in Fabriago - Lugo (RA), per la gestione dell'allevamento avicolo di galline ovaiole sito in loc. Cà Cornera nel Comune di Taglio di PO (RO) , ai sensi del D.L.vo 152 del 03.04.2006 e s.m.;

3. di approvare le risultanze dei lavori della commissione VIA del 27.05.2015 e le relative prescrizioni, così come sottoriportate:

. limitazione dell'aumento del numero di capi a 415.000 unità (tutti nel nuovo capannone che presenta una tecnologia più efficiente nella limitazione delle emissioni in atmosfera), portando la capacità produttiva a 865.000 capi/ciclo;
. di prevedere apposita campagna di indagine geognostica spinta almeno fino a 30 m di profondità, ai sensi delle NTC del 2008, per le vasche dell'impianto a biogas, ai fini delle necessarie garanzie di tenute delle stesse anche in condizioni sismiche e per una corretta progettazione geotecnica;
. di concordare con il Comune, le necessarie misure di mitigazione del verde, sia di medio che di lungo raggio e che tengano conto dei coni visuali preferenziali sia da piano campagna, che dalle arginature del Po;
. di prevedere almeno 5 piezometri di controllo delle acque di falda, secondo modalità costruttive e parametri da analizzare, da concordare con l'Arpav;
. di prevedere apposite campagne di monitoraggio delle emissioni (ammoniaca, polveri) e dell'odore, secondo modalità e frequenze concordate con l'Arpav;
. di concordare con l'Arpav, le modalità di registrazione delle operazioni indicate come " manutenzione " nel PMC, così come pure gli intervalli di pH di umidità gestiti tramite PLC, del sistema di abbattimento vapori ammoniacali del reparto essiccazione digestato;
. di concordare con i consigli di cui al parere Avepa n.186 del 13.05.2014 e dell'ASL 19 del 06.05.2015 in merito alla costruzione di una concimaia per lo stoccaggio e la maturazione della pollina prodotta dal nuovo capannone, ove la ditta sia nell'impossibilità di conferirla ad appositi impianti di trattamento (come sottoprodotto) o nel caso in cui la ditta voglia smaltirla nei terreni agricoli (al fine di avere un sufficiente tempo di stoccaggio e di maturazione di almeno 90 giorni);

4. di stabilire che il PMC (Piano di Monitoraggio e di Controllo) e gli indicatori di performance ambientali, fanno parte integrante dell'autorizzazione Integrata Ambientale;

5. di fissare il limite di 100 ug/mc per l'Ammoniaca e di 3 UO/mc per l'odore ai ricettori, in analogia a provvedimenti similari di allevamenti avicoli, considerando che 100ug/mc rappresenta la concentrazione di riferimento per l'inalazione cronica quotidiana (Rfc) e 3 UO/mc rappresenta la soglia oltre il quale l'85% della popolazione percepisce odore e quindi fastidio da allevamenti avicoli;

6. la ditta, prima dell'inizio dei lavori di ampliamento, dovrà inoltrare agli Enti competenti (Comune, Provincia, Arpav, Asl), un piano di interventi, nel caso in cui le suddette rilevazioni, superassero i limiti previsti;

7. di dare atto che con il presente provvedimento, vengono autorizzate anche le emissioni in atmosfera derivanti dall'allevamento, considerate di carattere diffuso e costituite principalmente dai seguenti inquinanti: NH3, CH4,polveri, per le quali la normativa vigente (ex DMA 29.01.2007) prevede, ai fini della loro mitigazione, l'applicazione di tecniche gestionali basate sulle migliori tecnologie disponibili, anche in relazione alla fattibilità economica (rapporti costi/benefici), quali:

. utilizzo buone pratiche gestionali;
. rispetto delle superfici di allevamento previste dal D.L.vo 267/03;
. adozione di un Piano di Monitoraggio e di Controllo;

8. sono autorizzate anche le emissioni in atmosfera dei reparti di lavorazione uova, autorizzate con decreto prot. n. 47370 del 26.10.2006, ripreso nell'autorizzazione integrata provvisoria n. 1163 del 29.04.2010, con i seguenti limiti:

E2 essiccatore gusci uova : polveri 20 mg/Nm3
E3 silos stoccaggio gusci uova (previo abbattimento con filtro a maniche) : polveri 20 mg/Nm3;
E1 caldaia gas metano da 1.030 kW non soggetta ad autorizzazione

e le prescrizioni riportate nel suddetto decreto autorizzativo;

9. è autorizzato l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili e produttive di lavaggio impianti e pavimenti del reparto lavorazione uova ed il relativo scarico, secondo quanto precedentemente indicato nell'autorizzazione provinciale prot. 47369 del 26.10.2006 ripresa nell'AIA provvisoria e fatte salve le prescrizioni ivi indicate;

10. considerando che lo scarico di detto impianto di depurazione, avviene in una scolina interpoderale che successivamente scarica nello scolo Veneto, si ritiene che detto scarico sia assimilabile ad uno scarico nel suolo, in quanto detta scolina non rappresenta un corso d'acqua significativo e presumibilmente ha una portata nulla per oltre 120 giorni all'anno, di conseguenza lo scarico è soggetto al rispetto dei limiti di tabella 4 alla parte III del D.Lgs n. 152/06 e s.m, ivi compresi i parametri batteriologici (escherichia coli);

11. si prescrive altresì l'installazione di un sistema di misurazione in continuo, con registrazione del dato per i parametri: portata, pH,temperatura, torbidità, conducibilità elettrica;

12. la ditta dovrà definire, per i parametri conducibilità elettrica e torbidità, i limiti di sicurezza oltre i quali la stessa dovrà bloccare lo scarico;

13. la frequenza degli autocontrolli allo scarico, dovrà essere almeno semestrale;

14. nel PMC dovranno essere registrati anche i reflui liquidi prodotti dallo scrubber, come rifiuti prodotti dalla ditta Liberelle e destinati allo smaltimento;

15. la pollina ed il digestato non essiccato prodotti, potranno essere ceduti od ad impianti di trattamento (come sottoprodotti), o dopo adeguata maturazione di almeno 90 giorni in apposita concimaia, ad agricoltori per lo spargimento in terreni (secondo apposito PUA);

16. il digestato essiccato prodotto e la soluzione di solfato ammonico prodotta dall'abbattimento dei vapori ammoniacali con acido solforico, prima del loro riconoscimento come fertilizzante, dovranno essere smaltiti nel modo analogo a quanto riportato al punto 15;

17. la gestione dell'impianto a biogas, comprensiva di stoccaggi del digestato, essiccamento ed abbattimento delle emissioni, dovrà essere affidata ad un tecnico specializzato con adeguata preparazione;

18. la soluzione di acido solforico per l'abbattimento dei vapori ammoniacali dovrà essere contenuta in un bacino di adeguata capienza pari ad almeno il volume del serbatoio stesso;

19. la gestione dell'impianto di abbattimento dei vapori ammoniacali prodotti nella fase di essiccamento del digestato, dovrà avvenire tramite PLC ed in maniera totalmente automatica, come descritto dalla ditta;

20. è autorizzato il piano di utilizzo delle terre da scavo, secondo quanto previsto dal Dma 161 del 10.08.2012, in conformità agli elaborati progettuali presentati (allegato 7 Luglio 2014 a firma del Dr. Zambon);

21. la ditta, dovrà indicare l'esecutore del piano di utilizzo, a norma dell'art. 9 del Dma 161/12 e rispettare le altre norme indicate nel suddetto decreto, in relazione al deposito temporaneo, all'avvenuto utilizzo, ecc.;

22. entro un mese dalla messa a regime dell'attività, realizzazione di una campagna di rilievo del rumore, da inviare agli enti competenti (Provincia,Comune, ARPAV) da eseguirsi sia in orario diurno che notturno, per attestare il rispetto delle norme sul rumore;

23. di stabilire che la ditta, dovrà comunicare agli Enti competenti (Provincia, Comune, Arpav, ecc.), la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato;

24. di stabilire che gli scarichi delle acque di dilavamento meteoriche dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto nella relazione di compatibilità idraulica esaminata dal Consorzio di Bonifica Delta del Po, che ha espresso parere favorevole con atto prot. 4816 del 20.05.2014, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

25. di dare atto che lo scarico di dette acque di dilavamento meteorico, provenienti dai bacini di laminazione previsti, nella fossalazione privata del Consorzio, è stato autorizzato dallo stesso Consorzio con atto prot. 7412 del 06.08.2014 , nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

26. di stabilire che vengono fatti salve le prescrizioni stabilite nel decreto regionale n. 96 del 25.06.2014 per quanto attiene la conduzione dell'impianto a biogas ;

27. di stabilire che l' ARPAV come criterio minimo, prevede nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con oneri a carico del gestore, ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del Dlvo 152/06 e s.m., l'esecuzione di almeno tre ispezioni ambientali, intese come controllo documentale, tecnico, gestionale ed analitico relativo a tutte le matrici ambientali coinvolte nel seguente Piano di Monitoraggio.

Qualora ne ravvedesse la necessità, l'Autorità Competente può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall' art. 29-decies comma 4 del Dlvo 152/06 e s.m.;

28. di dare atto che le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale), nella lettera che verrà trasmessa da Arpav entro il 31 gennaio dell'anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata;

29. di dare atto che l'Arpav effettuerà nell'ambito di tali controlli, anche la verifica del rispetto delle condizioni per il rilascio della VIA, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.L.vo 152/06 e s.m.;

30. di dare atto che il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione alla Provincia, Comune ed all'Arpav ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m., ivi compresi i metodi di campionamento ed analisi per le varie attività di autocontrollo, da comunicare al dip.prov. Arpav competente comunque prima di eseguire le analisi; in caso di silenzio da parte dell'ente, entro 30 giorni, le indicazioni contenute nella proposta fatta si intendono accettate. L'azienda è comunque obbligata a comunicare ad ARPAV e Provincia, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo di emissioni, scarichi, rifiuti o rumore;

31. di dare atto che ai sensi dell'art- 29 decies comma 2 del Dlvo 152/06 e s.m., il gestore deve trasmettere alla Provincia, all'Arpav ed al Comune entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in atmosfera, acqua e suolo, dell'anno precedente, ivi compresa una relazione dell'attività aziendale svolta nel periodo considerato;

32. di dare atto che sono fatte salve, le prescrizioni e/o condizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito del presente procedimento (Consorzio di Bonifica, Avepa, Asl, ecc.);

33. di dare atto altresì, che devono essere regolarizzate, le difformità urbanistiche rilevate dal Comune di Taglio di Po, in relazione ai capannoni di allevamento, fabbricati, vasche di laminazione e strada di accesso, come indicate dallo stesso nella nota del 20.05.2015, prot. 2488;

34. di dare atto che il presente provvedimento non esime la ditta dal rispetto delle altre normative (non ambientali) in materia igiene e sicurezza, di prevenzione incendi, ecc., per le quali la ditta dovrà munirsi delle relative autorizzazioni, visti, pareri e/o nulla-osta;

35. di stabilire che il riesame del presente provvedimento, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, è effettuato ogni 10 anni, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, ovvero quando ricorrano le condizioni di cui ai commi 4 e 6;

36. di dare atto che la s'intende decaduta la determinazione di AIA provvisoria n. 1163 del 29.04.2010.

Ai sensi dell'art. 3, u.c, della Legge n.241 del 07.08.1990 e s.m., avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al TAR del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Il Dirigente ing. Luigi Ferrari

Allegati: (Omissis)

(Codice interno: 303254)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i. Richiesta svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in via Borgo S. Maria in comune di Breganze - ditta Sartorello Escavazioni srl. Determinazione n. 461 del 27/07/2015.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 31/03/15, prot. n. 21956, da parte della ditta SARTORELLO ESCAVAZIONI S.R.L., con sede legale in via Vigolo n. 110 in Comune di VICENZA (VI), relativa al progetto di un "Svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi", nel sito di via Borgo Santa Maria, in Comune di BREGANZE;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta Sartorello Escavazioni S.R.L.

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Dirigente Ing. Maria Pia Ferretti

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 304268)

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA
Deliberazione n. 3 del 22 maggio 2015
Tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina: determinazione per l'anno 2015.

Il Presidente delegato, dott. De Gobbi, dà la parola al Segretario che illustra ai presenti il contenuto degli allegati inseriti in fascicolo:

- copia della tabella ISTAT, con le variazioni percentuali degli Indici Nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice FOI), dalla quale risulta una deflazione media annua del - 0,3% nel periodo aprile 2014 - aprile 2015;
- un prospetto riepilogativo, predisposto dal segretario, con la proposta di mantenere inalterate le tariffe di fecondazione artificiale e naturale bovina, approvate per il periodo 2014/2015 con delibera della CTRZ n. 3 del 29/7/2014, dal 1 agosto 2015 sino alla data della prossima riunione della CTRZ, (da tenersi presumibilmente nei primi mesi del 2016), stante l'andamento negativo dell'indice FOI sopra richiamato, pari a -0,3%.

Inizia il dibattito: prende la parola il dott. Passadore, che pensa non sia possibile per la Commissione proporre le nuove tariffe senza indicare date certe di inizio/fine del periodo di durata delle stesse, quindi propone di fissare, come al solito, il periodo di durata del tariffario che si andrà ad approvare. Il dott. Toffoli si dichiara concorde con la proposta del Segretario nel mantenere inalterate le tariffe per gli allevatori, visto che l'andamento altalenante del prezzo del latte negli ultimi mesi, dalla fine del regime delle quote, non permette certo agli stessi allevatori ulteriori spese per qualsivoglia aumento. Il sig. Rigoni concorda pienamente con quanto detto in precedenza dal direttore ARAV.

Dopo altri interventi dei presenti, il Segretario spiega ai componenti della Commissione che non è stato possibile procedere alla revisione della numerosità delle attuali tariffe, come suggerito nella precedente riunione dell'anno scorso, assicurando che per la prossima riunione presenterà una proposta di modifica, da concordarsi con i nuovi componenti della futura CTRZ.

Il Presidente, sentiti gli ultimi interventi dei presenti, propone infine all'assemblea di confermare le precedenti tariffe, approvate nella precedente seduta del 29/07/2014, dal 01/08/2015 sino al 31/07/2016.

A questo punto, all'unanimità

LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA

DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni elencate nella premessa, per il periodo 1° agosto 2015 - 31 luglio 2016, le tariffe di monta naturale bovina negli importi sotto indicati;

- servizio della stazione di monta Euro 11.22
- servizio elaborazione dati ARAV Euro 1.81

Totale Euro 13.03

- trasporto vacca effettuato dal tenutario Euro 5.67

2. di confermare, per le motivazioni elencate nella premessa, la tariffa di FA riguardante la specie bovina, per il periodo 1° agosto 2015 - 31 luglio 2016, negli importi indicati nell'allegato A);

4. di confermare, per le motivazioni elencate nella premessa, la tariffa di FA in abbonamento riguardante la specie bovina, per il periodo 1° agosto 2015 - 31 luglio 2016, che prevede tre interventi da compiersi entro 90 giorni dalla data del 1° intervento, in alternativa a quella di cui all'allegato A) e con l'accordo di tutte le categorie interessate, limitatamente alla provincia di Treviso, negli importi sotto indicati:

- compenso all'operatore Euro 27.46
- quota Associazione regionale allevatori per servizio Euro 3.56

Totale Euro 31.02

per le zone ricadenti nelle Comunità Montane:

- compenso all'operatore Euro 28.88
- quota Associazione regionale allevatori per servizio Euro 3.56

Totale Euro 32.44

Costo seme non incluso
La tariffa si intende al netto di I.V.A.

Il Presidente delegato dott. Riccardo De Gobbi

Il Segretario p.a. Michele Chiarentin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A

TARIFFA DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE PER LA SPECIE BOVINA

PERIODO 1 AGOSTO 2015 - 31 LUGLIO 2016

PROVINCIA	OPERATORE	CERTIFICATO CIF Elaborazione Dati	T O T A L E
Belluno zona A	18,21	1,81	20,02
Belluno zona B	22,17	1,81	23,98
Padova	14,21	1,81	16,02
Rovigo	15,67	1,81	17,48
Treviso	14,21	1,81	16,02
Treviso Comunità montana	14,90	1,81	16,71
Venezia	14,90	1,81	16,71
Verona	14,21	1,81	16,02
Verona Comunità montana	14,90	1,81	16,71
Vicenza	14,21	1,81	16,02
Vicenza Comunità montana	14,90	1,81	16,71

Costo seme non incluso
La tariffa si intende al netto di I.V.A.

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795439-5449– Fax 041/2795448
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 298427)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Estratto ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del DPR. 327/2001 - Prot. 10378 del 22 luglio 2015
Lavori di "messa in sicurezza di via Montello".

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

ORDINA

1. ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del D.P.R. 327/1, il pagamento a saldo delle indennità di esproprio alla ditta di seguito indicata, relativa ai beni immobili a fianco descritti:

Ditta Proprietaria: FALEZZA GIOVANNA
Foglio XIX Mapp. 1465 (ex 53 parte), 1468 (ex 52 parte), 1470 (ex 54 parte)
Qualità/Destinazione Urbanistica: Vigneto - Zona agricola E2A -Pedecollinare
Quota proprietà 100%
Valore Euro 24,00/ mq.
Totale indennità di esproprio (Euro 24,00 x 307 mq.) = Euro 7.368,00=

2. di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. dando atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per garanzia.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Geom. Pozza Giambattista

(Codice interno: 302622)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio Rep. n. 230 Prot. n. 13557 del 21 luglio 2015
Lavori afferenti "Sistemazione idraulica del territorio a nord del Terraglione in Comune di Vigodarzere (PD)". Codice consorziale lavori: 504. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivise.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

VISTO il decreto n. 312 del 23/09/2013 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il progetto definitivo in oggetto, è stata dichiarata - ai fini dell'esecuzione dei lavori ed espropriazioni - la pubblica utilità e sono stati affidati i lavori per l'esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive;

omissis

RICHIAMATO il seguente proprio decreto:

- rep. n. 220, prot. cons. n. 6843 del 02/04/2015, portante determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e pronuncia dell'espropriazione anticipata, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

omissis

ORDINA

Art. 1

Sia eseguito il pagamento diretto, ex art. 26, co. 1 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di complessivi **Euro 35.506,00 (trentacinquemilacinquecentosei/00)**, in favore delle ditte proprietarie e secondo gli importi *(omissis) [di seguito specificati]*, a titolo di indennità di esproprio condivisa, relativamente a immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Ditta 27

CARRARO EMILIO c.f. CRRMLE62E15L892E - Prop. 1/2
MAZZON GIOVANNINA c.f. MZZGNN27D48H893H - Prop. 1/2
Comune di Vigodarzere - Catasto terreni Fg 4 Mapp. 927 - 929
Comune di Vigodarzere - Catasto fabbricati - Sezione A Fg 4 Mapp. 930
Ind. Euro 15.045,00 (ritenuta d'imposta sul pagamento, ex art. 35 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Euro 2.380,00)

Ditta 32

BRAZZO MAURO c.f. BRZMRA61P02L892Y - Prop. 1/1
Comune di Vigodarzere - Catasto terreni Fg 4 Mapp. 898 - 899 - 901 - 903 - 904 - 905 - 891 - 893 - 896.
Ind. Euro 20.461,00

omissis

Art. 3

Questa ordinanza *(omissis)* diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi aventi diritto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 303204)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento ex art. 23 del n. 32/2001 - Protocollo n. 57882 del 16 luglio 2015

Realizzazione della rete fognaria nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in comune di Vigonza - p746.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di VIGONZA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 30 del 18.06.2014 del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale A.T.O. Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile;

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di VIGONZA autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate e il tracciato meglio rappresentato nella planimetria allegata (TAVOLA n. 1), parti integranti del presente atto;

ASSERVIMENTO:
MENEGHELLO ROSSELLA nata a Vigonza il 05.08.1961 (c.f. MNGRSL61M45L900O), MENEGHELLO NICOLA nato a Padova il 14.06.1967 (c.f. MNGNCL67H14G224Q) - comune di VIGONZA, Foglio 12, mappale 378 - superficie servitù mq. 107 - indennità servitù euro 53,50 (cinquantatre/50); MENEGHELLO DANIELE nato a VIGONZA il 01.07.1960 (c.f. MNGDNL60L01L900C) - comune di VIGONZA, Foglio 12, mappale 823 - superficie servitù mq. 42 - indennità servitù euro 21,00 (ventuno/00); MENEGHELLO PAOLO nato a Vigonza il 09.09.1944 (c.f. MNGPLA44P09L900F) - comune di VIGONZA, Foglio 12, mappale 922 - superficie servitù mq. 117 - indennità servitù euro 58,50 (cinquantotto/50); CASSOL GUIDO nato a Vidor il 23.08.1957 (c.f. CSSGDU57M23L856J) - comune di VIGONZA, Foglio 12, mappale 61 - superficie servitù mq. 141 - indennità servitù euro 70,50 (settanta/50); SCARSO RICCARDO nato a Vigonza il 30.03.1951 (c.f. SCRRCR51C30L900N), TONELLO ARMENIA nata a Vigonza il 27.02.1923 (c.f. TNLRDM23B67L900B) - comune di VIGONZA, Foglio 12, mappale 439 - superficie servitù mq. 118 - indennità servitù euro 59,00 (cinquantanove/00); CANTON GIORGIO nato a Padova il 30.07.1956 (c.f. CNTGRG56L30G224X) - comune di VIGONZA, Foglio 19, mappale 889 - superficie servitù mq. 15 - indennità servitù euro 7,50 (sette/50); ARCORACI SEBASTIANO nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 0306.1958 (c.f. RCRSST58H03A638T), MORELLO MIRKO nato a Padova il 21.06.1958 (c.f. MRLMRC58H21G224T), PERTILE LORETTA MARIA nata a Padova il 11.05.1962 (c.f. PRTLTT62E51G224B), LUBIANA GIANFRANCO nato a Padova il 11.01.1948 (c.f. LBNGFR48A11G224Y), LUBIANA LOREDANA nata a Padova il 26.07.1943 (c.f. LBNLDN43L66G224L), PAVAN GIANCARLO nato a Monselice il 10.10.1949 (c.f. PVNGCR49R10F382V) - comune di VIGONZA, Foglio 19, mappale 558 - superficie servitù mq. 20 - indennità servitù euro 10,00 (dieci/00); ARCORACI SEBASTIANO nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 0306.1958 (c.f. RCRSST58H03A638T) - comune di VIGONZA, Foglio 19 - mappale 559, superficie servitù mq. 7, indennità servitù euro 3,50 (tre/50) - mappale 563, superficie servitù mq. 15, indennità servitù euro 7,50 (sette/50), MORELLO MIRKO nato a Padova il 21.06.1958 (c.f. MRLMRC58H21G224T), PERTILE LORETTA MARIA nata a Padova il 11.05.1962 (c.f. PRTLTT62E51G224B) - comune di VIGONZA, Foglio 19, mappale 561 - superficie servitù mq. 16 - indennità servitù euro 8,00 (otto/00); LUBIANA GIANFRANCO nato a Padova il 11.01.1948 (c.f. LBNGFR48A11G224Y), LUBIANA LOREDANA nata a Padova il 26.07.1943 (c.f. LBNLDN43L66G224L), PAVAN GIANCARLO nato a Monselice il 10.10.1949 (c.f. PVNGCR49R10F382V) - comune di VIGONZA, Foglio 19, mappale 557 - superficie servitù mq. 13 - indennità servitù euro 6,50 (sei/50); FIORENZATO GIULIANO nato a Vigonza il 17.04.1959 (c.f. FRNGLN59D17L900X) - comune di VIGONZA, Foglio 19, mappale 541 - superficie servitù mq. 21 - indennità servitù euro 10,50 (dieci/50).

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Marco Dott. Ing. Bacchin

(Codice interno: 303197)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento ex art. 23 n. 32/2001 - Protocollo n. 60094 del 27 luglio 2015

Realizzazione rete fognaria in via Cognaro in Comune di Villanova di Camposampiero - p704.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI,

VISTA la Determina del 14.08.2014 n. 43 di reg. del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile;

"omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata e gli impianti di sollevamento, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate e il tracciato meglio rappresentato nella planimetria allegata (TAV. 1), parte integrante del presente atto;

ASSERVIMENTO:
MASCHIO LUIGINO nato a Campodarsego il 08.01.1966 (c.f. MSCLGN66A08B524Q), VEDOVATO FABIOLA nata a Padova il 23.08.1966 (c.f. VDVFBL66M63G224J) - comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - Foglio 13, mappale 159 - superficie servitù mq. 38 - indennità servitù euro 228,00 (duecentoventotto/00);

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Marco Dott. Ing. Bacchin

(Codice interno: 302042)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto di esproprio Rep. n. 125 del 10 luglio 2015

Realizzazione rotatoria all'intersezione tra la SP 66 e le ss.cc. via Dosa a via Maggiore in Comune di Cessalto.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di costruzione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 66 e le ss.cc. Via Dosa e Via Maggiore in Comune di Cessalto la Provincia di Treviso ha emanato il decreto di esproprio Rep. n. 125 in data 10.07.2015 relativamente ai mappali sottoindicati:

1. Ditta intestataria LORENZON VALTER n. Cessalto TV 08/09/1952 LRNVTR52P08C580Y propr. 1/1 - Immobile: C.T. Fg. 22 mapp. 818 (ex 686/b) di mq. 625 - Indennità relativa all'area Euro 13.750,00 - Indennità per essenze arboree Euro 14.725,00 - Indennità per manufatti (spostamento perimetro tagliaerba) Euro 427,00
2. Ditta intestataria BADOCCO MAURIZIO n. Cessalto TV 26/11/1958 BDCMRZ58S26C580X propr. 1/1 - Immobile: C.T. Fg. 22 mapp 819 (ex 560/a) di mq. 191 - Indennità relativa all'area Euro 420,20

Il passaggio di proprietà dei terreni di cui al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità Ufficio Espropri Dott. Arch. Lucio Bottan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 303524)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 72 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240. CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Progetto "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 - CUP F74B01000240000. Importo progetto generale: Euro 28.350.000,00 - Importo 1° Stralcio funzionale: Euro 18.500.000,00 - Importo finanziato: Euro 3.500.000,00 - VII Accertamento crediti. Liquidazione a rimborso di Euro 348.665,70 al Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;

- con decreto n. 1 del 16/01/2012 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 3.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240, come cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10;

CONSIDERATO CHE

- il 1° stralcio funzionale del suddetto progetto, dell'importo complessivo di Euro 18.500.000,00, risulta cofinanziato, oltre che nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto, dalla Regione del Veneto, dal Comune di Padova e dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione secondo le percentuali di seguito rappresentate:

Ente Cofinanziatore	Importo del cofinanziamento	Quota percentuale
Regione del Veneto	Euro 7.500.000,00	40,54%
Comune di Padova	Euro 4.000.000,00	21,62%
Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Euro 3.500.000,00	18,92%
Accordo di Programma tra MATTM e Regione del Veneto	Euro 3.500.000,00	18,92%
	Euro 18.500.000,00	100,00%

- il punto 2) del decreto n. 1/2012 del Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto stabilisce che la liquidazione del contributo al Consorzio di Bonifica Bacchiglione avviene secondo quanto definito dall'art. 54 della Legge Regionale n. 27/2003, ovvero previa richiesta di rimborso della spesa sostenuta del soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto;

VISTA la nota prot. n. 216714 del 25/05/2015 con la quale il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha presentato il VII accertamento crediti, relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dei lavori in oggetto, dell'importo complessivo di Euro 1.842.841,97, richiedendone contestualmente il rimborso del 18,92 %, pari ad Euro 348.665,70;

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alla suddetta nota e verificate le fatture liquidate dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione e i mandati di pagamento delle spese sostenute;

VISTA la nota prot. n.285248 del 10/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione via Vescovado, 11 35141 Padova (PD) C.F. 92223390284 della somma complessiva di Euro 348.665,70 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'intervento denominato "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 e documentate nel VII accertamento crediti trasmesso con nota prot. n. 216714 del 25/05/2015;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 348.665,70, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimborsare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, via Vescovado, 11 35141 Padova (PD) C.F. 92223390284, la somma complessiva di Euro 348.665,70 pari al 18,92 % delle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dell'intervento denominato "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 e rendicontate nel VII accertamento crediti dell'importo complessivo di Euro 1.842.841,97;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 303525)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 73 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto: "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54915770B4. Anticipazione 10% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 24.862,98 della ditta CO.GE.AD. S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;

- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione dell'intervento "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo", Codice RO018A/10;

VISTA la nota prot. n. 201119 del 09/05/2014, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione relativa all'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale relativo all'intervento n. 3 - Scogliera soffolta spiaggia delle Conchiglie, sviluppato nell'ambito del progetto denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo", Codice RO018A/10, spettante alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., di cui alla fattura n. 16/2014 del 16/04/2014;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione dell'importo di Euro 24.862,98 relativo alla fattura di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 275328 del 3/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CO.GE.AD. S.r.l. via Gioacchino Rossini, n. 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, della fattura n. 16/2014 del 16/04/2014, pari ad Euro 24.862,98, per l'anticipazione del 10% dell'importo del contratto stipulato nell'ambito dei lavori in oggetto;

RITENUTO, ALTRESI' di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 24.862,98, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CO.GE.AD. S.r.l. via Gioacchino Rossini, n. 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, la fattura n. 16/2014 del 16/04/2014 di anticipazione del 10% dell'importo contrattuale relativo all'intervento n. 3 - Scogliera soffolta spiaggia delle Conchiglie, sviluppato nell'ambito del progetto denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo", Codice RO018A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 303526)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 74 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54915770B4. Liquidazione fattura di Euro 1.227,78 della ditta CO.GE.AD. S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTO il Decreto n. 160 del 25/03/2015 con il quale il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ha rimodulato il quadro economico di progetto a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;

VISTO lo stato finale dei lavori in oggetto del 26/03/2015;

VISTO il certificato di regolare esecuzione del 27/03/2015 con il quale si attesta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti;

VISTO il Decreto n. 237 del 18/05/2015 con il quale il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione;

VISTA la nota n. 210027 del 19/05/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., della fattura n. 01/E dell'11/05/2015, relativa alla rata finale dei lavori per la realizzazione della scogliera soffolta presso la spiaggia delle Conchiglie, espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 1.227,78, a favore della ditta CO.GE.AD. S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 296657 del 17/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla DITTA CO.GE.AD. S.r.l. via Gioacchino Rossini, n. 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, dell'imponibile, pari ad Euro 1.006,38, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori per la realizzazione della scogliera soffolta presso la spiaggia delle Conchiglie, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 221,40;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 1.227,78, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., via Gioacchino Rossini, n. 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, l'imponibile, pari ad Euro 1.006,38, della fattura n. 01/E del 11/05/2015 relativa al saldo dei lavori per la realizzazione della scogliera soffolta presso la spiaggia delle Conchiglie, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 221,40;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 303527)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 75 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 5491437D28. Liquidazione fattura di Euro 86.618,78 della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTA la nota n. 221430 del 27/05/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, della fattura n. 5/E del 19/05/2015, relativa al 3° SAL dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 86.618,78, a favore della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini

previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 287673 del 13/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI via del lavoro, n. 5, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00261280291, dell'imponibile, pari ad Euro 70.999,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 15.619,78;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 86.618,78, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, via del lavoro, n. 5, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00261280291, l'imponibile, pari ad Euro 70.999,00, della fattura n. 5/E del 19/05/2015 relativa al 3° SAL dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 15.619,78;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 303528)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 76 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA. Progetto "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza". Codice VI039A/10 - Importo progetto: Euro 950.000,00. CUP H59H13000130001, CIG 544165321D. Liquidazione fattura di Euro 107.360,00 della ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l., 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 22 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 950.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" Codice VI039A/10;

VISTA la nota n. 249213 del 16/06/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l., della fattura n. 12 del 11/06/2015, relativa al 3° SAL dei lavori espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 107.360,00, a favore della ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine

alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 287499 del 13/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l. via Marosticana n. 40/A, 36050 Bolzano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01486680240, dell'imponibile, pari ad Euro 88.000,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dei lavori espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" Codice VI039A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 19.360,00;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 107.360,00, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l., via Marosticana n. 40/A, 36050 Bolzano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01486680240, l'imponibile, pari ad Euro 88.000,00, della fattura n. 12 del 11/06/2015 relativa al 3° SAL dei lavori espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" Codice VI039A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 19.360,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 303529)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 77 del 21 luglio 2015

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO. Progetto "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG ZF90DB783E. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Ditta STUDIO TECNICO ELIA, Euro 11.799,84.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, all'emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTA la nota prot. n. 249740 del 17/06/2015 e successive integrazioni, con le quali la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, alla ditta STUDIO TECNICO ELIA, di Elia Arch. Alberto, della fattura n. FATTPA 1_15 del 05/06/2015 relativa all'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione espletato nell'ambito dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 11.799,84 a favore della ditta STUDIO TECNICO ELIA, di Elia Arch. Alberto, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico svolto in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta STUDIO TECNICO ELIA, via A. Vespucci, n. 308, 30015 Chioggia (VE) C.F. LEILRT65C06C638O, P.IVA 03519580272 , della suddetta fattura relativa all'acconto per l'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante alla ditta, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 11.799,84 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore della summenzionata ditta STUDIO TECNICO ELIA, di Elia Arch. Alberto;

VISTA la nota prot. n. 287546 del 13/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 11.799,84, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 11.799,84, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FATTPA 1_15 del 05/06/2015 relativa all'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione espletato nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere

(Codice interno: 303530)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 101 del 9 giugno 2015

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Approvazione Progetto preliminare delle opere complementari, bozza di contratto e aggiornamento quadro economico complessivo. Importo Opere complementari Euro 6.800.000,00.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Il provvedimento approva il progetto preliminare e la bozza di contratto d'appalto relativo alle opere complementari e aggiornamento del quadro economico complessivo di spesa relativi ai lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca, redatto a seguito dell'approvazione del Piano di Attivazione di cui alla DGRV n. 37/2015.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale di Villafranca (VR);

Vista la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con la quale la Giunta Regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta ordinanza;

Richiamati i decreti commissariali n. 75 del 28 maggio 2008 e n. 80 del 15 dicembre 2009 con i quali, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla C.T.R. Sez. OO.PP. n. 70 del 15 ottobre 2007, veniva approvato il progetto definitivo del nuovo corpo di fabbrica dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) di costo complessivo pari a Euro 40.000.000,00 e gli aggiornamenti apportati al progetto stesso;

Visto il decreto commissariale n. 88 del 22 luglio 2011 con il quale, l'appalto per i lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) è stato aggiudicato definitivamente al R.T.I. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, S.I.E.L.V. S.p.A. - Mandante e Impresa Bonazzi S.r.l. - Mandante per un importo complessivo pari a Euro 23.640.253,32, oltre IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza, con un tempo offerto per la realizzazione pari a giorni 850;

Visto il contratto d'appalto redatto in forma privata non autenticata che veniva sottoscritto in data 6 ottobre 2011, presso il Dipartimento Area Tecnica dell'ULSS n. 20 - via Righi, 1 Verona, dal Commissario delegato, in nome e per conto dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 (Ente appaltante) e dal Sig. Bido Alberto, legale rappresentante della Ditta Bido Secondo Costruzioni S.p.A. capogruppo dell'A.T.I. costituita con atto notarile rep. 76276 del 26 settembre 2011 raccolta n. 29919 (Ditta Appaltatrice) per l'importo di Euro 23.640.253,32 di cui Euro 22.754.018,39 per lavori e Euro 436.234,93 per oneri della sicurezza e Euro 450.000,00 per oneri di progettazione;

Visto il decreto n. 91 del 10.10.2011 con il quale il Commissario delegato per il ripristino funzionale dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) ha approvato il quadro economico di spesa del progetto, aggiornato a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, confermando l'importo complessivo pari a Euro 40.000.000,00;

Visto il decreto commissariale n. 96 del 2 maggio 2012 con il quale veniva approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica dell'ospedale Magalini di Villafranca, redatto dall'arch. Sergio Cariani della società Eco Tecnos srl di Ospital Monacale - Argenta (FE) e presentato, come da contratto, dall'A.T.I. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, S.I.E.L.V. S.p.A. - Mandante e Impresa Bonazzi S.r.l., così come validato dal Responsabile Unico del Procedimento con determina n. 1 in data 02/05/2012;

Considerato che in data 18 maggio 2012 i lavori in oggetto venivano consegnati come da relativo verbale;

Viste le note prot. n. 412348 e prot. n. 412399 entrambe del 13/09/2012 con cui il Commissario Delegato ha comunicato il proprio nulla osta, ai sensi dell'art. 116 II comma del D.Lgs n. 163/2006, a che la società SIELV Spa subentri nella posizione della società BIDO SECONDO COSTRUZIONI Spa quale affittuaria del 2° ramo d'azienda di quest'ultima società avendo constatato l'acquisizione, da parte della società SIELV Spa, della qualificazione SOA a decorrere dalla data del 17.07.2012 e ha preso atto che le funzioni di capogruppo dell'ATI sono state attribuite all'impresa SIELV S.p.A.;

Vista la nota prot. 492369 del 30/10/2012, con cui il Commissario Delegato ha espresso la volontà di non opporsi al subentro di Sielv Facility Management srl a SIELV Spa;

Vista la successiva nota prot. n. 19723 del 15/01/2013 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della variazione di denominazione sociale, da Sielv Facility Management srl a Bilfinger Sielv Facility Management srl, e della cessione della totalità del capitale sociale;

Vista l'ulteriore nota prot. n. 181869 del 30/04/2015 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della formale comunicazione di subentro ex art. 37 comma 19 del D.Lgs 163/2006 da parte di Bilfinger Sielv Facility Management srl, a seguito dell'avvenuta dichiarazione di fallimento della Costruzioni Verona srl (ex Bonazzi srl) come da provvedimento del Tribunale di Verona in data 18/02/2015;

Considerato pertanto che, a seguito delle modifiche sopra indicate l'appaltatore è ora costituita dalla singola Impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl;

Visto il decreto commissariale n. 99 del 14 luglio 2014 con il quale è stata approvata dal punto di vista tecnico ed economico la Perizia suppletiva e di variante al progetto per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatta ai sensi dell'art. 161 del DPR n. 207/2010 e ai sensi dell'art. 132 del Codice in data 09/06/2014 che porta l'importo contrattuale da Euro 23.640.253,32 a Euro 28.359.705,34, di cui Euro 449.184,93 per la sicurezza e Euro 450.000,00 per la progettazione, oltre IVA;

Considerato che con il sopracitato decreto n. 99/2014 il Commissario delegato richiedeva alla Direzione Generale dell'Azienda ULSS n. 22 di predisporre idonea progettualità per l'attivazione del nuovo corpo di fabbrica affinché le attività del Commissario Delegato potessero utilmente integrarsi con quelle necessarie per l'attivazione del nuovo complesso nella sua globalità;

Considerato infatti che l'approssimarsi della fine dei lavori del nuovo corpo di fabbrica e del nuovo corpo tecnologico imponeva la predisposizione di un documento (progetto di attivazione) che preveda l'attivazione degli spazi e dei relativi servizi ricomprendendo l'intero complesso ospedaliero (avancorpo, monoblocco e nuovi fabbricati) volto a ricercare la massima economicità dei lavori e dei servizi necessari e il maggior coinvolgimento possibile dei titolati a svolgere la propria attività entro il nuovo nosocomio;

Considerato che sul Piano di Attivazione, trasmesso dal Commissario delegato con nota prot. n. 421374 del 14.10.2014 alla Direzione Generale dell'ULSS n. 22 e da quest'ultima, con nota prot. n. 59278 del 12.11.2014, riscontrato positivamente con alcune osservazioni e integrazioni integralmente recepite con la successiva nota prot. n. 513118 del 1.12.2014, si è espressa favorevolmente la CRITE nella seduta del 18.12.2014 e tale parere è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37 del 20.01.2015;

Preso atto che il Piano di attivazione si articola su vari magisteri, alcuni dei quali veri e propri lavori e altri assimilabili a fornitura con posa in opera (e pertanto lavori), e preso atto che la componente progettuale riferita alle 2 fattispecie è stata redatta dal Commissario Delegato coadiuvato dai tecnici della Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive;

Preso atto che le implicazioni conseguenti all'approvazione del Piano stesso si sarebbero esplicitate nella stipula di un nuovo contratto per opere complementari ex art. 57 del DLgs. n. 163/2006 sulla base del progetto che ha generato il Piano di attivazione;

Visto il decreto commissariale n. 100 del 26/02/2015 con cui, tra l'altro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs 163/2006, è stato dato avvio alle procedure per l'affidamento delle opere complementari connesse al Piano di attivazione dell'ospedale Magalini di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/06;

Considerato che il rispetto dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 viene confermato in quanto:

1. trattasi di lavori e forniture in opera comunque assimilabili a lavori, perché fisse, che non erano compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale;
2. i lavori sono divenuti necessari per completare l'opera, a seguito di due circostanze impreviste: una la già citata DGRV 2122/2013 e la seconda l'adozione da parte della Giunta Regionale n. 37/2015 con la quale, su parere

conforme della CRITE, ha posto a carico del Commissario delegato anche l'incarico di attivare la nuova opera in fase di realizzazione (nuovo corpo quintuplo) e contestualmente realizzare i doverosi collegamenti con il monoblocco esistente, curandone secondo un preciso piano di attivazione tutti gli aspetti assimilabili a lavori e a forniture in opera, anch'esse assimilabili a lavoro;

3. i lavori previsti non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
4. l'importo dell'affidamento non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale in quanto risulta pari al 24,25%;

Considerato che con nota prot. n. 3733 del 28/03/2014 il Comune di Villafranca di Verona ha, su richiesta del Commissario, attestato la conformità urbanistica sugli elaborati stesi per recepire le indicazioni del nuovo Piano SocioSanitario, poi concretizzatosi con la perizia approvata con il DC 99/2014;

Rilevato che il presente progetto non comporta aumenti volumetrici ma opere di completamento e lavori di manutenzione straordinaria (demolizioni) oltre a forniture e impianti fissi assimilabili a lavori;

Visto il progetto preliminare redatto dal Commissario delegato in data maggio 2015 del costo preventivato di Euro 6.800.000,00 come previsto dal quadro economico di spesa sotto indicato:

A) Lavori contrattuali			
a1	Oneri per lavori: opere finite		2.329.722,00
a2	Oneri per forniture e impianti fissi assimilabili a lavori		3.199.032,20
	totale		5.528.754,20
b	Oneri della sicurezza		100.623,33
c	Oneri di progettazione		103.940,58
	Totale Contratto (A)		**5.733.318,11**
B) SOMME A DISP.NE DELL'AMM.NE			
B1	Spese generali e collaudi (IVA compresa) di cui		
a	sicurezza	25.249,12	
b	validazione	6.100,00	
c	collaudo	50.000,00	
d	spese generali e varie	20.000,00	
B2	Incentivo art. 92 D.L.vo 163/06	114.666,36	
a	Personale dipendente		
b	DL e RUP (cnpaia compreso)	80.000,00	
B3	I.V.A.		
	10% sui lavori (A1)		573.331,81
	22% su B2 parte		17.600,00
B4	Imprevisti e arrotondamento (Iva compresa)		259.734,60
	TOTALE Somme a disp.ne (B)		**1.066.681,89**
	TOTALE 1(A+B)		**6.800.000,00**

Visto inoltre il quadro economico dell'intervento principale, aggiornato a seguito dell'approvazione del presente progetto:

A) Lavori contrattuali		
a	Oneri per lavori	27.460.520,41
b	Oneri della sicurezza	449.184,93
c	Oneri di progettazione	450.000,00
	Totale Contratto (A1)	**28.359.705,34**
B) SOMME A DISP.NE DELL'AMM.NE		
B1	Completamento e attrezzamento Sale Operatorie e Terapia intensiva	-
B2	**Spese generali e collaudi (IVA compresa) di cui**	
a	Pubblicazione e spese tecnico-amministrative	31.353,99
b	Commissione gara	61.587,64
c	sicurezza	137.310,16
d	validazione	25.863,75
e	collaudo statico	80.468,16
f	collaudo tec-amm	225.110,47

g	spese generali e varie	35.459,82
B3	Incentivo art. 92 D.L.vo 163/06	
a	Personale dipendente	182.914,00
b	DL e RUP	378.518,00
B4	Arredi e attrezzature	-
B5	Completamento aree al grezzo: mensa-steril.ne-farmacia-chiesa etc. (IVA compresa)	-
B6	Allacciamenti e spostamento sottoservizi (IVA compresa) di cui	
	spost. Cabina	22.470,01
	aumento pot. Enel	136.070,82
B7	I.V.A.	
	10% sui lavori (A1)	2.835.970,53
	20-22% su servizi e arredi (B3parte+B4 parte)	83.273,96
	10% sulle forniture (B1)	0,00
B8	Imprevisti e arrotondamento (Iva compresa)	603.923,35
B9	Opere varie per l'attiv.ne: acquisto pensili e scialitiche x S.O. Aulss 22 (IVA compr.)	0,00
	TOTALE Somme a disp.ne (B)	**4.840.294,66**
	TOTALE 2 (A+B)	**33.200.000,00**
	TOTALE GENERALE (1+2)	**40.000.000,00**

Considerato che il Piano di attivazione, così come approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R.V. n. 37/2015, prevede in capo all'Azienda ULSS n. 22 la competenza amministrativa in ordine al magistero 3 "attrezzamento fisso di clinica sanitaria" (rif. Voce B9 del quadro economico di cui sopra) al cui finanziamento provvederà direttamente il Commissario delegato e che, in tal senso, con nota n. 182661 del 30/04/2015 lo stesso ha comunicato all'Azienda la disponibilità della quota di Euro 1.127.218,07.

Visto pertanto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori principali e delle opere complementari ammonta a Euro 40.000.000,00 (Euro 33.200.000,00+Euro 6.800.000,00);

Considerato che la copertura finanziaria è già stata assunta con precedenti atti e che con il presente decreto la stessa non viene modificata confermando così l'importo complessivo previsto in Euro 40 milioni;

Tanto premesso,

- richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004;
- richiamate le DDGRV n. 1714 del 18/06/2004, n. 1870 del 15/11/2011, n. 2122 del 19/11/2013, n. 2248 del 10/12/2013 e n. 37 del 28/01/2015;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, dal punto di vista tecnico ed economico il Progetto preliminare delle Opere complementari al progetto per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatto dal Commissario Delegato in data maggio 2015 per un importo complessivo di Euro 6.800.000,00 suddivisi in Euro 5.733.318,11 per lavori di cui Euro 100.623,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Euro 103.940,58 per spese di progettazione oltre ad Euro 1.066.681,89 per somme a disposizione;
2. di approvare il nuovo quadro economico complessivo dell'opera, dell'importo confermato pari a Euro 40.000.000,00 come in premessa meglio descritto;
3. di approvare la bozza di contratto da sottoporre, con il progetto di cui al punto 1, all'Impresa esecutrice per l'affidamento ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. n. 163/2006;
4. di dare mandato al RUP ed al DL di attivarsi per i conseguenti adempimenti connessi al presente provvedimento (CIG, CUP, Validazione);
5. di trasmettere il presente provvedimento e gli atti progettuali di cui al punto 1 alla Regione Veneto per i successivi adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonio Canini

(Codice interno: 303531)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE MAGALINI, VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 102 del 20 luglio 2015

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1714 del 18 giugno 2004. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004 concernente "Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza conseguente all'incendio verificatosi all'ospedale Magalini nel territorio del Comune di Villafranca, in provincia di Verona". Lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. Opere complementari. Presa d'atto sottoscrizione contratto. CUP n. H83G1500025003 - CIG n. 6283672A2A.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Il provvedimento prende atto della sottoscrizione del contratto con la ditta Bilfinger Sielv Facility Management srl relativo alle opere complementari ai lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca per l'importo di Euro 5.733.318,11 (oneri per la sicurezza compresi), oltre IVA.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale di Villafranca (VR);

Vista la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con la quale la Giunta Regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta ordinanza;

Richiamati i decreti commissariali n. 75 del 28 maggio 2008 e n. 80 del 15 dicembre 2009 con i quali, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla C.T.R. Sez. OO.PP. n. 70 del 15 ottobre 2007, veniva approvato il progetto definitivo del nuovo corpo di fabbrica dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) di costo complessivo pari a Euro 40.000.000,00 e gli aggiornamenti apportati al progetto stesso;

Visto il decreto commissariale n. 88 del 22 luglio 2011 con il quale, l'appalto per i lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) è stato aggiudicato definitivamente al R.T.I. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, S.I.E.L.V. S.p.A. - Mandante e Impresa Bonazzi S.r.l. - Mandante per un importo complessivo pari a Euro 23.640.253,32, oltre IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza, con un tempo offerto per la realizzazione pari a giorni 850;

Visto il contratto d'appalto redatto in forma privata non autenticata che veniva sottoscritto in data 6 ottobre 2011, presso il Dipartimento Area Tecnica dell'ULSS n. 20 - via Righi, 1 Verona, dal Commissario delegato, in nome e per conto dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 (Ente appaltante) e dal Sig. Bido Alberto, legale rappresentante della Ditta Bido Secondo Costruzioni S.p.A. capogruppo dell'A.T.I. costituita con atto notarile rep. 76276 del 26 settembre 2011 raccolta n. 29919 (Ditta Appaltatrice) per l'importo di Euro 23.640.253,32 di cui Euro 22.754.018,39 per lavori e Euro 436.234,93 per oneri della sicurezza e Euro 450.000,00 per oneri di progettazione;

Considerato che in data 18 maggio 2012 i lavori in oggetto venivano consegnati come da relativo verbale e che sono attualmente in corso;

Viste le note prot. n. 412348 e prot. n. 412399 entrambe del 13/09/2012 con cui il Commissario Delegato ha comunicato il proprio nulla osta, ai sensi dell'art. 116 II comma del D.Lgs n. 163/2006, a che la società SIELV Spa subentri nella posizione della società BIDO SECONDO COSTRUZIONI Spa quale affittuaria del 2° ramo d'azienda di quest'ultima società avendo constatato l'acquisizione, da parte della società SIELV Spa, della qualificazione SOA a decorrere dalla data del 17.07.2012 e ha preso atto che le funzioni di capogruppo dell'ATI sono state attribuite all'impresa SIELV S.p.A.;

Vista la nota prot. 492369 del 30/10/2012, con cui il Commissario Delegato ha espresso la volontà di non opporsi al subentro di Sielv Facility Management srl a SIELV Spa;

Vista la successiva nota prot. n. 19723 del 15/01/2013 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della variazione di denominazione sociale, da Sielv Facility Management srl a Bilfinger Sielv Facility Management srl, e della cessione della totalità del capitale sociale;

Vista l'ulteriore nota prot. n. 181869 del 30/04/2015 con cui il Commissario Delegato ha preso atto della formale comunicazione di subentro ex art. 37 comma 19 del D.Lgs 163/2006 da parte di Bilfinger Sielv Facility Management srl, a seguito dell'avvenuta dichiarazione di fallimento della Costruzioni Verona srl (ex Bonazzi srl) come da provvedimento del Tribunale di Verona in data 18/02/2015;

Considerato pertanto che, a seguito delle modifiche sopra indicate l'appaltatore è ora costituito dalla singola Impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl;

Visto il decreto commissariale n. 99 del 14 luglio 2014 con il quale è stata approvata dal punto di vista tecnico ed economico la Perizia suppletiva e di variante al progetto per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatta ai sensi dell'art. 161 del DPR n. 207/2010 e ai sensi dell'art. 132 del Codice in data 09/06/2014 che porta l'importo contrattuale da Euro 23.640.253,32 a Euro 28.359.705,34, di cui Euro 449.184,93 per la sicurezza e Euro 450.000,00 per la progettazione, oltre IVA;

Visto il decreto commissariale n. 100 del 26/02/2015 con cui, tra l'altro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs 163/2006, è stato dato avvio alle procedure per l'affidamento delle opere complementari connesse al Piano di attivazione dell'ospedale Magalini di Villafranca di Verona approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37 del 20/01/2015, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/06;

Visto il decreto commissariale n. 101 del 09/06/2015 con cui è stato approvato, dal punto di vista tecnico ed economico, il Progetto preliminare delle Opere complementari ai lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca redatto dal Commissario Delegato in data 29 maggio 2015 con un quadro economico complessivo di Euro 6.800.000,00 suddiviso in Euro 5.733.318,11 per lavori, di cui Euro 100.623,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Euro 103.940,58 per spese di progettazione, oltre ad Euro 1.066.681,89 per somme a disposizione.

Vista la nota prot. n. 239459 del 10/06/2015 con cui il Commissario Delegato ha trasmesso il progetto di cui sopra all'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl chiedendo l'assenso all'affidamento dei relativi lavori ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006;

Vista la successiva nota in data 19/06/2015 con cui l'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl ha confermato di essere d'accordo con la sottoscrizione del contratto ex art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 allegando, tra l'altro, la documentazione progettuale sottoscritta per accettazione;

Considerato che il rispetto dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 viene confermato in quanto:

1. trattasi di lavori e di forniture in opera, comunque assimilabili a lavori perché fisse, che non erano compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale;
2. i lavori sono divenuti necessari per completare l'opera, a seguito di due circostanze impreviste: una la già citata DGRV 2122/2013 e la seconda l'adozione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 37/2015 con la quale, su parere conforme della CRITE, ha posto a carico del Commissario Delegato anche l'incarico di attivare la nuova opera in fase di realizzazione (nuovo corpo quintuplo) e contestualmente realizzare i doverosi collegamenti con il monoblocco esistente, curandone secondo un preciso piano di attivazione tutti gli aspetti assimilabili a lavori e a forniture in opera, anch'esse assimilabili a lavoro;
3. i lavori previsti non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
4. l'importo dell'affidamento, pari a Euro 5.733.318,11 oltre IVA, non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale in quanto risulta pari al 24,25%;

Considerato che la copertura finanziaria è stata indicata nel precedente decreto n. 101/2015 e che con il presente decreto la stessa non viene modificata;

Preso atto inoltre che il Responsabile del Procedimento ha provveduto alla verifica nei confronti dell'Impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario attraverso la procedura AVCPASS prevista dall'art. 6 bis del D.Lgs. n. 163/2006;

Preso atto che alla data del 1.07.2015 non risultavano pervenute attraverso la procedura AVCPASS le certificazioni antimafia e del durc;

Considerato che agli atti risulta un DURC positivo relativo all'Impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl rilasciato in data 26/06/2015 richiesto per il pagamento del XVI SAL;

Visto l'art. 92 c. 3 del D.Lgs. n. 159/2011 che dispone che *"Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";*

Visto il verbale tra le parti sottoscritto il giorno 1.07.2015 tra il RUP e il Procuratore della Società Bilfinger Sielv Facility Management srl che "concordano sulla dichiarazione di urgenza e pertanto sulla necessità che in data odierna venga sottoscritto il contratto relativo alle opere complementari ex art. 57 e danno atto che il contratto è assoggettato a condizione risolutiva così come previsto dal medesimo art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011."

Visto il contratto sottoscritto in data 01/07/2015 con l'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl;

Tanto premesso,

- richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004;
- richiamate le DDGRV n. 1714 del 18/06/2004, n. 1870 del 15/11/2011, n. 2122 del 19/11/2013, n. 2248 del 10/12/2013 e n. 37 del 28/01/2015;

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto d'appalto, redatto in forma privata non autenticata, in data 1 luglio 2015, presso il cantiere dell'ospedale di Villafranca dal Commissario delegato, in nome e per conto dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 (Ente appaltante) e dalla dott.ssa Michela Ravazzolo, delegata a rappresentare l'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl con sede legale ed operativa e domicilio fiscale in via VIII strada n. 9 - Fossò (VE) (P.Iva, C.F. e iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Venezia n. 04131800270), per un importo contrattuale complessivo di Euro 5.733.318,11 oltre IVA, di cui Euro 100.623,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Euro 103.940,58 per spese di progettazione, relativo alle opere complementari ex art. 57 del DLgs. n. 163/2006 dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona;
2. di dare atto che il contratto, ai sensi dell'art. 92 c. 3, si intende automaticamente recesso qualora venga rilasciata l'informazione antimafia interdittiva;
3. di dare atto che alla data del 1.07.2015 il Commissario delegato ha incaricato l'impresa Bilfinger Sielv Facility Management srl di stendere il progetto di livello esecutivo delle complementari ex art. 57 del DLgs. n. 163/2006 dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale rispetto ai provvedimenti già assunti così come indicato nel precedente decreto n. 101/2015;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 33 del D.Lgs. n. 33/2013
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonio Canini

Urbanistica

(Codice interno: 300729)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 124 del 25 giugno 2015

Metanodotto derivazione per Valdobbiadene DN 150 - Variante per approfondimento tubazione in comune di Farra di Soligo e Moriago della Battaglia. Imposizione di servitù.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dell'opera denominata "Metanodotto derivazione per Valdobbiadene DN 150 - Variante per approfondimento tubazione in comune di Farra di Soligo e Moriago della Battaglia" la Provincia di Treviso ha emanato in data 25.06.2015 il decreto Rep. n. 124 per l'imposizione di servitù di metanodotto e occupazione temporanea di aree a favore della società SNAM RETE GAS SpA con sede in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7 c.f. 10238291008. Detto decreto è relativo agli immobili indicati nell'allegato prospetto, per le indennità in esso indicate. La costituzione di servitù di metanodotto relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito. Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica. Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità Arch. Lucio Bottan

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
1	BALLIANA	ANGELO	FARRA DI SOLIGO	30/09/1938	PROP.	BLLNGL38P30D505B	9	418	SEMIN.	3	21 50	6		4,20	297	297	196,02
							9	412	SEMIN.	3	18 80	640	28	448,00	580	127	83,82
											TOTALE	**646**	**28**	**452,20**	**877**	**424**	**279,84**
2	FACCI	DORIANO	FARRA DI SOLIGO	29/12/1954	PROP. 1/2	FCCDRN54T29D505X	9	177	SEMIN.	3	41 55	1158	50	810,60	812		
	FACCI	FIORENZA	FARRA DI SOLIGO	03/04/1956	PROP. 1/2	FCCFNZ56D43D505G											
											TOTALE	**1158**	**50**	**810,60**	**812**		
3	FACCI	GIANCARLO	FARRA DI SOLIGO	20/10/1957	PROP.	FCCGCR57R20D505E	9	302	SEMIN.	3	19 90	1176	51	823,20	820		
											TOTALE	**1176**	**51**	**823,20**	**820**		
4	DE BIASI	DOMENICO	FARRA DI SOLIGO	08/11/1921	PROP.	DBSDNC21S08D505H	9	172	PRATO	4	21 80	461	20	322,70	322		
											TOTALE	**461**	**20**	**322,70**	**322**		
5	ARMAN	AGOSTINO	FARRA DI SOLIGO	29/12/1946	PROP. 1/2	RMNGTN46T29D505Y	9	168	PRATO	4	28 90	1172	51	820,40	813		
	CASAGRANDE	VALENTINA	MIANE	23/12/1957	PROP. 1/2	CSGVNT57T63F190E											
											TOTALE	**1172**	**51**	**820,40**	**813**		
6	PUPPETTI	DARIO	FARRA DI SOLIGO	10/03/1947	PROP. 1/2	PPPDRA47C10D505G	9	162	PRATO	4	14 62	253	11	177,10	175		
	TORMENA	MIRELLA	FARRA DI SOLIGO	07/05/1940	PROP. 1/2	TRMMLL40E47D505O											
											TOTALE	**253**	**11**	**177,10**	**175**		
7	DAMUZZO	ELISABETTA	FARRA DI SOLIGO	15/10/1938	PROP.	DMZLBT38R55D505M	9	161	PRATO	4	51 41	1204	52	842,80	836		
											TOTALE	**1204**	**52**	**842,80**	**836**		

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
8	DA RUOS	CLARA	FARRA DI SOLIGO	31/05/1949	PROP.	DRSCLR49E71D505S	9	160	SEMIN.	3	25 00	921	40	644,70	651	3	1,98
									PRATO	4	4 40						
											TOTALE	**921**	**40**	**644,70**	**651**	**3**	**1,98**
9	BEDIN	MARILENA	PEDEROBBA	07/03/1960	PROP.	BDNMLN60C47G408X	9	159	PRATO	3	47 05	729	27	510,30	820	137	90,42
											TOTALE	**729**	**27**	**510,30**	**820**	**137**	**90,42**
10	MEROTTO	GIUSEPPE	FARRA DI SOLIGO	23/10/1949	PROP.	MRTGPP49R23D505H	9	288	SEMIN.	3	25 00	428	23,00	299,60	269		
									PRATO	4	3 95						
											TOTALE	**428**	**23**	**299,60**	**269**		
11	MEROTTO	ANGELO	FRANCIA	21/02/1958	PROP. 1/6	MRTNGL58B21Z110I	9	329	PRATO	4	36 55	1240	54	868,00	996	33	21,78
	MEROTTO	ROBERTO	FRANCIA	14/05/1961	PROP. 1/6	MRTRRT61E14Z110Z											
	MEROTTO	IDA	FARRA DI SOLIGO	01/07/1967	PROP. 1/6	MRTDIA67L41D505A											
	MEROTTO	MARINA	FARRA DI SOLIGO	05/05/1975	PROP. 1/6	MRTMRN75E45D505D											
	BENEDETTI	RENATA	SERNAGLIA D.B.	23/03/1938	PROP. 2/6	BNDRNT38C63I635S											
											TOTALE	**1240**	**54**	**868,00**	**996**	**33**	**21,78**
12	MEROTTO	CARMELO	FARRA DI SOLIGO	13/07/1931	PROP.	MRTCML31L13D505Z	9	330	PRATO	4	40 77	921	42	644,70	681		
											TOTALE	**921**	**42**	**644,70**	**681**		
13	PACCANONI	GIOVANNI BATTISTA	FARRA DI SOLIGO	10/10/1947	PROP.	PCCGNN47R10D505A	9	300	PRATO	4	43 60	10		7,00			
											TOTALE	**10**		**7,00**			

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
14	MEROTTO	GIANCARLO	FARRA DI SOLIGO	01/12/1945	PROP.	MRTGCR45T01D505E	9	301	PRATO	4	32 12	437	17	305,90	295		
											TOTALE	**437**	**17**	**305,90**	**295**		
15	MEROTTO	GENOVEFFA	FARRA DI SOLIGO	14/09/1945	PROP.	MRTGVF45P54D505A	9	304	PRATO	5	63 00	620	27	434,00	404		
											TOTALE	**620**	**27**	**434,00**	**404**		
31	PICCOLIN	CORRADO	VIDOR	30/11/1956	PROP.1/3	PCCCRD56S30L856E	9	183	BOSCO MISTO	2	9 67				10	10	6,60
	PICCOLIN	FEDERICO	VIDOR	14/04/1951	PROP.1/3	PCCFRC51D14L856C	9	182	SEMIN	3	1 24 62				172	172	113,52
	PICCOLIN	LUISA	VIDOR	04/02/1948	PROP.1/3	PCCLSU48B44L856D											
											TOTALE				**182**	**182**	**120,12**
32	ZANON	MANUELA	FARRA DI SOLIGO	10/07/1961	PROP.	ZNNMNL61L50D505Y	9	181	SEMIN	3	39 60				81	81	53,46
											TOTALE				**81**	**81**	**53,46**
33	PEDERIVA	GREGORIO	FARRA DI SOLIGO	12/10/1944	PROP.	PDRGGR44R12D505E	9	222	SEMIN.	3	1 27 95				69	69	45,54
											TOTALE				**69**	**69**	**45,54**

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
16	MARTINOTTO	FRANCO	FARRA DI SOLIGO	22/12/1955	PROP.	MRTFNC55T22D505O	11	13	PRATO	3	21 53	156		109,20	95		
											TOTALE	**156**		**109,20**	**95**		
17	BALLIANA	GIUSEPPE	FARRA DI SOLIGO	13/04/1959	PROP.	BLLGPP59D13D505B	11	12	PRATO	4	47 28	1320	64	924,00	935		
											TOTALE	**1320**	**64**	**924,00**	**935**		
18	PUPETTI	FRANCO	ROMA	30/08/1935	PROP.	PPTFNC35M30H501J	11	10	SEMIN.	2	1 03 04	1015	44	710,50	706		
											TOTALE	**1015**	**44**	**710,50**	**706**		
19	BOTTAREL	VALDI	SVIZZERA	03/10/1967	PROP.	BTTVLD67R03Z133D	11	9	PRATO	3	87 63	1451	63	1015,70	1011		
											TOTALE	**1451**	**63**	**1015,70**	**1011**		
20	DAL MOLIN	STELLA	VALDOBBIADENE	27/06/1935	PROP. 1/2	DLMSLL35H67L565I	11	8	SEMIN	2	76 21	1003	44	702,10	696		
	PIAZZA	GIULIANA	VIDOR	12/09/1934	PROP. 1/2	PZZGLN34P52L856S	11	7	SEMIN	2	91 83	1229	53	860,30	861		
											TOTALE	**2232**	**97**	**1562,40**	**1557**		
21	CONTESSOTTO	ANGELO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	14/02/1946	PROP.	CNTNGL46B14F729L	11	6	PRATO ARB.	3	18 33	803	37	562,10	583		
											TOTALE	**803**	**37**	**562,10**	**583**		
22	COVOLAN	EMILIA	IVREA	23/08/1950	PROP. 1/3	CVLMLE50M63E379D	11	241	PRATO	4	18 86	42		29,40	2		
	COVOLAN	FRANCESCO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	04/10/1922	PROP. 1/3	CVLFNC22R04F729W											
	COVOLAN	GIOVANNI	IVREA	01/11/1953	PROP. 1/3	CVLGNN53S01E379G											
											TOTALE	**42**		**29,40**	**2**		

Comune di MORIAGO DELLA BATTAGLIA **Piano Asservimenti** **Allegato A) al Rep. n. 124 del 25.06.2015**

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
23	GALLONETTO	FLORA	FARRA DI SOLIGO	14/11/1960	PROP.	GLLFLR60S54D505W	11	5	PRATO	3	23 93	781	34	546,70	689	68	44,88
											TOTALE	**781**	**34**	**546,70**	**689**	**68**	**44,88**
24	TOFFOLO	ANTONIETTA	VALDOBBIADENE	20/10/1926	PROP.	TFFNNT26R60L565X	9	48	PRATO	2	27 88	63		44,10	132	68	44,88
											TOTALE	**63**		**44,10**	**132**	**68**	**44,88**
25	CONNORS	MARY VERONICA	REGNO UNITO	27/12/1943	PROP. 4/6	CNNMYV43T67Z114X	9	46	PRATO	2	43 31	1790	81	1253,00	1632	209	137,94
	MEROTTO	ILARIO	SVIZZERA	01/07/1966	PROP. 1/6	MRTLRI66L01Z133G	9	47	PRATO	2	8 81	3		2,10			
	MEROTTO	NADIA	SVIZZERA	29/07/1983	PROP. 1/6	MRTNDA83L69Z133B											
											TOTALE	**1793**	**81**	**1255,10**	**1632**	**209**	**137,94**
26	BALEMI	BIANCAROSA LUCIANA	SVIZZERA	12/01/1936	PROP. 2/4	BLMBCR36A52Z133H	9	301	SEMIN.	3	20 36	640	27	448,00	686	156	102,96
	DE CONTI	ALESSANDRO FEDERICO	SVIZZERA	01/05/1969	PROP. 1/4	DCNLSN69E01Z133D	9	322	PRATO	3	32 48	152		106,40	121		
	DE CONTI	DAVIDE MATTIA	SVIZZERA	17/12/1971	PROP. 1/4	DCNDDM71T17Z133G											
											TOTALE	**792**	**27**	**554,40**	**807**	**156**	**102,96**
27	BRESSAN	MARIA DOLORES	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	19/09/1944	PROP.	BRSMDL44P59F729Q	9	45	PRATO	3	21 10	757	33	529,90	725	85	56,10
											TOTALE	**757**	**33**	**529,90**	**725**	**85**	**56,10**
28	DE CONTI	EDI	MONTEBELLUNA	15/07/1968	PROP. 1/6	DCNDEI68L55F443P	9	43	PRATO	3	31 01	68		47,60	34		
	DE CONTI	MICHELE	BELGIO	07/05/1960	PROP. 1/6	DCNMHL60E07Z103M											
	SPADETTO	ALICE SARA	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	05/07/1937	PROP. 2/3	SPDLSR37L45F729Y											
											TOTALE	**68**		**47,60**	**34**		
29	ZANETTON	DOMENICO	BELGIO	30/01/1953	NUDA PROP.	ZNTDNC53A30Z103Y	9	353	PRATO	3	25 74	1206	62	844,20	1733	602	397,32

Metanodotto: **DER. PER VALDOBBIADENE DN 150 (6")** **ELENCO DITTE PROPRIETARIE**

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE		
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro
	ZALAMENA	ANGELA	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	05/12/1929	USUF 1/2	ZLMNGL29T45F729Z											
	ZANETTON	ARDUINO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	04/10/1929	USUF 1/2	ZNTRDN29R04F729H											
											TOTALE	**1206**	**62**	**844,20**	**1733**	**602**	**397,32**
30	DE CONTI	VITO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	26/11/1930	PROP.	DCNVTI30S26F729X	9	275	PRATO	3	22 28	14		9,80			
											TOTALE	**14**		**9,80**			
34	IMMOBILIARE RIZZETTO DI RIZZETTO RUDI & C. S.A.S. con sede in PIEVE DI SOLIGO				PROP.	02134130265	9	87	SEMIN	3	41 95				10	10	6,60
											TOTALE				**10**	**10**	**6,60**
35	ZANETTON	DOMENICO	BELGIO	30/01/1953	NUDA PROP.	ZNTDNC53A30Z103Y	9	44	PRATO	3	25 73				294	294	194,04
	ZANETTON	ARDUINO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	04/10/1929	USUF	ZNTRDN29R04F729H											
											TOTALE				**294**	**294**	**194,04**